



Città di Pisticci

Consiglio Comunale del 30 NOVEMBRE 2020

in Videoconferenza

RIPRESA STENOTIPICA

**Presidente.** Benvenuti a questo consiglio comunale. Buon pomeriggio a tutti. Vi ricordo che la seduta pubblica ordinaria di prima convocazione viene svolta in modalità di videoconferenza ai sensi dell'articolo 73 del decreto legge numero 18 del 17 marzo 2020 e per effetto dell'atto numero 1 del 24 Marzo 2020 del sottoscritto. La pubblicità della seduta del consiglio comunale viene assicurata attraverso la pubblicazione del file sul sito istituzionale dell'ente. La seduta sarà altresì resa accessibile in diretta via web mediante un collegamento dedicato in streaming o altra forma equivalente attraverso il programma utilizzato che è zoom. La seduta inizia alle ore 16:15, partecipa il segretario generale dottoressa Clementina Gerardi che in funzione delle competenze di cui all'articolo 97 comma 4 lettera a del decreto legislativo 267 del 2000, identifica a video i partecipanti collegati telematicamente al suddetto applicativo. Prego quindi la segretaria di procedere con l'appello. Grazie.

**Segretaria.** Buonasera a tutti e bentornati. Procediamo con l'appello nominale con i presenti iniziamo dal sindaco presente, il presidente Andrulli è presente, Lauria presente, Miolla presente, Quinto presente, Baratella presente, Caivano presente, Storino presente, Camardo presente, D'Amico presente, Gatto presente, Di Trani non lo vedo giusto? E' assente presidente? Non la sento?

**Presidente:** si è assente è assente per il momento è assente

**Segretaria:** consigliere di Trani è assente. Albano è assente vero presidente mi confermi?

**Presidente:** attualmente si assente leone Michele è assente.

**Segretaria:** Platì Francesco lo vedo presente, Badursi presente Buonasera, Gioia presente, la seduta è legale, con 14 consiglieri presenti, 3 consiglieri assenti, prego presidente a te la parola.

**Presidente:** Grazie

**Gioia:** un attimo solo presidente, potevo fare un intervento che mi hanno richiesto anche gli altri consiglieri d'opposizione soprattutto medici? Non capiamo quale sia il motivo per il quale venga, l'opposizione quando si tratta di Consigli Comunali con questo modalità, non viene mai presa in considerazione per organizzare un consiglio comunale, in questa situazione di estrema emergenza sanitaria, che non riguarda personalmente me, chi è presente, ma soprattutto i due medici, era forse opportuno, innanzitutto ascoltarli per capire anche le disponibilità e allo stesso tempo, poter anche valutare l'idea di farlo di sabato, di domenica, visto che comunque le uscite sono limitate, la gente sta a casa, dando la possibilità comunque per argomenti importanti come quelli all'ordine del giorno, di poter intervenire in maniera adeguata e senza alcun tipo di problema legato ovviamente alla questione sanitaria.

**Presidente:** Grazie consigliere.

**Badursi:** Posso presidente? Prima dell'inizio considerato che anche il regolamento del nostro consiglio ce lo consente Io vorrei proporre una mozione, a inizio consiglio comunale per, diciamo, dire chiaramente al Presidente della Regione Basilicata, all'assessore regionale alla sanità e al direttore dell'Asm di Matera, dire chiaramente quello che, ha fatto bene il sindaco a farlo a Tg1, e abbiamo fatto bene tutti noi a farlo nella seduta, se non erro del 2 aprile dello scorso anno, io a inizio del

consiglio comunale propongo una mozione, affinché questo consiglio comunale, prima di parlare di tutti gli altri argomenti, che sono ovviamente importanti per la nostra comunità, mette in primis questa mozione e quindi solleciti chiedi con forza alla regione Basilicata che ne è titolare e titolata ad aprire l'ospedale di Tinchì; mentre ad aprile avevamo pochissimi contagiati, oggi abbiamo una situazione completamente diversa e quindi questa struttura così come ha fatto, ripeto, ha fatto bene il sindaco rappresentando tutti noi, rappresentando questa comunità, ha avuto modo di dire direttamente al Tg1, questa struttura è necessaria, uno, per eventualmente utilizzarla di supporto, diciamo, alla sanità che è la sanità del Metapontino, ora dobbiamo uscire dalla logica e spiegare a chi ci amministra, ma purtroppo dico, sindaco, chi ci amministra, il presidente in primis, forse non sa neanche dov'è Tinchì, forse non sa neanche dov'è Pisticci, forse questa classe dirigente che in questo momento governano questa regione, non sanno neanche di cosa parliamo. Io nutro anche dei dubbi, perché quando la task force regionale, continua per giorni giorni giorni e giorni, a dire, che nei nostri ospedali ci sono solo 176/178/180 persone ricoverate, io non voglio metterlo in dubbio, ma come dire, mi sembra alquanto strano che con un aumento così esponenziale di contagiati covid, rimangano all'interno delle strutture sanitarie gli stessi identici numeri, ma su questo non voglio fare polemica; è ovvio che noi dobbiamo chiedere alla politica che in questo momento, diciamo, ha la possibilità di decidere, e non se ne vengono come qualcuno ha scritto, sbagliando a scrivere, che ci sono colpe del passato, certamente sì, ci sono colpe che possiamo attribuire gli ultimi 30 anni di governo della nostra regione, del nostro comune, della nostra nazione, ma questo non significa che attribuendo le colpe agli altri, ci si, come dire, si fa scivolare addosso una responsabilità oggettiva, che in questo momento queste persone hanno; io lo dico perché così è, se oggi possiamo parlare di apertura è perché forse qualcuno nel corso degli anni ha difeso questo nosocomio, l'hanno difeso sia la politica che la non politica, e quindi ringrazio anche quel comitato che nel corso degli anni è stato lì, anche quando, qualcuno diceva che era inopportuno, tutti quelli che a vario titolo, hanno difeso la struttura e dico tutti, perché, nel corso degli anni non c'è stato neanche colore politico, forse c'è qualcuno che, come dire, ha dormito di più a Potenza cercando di sollecitarli, di sollecitare chi governava e in ultimo il presidente Pittella, perché cito Pittella, perché se Pittella si è preso i fischi a Pisticci io non oso neanche lontanamente immaginare cosa si possa prendere Bardi a Pisticci, cosa si possa prendere Leone a Pisticci, perché mentre il presidente, l'ex-presidente Pittella alla fine ci ascoltò e mise anche i soldini attraverso la ASM, per poter dire oggi, che questo ospedale è completo, e quindi è possibile utilizzarlo, io di questi amministratori, e non è una questione di bandiera politica, è una questione di opportunità politica, e di un'opportunità per il nostro territorio, e bisogna dare le colpe a chi le ha, ed è inutile, come dire, dire che le colpe sono del passato, in questo momento gli unici che hanno la possibilità di aprire l'ospedale di Tinchì, che ripeto e non lo dico io, ma lo hanno detto sia il sindaco che il comitato, è pronto, è la politica che in questo momento governa la regione e deve prendersi le sue responsabilità, quindi per farla breve, sindaco, colleghi consiglieri, presidente del consiglio, io propongo una mozione a firma di tutto il consiglio comunale e degli assessori comunali, che dica in primis prima dell'inizio del consiglio comunale, con forza, al presidente Bardi, non c'è bisogno segretaria di un ordine del giorno, ma una mozione che dica in carattere cubitali, aprite l'ospedale di Tinchì.

**Plati:** presidente posso?

**Presidente:** si prego

**Plati:** Buonasera a tutti. Credo sta iniziando la campagna elettorale, caro Badursi, non è il caso di fare una retro storia, dire e parlare del passato, altrimenti qui impegneremo tutto quanta la serata; dobbiamo fare solamente una cosa, chiedere, diciamo, a vivavoce sia a Bardi che all'assessore Leone effettivamente come stanno le cose, perché sentiamo due campane, la prima quella che a spada tratta si dà la colpa a chi ci sta amministrando adesso a livello regionale, la seconda, la regione si difende dicendo che l'Ospedale di Tinchi non ha l'agibilità, adesso, bisogna chiedere qual'è la verità, se effettivamente all'ospedale di Tinchi non ha l'agibilità, io non vedo il motivo per cui bisogna addossare tutte le responsabilità, a chi ci sta amministrando, tipo il presidente Bardi e l'assessore Leone. A questo punto noi potremmo anche invitare i due, sia il presidente che l'assessore, se c'è, diciamo, adesso la disponibilità di poter intervenire, ma al momento noi non sappiamo, io non voglio prendere parte, nè difendere né Bardi né Leone, sia ben chiaro perché è un fatto molto importante, interessa tutta la nostra comunità, c'è l'ospedale che può ospitare, come ha detto giustamente sia Badursi che la gente ha difficoltà, però non bisogna poi addossare tutto a chi ci sta amministrando adesso; bisogna sollecitare, bisogna essere un po' diciamo, molto molto cauti, nel dire, nell'addossare al 100% la colpa a chi ci amministra, vediamo effettivamente qual è la verità, perché nei comunicati sia del dottor Di Trani che nelle risposte dell'assessore, io effettivamente senza essere di parte, non so ancora a chi dare la colpa, se effettivamente la colpa è della regione, bisogna agire energicamente, e su questo non ci sono problemi, se decidiamo di fare un comunicato, anche pesante, però con dati effettivi, non per pensare che solamente da adesso il ministro è Bardi e allora la colpa è tutta di Bardi, qua non parliamo di colpe, qua parliamo di opportunità. Se effettivamente l'ospedale di Tinchi ha l'agibilità e può ospitare i pazienti, benissimo, se non può, bisogna trovare altre vie, altre vie traverse. Non so chi può intervenire oltre alla Regione. Allora prima di lanciare sassi a non finire contro il presidente e contro l'assessore, bisogna, secondo me, accertarsi prima di qual è la situazione reale, che io al momento non conosco, perché sto leggendo sia una che l'altra parte, sia chi accusa che chi si difende. Allora bisogna trovare una soluzione, va bene grazie.

**Sindaco:** presidente chiedo scusa posso un attimo intervenire?

**Presidente:** si, grazie consigliere, prego Sindaco

**Sindaco:** intanto, buonasera a tutti e ben trovati a tutti. Io penso che sia più che condivisibile questa mozione nei contenuti e negli intenti che non ritengo siano puramente politici o polemici perché di salute dei cittadini si tratta; e noi non possiamo, non dobbiamo permettere come istituzione c'è la salute dei cittadini non venga tutelata a sufficienza. Noi più volte al governo regionale abbiamo scritto, abbiamo scritto, intanto trasmettendo la delibera del Consiglio Comunale dello scorso aprile, e quindi tutto questo consiglio comunale all'unisono, e al di là delle distinzioni politiche, ha intrapreso una strada e ha dato un chiaro segno alla regione Basilicata, facendo delle proposte e quindi non limitandosi a sollevare polemiche, facendo una proposta che è rimasta però inascoltata, e come quella poi a seguire, sono rimasti inascoltati, tutti gli appelli che sono venuti sia dalle istituzioni sia dalle parti politiche, sia dai cittadini, quindi noi non possiamo dimenticare

l'impegno quotidiano e continuo del comitato di difesa dell'ospedale di Tinchì, quindi io direi, che questo argomento sta a cuore sicuramente a tutti, noi con forza abbiamo il dovere di continuare come istituzione ad insistere affinché ospedale di Tinchì riacquisti una sua dignità, ma questa non è solo una battaglia politica o di campanile, questa è una battaglia a tutela dei cittadini, perché i numeri della sanità in Basilicata, le difficoltà della crisi che ha portato il sistema sanitario, il coronavirus, e più volte tutti abbiamo evidenziato e rilevato, ho fatto anche io personalmente, più volte l'ho fatto anche nei giorni scorsi, in cui, diciamo, il virus l'ho visto più da vicino, ma per fortuna non ho vissuto le difficoltà che vivono tanti tanti ammalati che sono in ospedale. Quindi è importante che ribadiamo che l'ospedale di Tinchì deve aprire, c'è una struttura che può e deve essere utilizzata, non è casuale l'attenzione delle cronache nazionali a quanto è accaduto qui; qualche giorno fa, quando è stata fatta quell'intervista, abbiamo avuto modo di spiegare bene al cronista, quello che è successo. Naturalmente poi, i tempi televisivi comportano dei tagli, però, quello che ho fatto è stato ribadire la volontà del consiglio comunale. Noi abbiamo chiesto che l'ospedale venga utilizzato per ospitare reparti non covid e quindi per diciamo così, alleggerire il carico degli ospedali che ora c'è occupano prevalentemente di questa patologia, visti i grandi numeri; ma comunque riteniamo che sia fondamentale e importante che questa struttura venga utilizzata e valorizzata, non possiamo assistere a sperpero di denaro pubblico, non possiamo assistere al montaggio di ospedali da campo improvvisati e mai pronti, quando c'è una struttura su cui la regione ha investito milioni di euro e questo ovviamente, ha riguardato diverse amministrazioni regionali. Io credo che tutte abbiano la volontà, anzi nessuna di loro possa permettersi di lasciare così una struttura, che è utilizzabile e deve essere utilizzata al più presto, agibilità ormai l'abbiamo letto da più parti, è una scusa. Chiamiamola con le parole giuste, una scusa, perché, e lo abbiamo ribadito anche come consiglio comunale, il decreto di marzo permette di derogare alcuni requisiti e quindi in questo momento sicuramente la struttura di Tinchì è, e deve essere valorizzata. Quindi io direi, che come consiglio comunale, possiamo assumere l'impegno di ribadire quanto già espresso ad Aprile, magari ci impegniamo a consacrarlo in un documento come è stato proposto, che possiamo condividere e sottoscrivere tutti; e questa battaglia assolutamente, non intendiamo mollarla, non intendiamo lasciarla, e ripeto, non è una battaglia politica, è una battaglia di civiltà, è una battaglia a tutela della salute dei cittadini.

**Presidente:** grazie sindaco

**Gioia:** posso presidente?

**Presidente:** sì, sì prego

**Gioia:** condivido appieno le parole del sindaco, in quanto non bisogna, cioè alla salute dei cittadini non bisogna dare un colore politico, per questo condivido il messaggio del sindaco e quanto detto dal consigliere Badursi, è necessario che noi diamo, diciamo, prosiegua a quella che è stata l'azione, la prosecuzione a quella che è stata la nostra azione politica del 2 aprile, con un'altra e più dura mozione odierna, anche perché, l'assessore Leone, noi non dobbiamo entrare da un. di vista, non dobbiamo entrare nei tecnicismi, perché non siamo dei tecnici ma siamo dei politici, l'assessore Leone aveva secondo me l'obbligo di verificare già ad aprile, quando è stato richiesto di aprire il nosocomio di Tinchì, di verificare se vi era l'agibilità, e se non vi era, quali erano in

effetti, i motivi ostativi, diciamo, a dare questo tipo di certificazione e documento, e soprattutto penso che sia proprio compito della Regione, dell'Asm, attraverso l'apertura di una scia, provvedere alla redazione di questa benedetta certificato di agibilità tecnica. Qui abbiamo il neo assessore D'Onofrio, che è un ingegnere, e ci può dare anche lui, diciamo, lumi sul punto. E per questo è necessario che noi non ci facciamo oggi prendere in giro dal politico di turno, che ci venga a raccontare davanti a un emittente che sia Nazionale o locale soltanto, no, non abbiamo l'agibilità per questo non possiamo aprire l'ospedale di Tinchi, si assuma le responsabilità politiche di dire, che noi non vogliamo aprire l'ospedale di Tinchi, dopodiché noi e i cittadini di Pisticci e di Marconia e di tutto il territorio, Tinchi e tutte le frazioni, poi sapranno bene come ricambiare nel momento in cui, verranno queste, come diceva il consigliere Badursi, verranno, si avranno il coraggio di scendere nelle piazze a chiedere voti a questo territorio; per questo, non si tratta di una battaglia di colori politici, ma si tratta di una battaglia che ogni cittadino pisticcese, ogni rappresentante politico pisticcese, deve fare per dare quantomeno dignità a questo popolo.

**Presidente:** ok grazie. Allora, facciamo, diciamo, un sunto, se per voi va bene, io direi di condensare le richieste che sono state, che sono pervenute attraverso i vostri interventi ora, in un documento, che, sottoscriveremo tutti come consiglio comunale, da inviare al presidente Bardi, all'assessore Leone e poi diciamo, analizziamo un po' i destinatari della nostra missiva, con un messaggio forte, che sia quello di tenere in considerazione la reale apertura dell'ospedale di Tinchi, ditemi cosa ne pensate perchè produrlo ora durante questo consiglio comunale sembra un po', è un po' difficile, quindi, diciamo, lo dovremmo fare a consiglio comunale terminato, sottoporlo a tutti, e poi eventualmente inviarlo se va bene.

**Badursi:** presidente, potremmo anche, anche perchè sarà molto sintetico, è chiaro, potremmo anche immaginare nel corso del consiglio di scrivere, tanto è una semplice mozione, all'interno della quale si chiede di aprire a favore della sanità della provincia di Matera l'ospedale di Tinchi, punto. Perchè non ci devono essere né fronzoli, né preme, direttamente al documento. Quindi, secondo me, nel corso del consiglio così lo licenziamo da consiglieri e da consiglio comunale di Pisticci, penso che sia possibile, l'abbiamo già fatto anche per altri argomenti penso che sia possibile, come dire, sintetizzare una bozza di mozione, tanto è una mozione non è, come dire, un ordine del giorno, è sostanzialmente una mozione che viene approvata da tutto il consiglio comunale, se siete d'accordo. Altrimenti anche dopo, diciamo però, prima facciamo e meglio è.

**Presidente:** Ok

**Baratella:** presidente?

**Presidente:** si prego consigliere Baratella

**Baratella:** concordo in pieno su tutta la linea con Badursi, quindi se c'è qualcosa di già pronto, discutiamone, sennò durante il consiglio qualcuno, lui stesso, qualche altro, Non lo so, si prende l'incarico di buttare giù due righe, e in un momento qualsiasi, tra un ordine del giorno e l'altro, leggerlo e se siamo tutti d'accordo approvarla come mozione e quindi licenziarla già questa sera. Grazie

**Presidente:** grazie consigliere. Per quanto mi riguarda, non ci sono problemi, nella maniera più assoluta.

**Plati:** va bene anche per me non ci sono problemi, che sia sintetico e lo possiamo fare seduta stante

**Presidente:** va bene

**Segretaria:** solo per indirizzarvi, in modo che decidete come stendere il documento vi leggo l'articolo 11 del regolamento del Consiglio del comune di Pisticci, a proposito del diritto di presentare mozioni, questo vi può indirizzare sulla scelta dell'una o dell'altra strada proposta dal consigliere Badursi; la mozione consiste, in una proposta concreta di deliberazione oppure in una proposta di voto su di un argomento diretto a promuovere o impegnare secondo un determinato orientamento l'attività dell'amministrazione comunale sull'argomento stesso, oppure, anche in una proposta di voto, per esprimere un giudizio, in merito a particolari disposizioni o atteggiamenti del sindaco, della giunta, ovvero giudizio sull'intero indirizzo dell'amministrazione. Le mozioni sono presentate per iscritto e sono poste all'ordine del giorno della prima seduta consiliare, sappiamo i famosi 20 giorni, il quinto dei consiglieri, ometto, e il presentatore svolge la mozione nel tempo che abbiamo consumato di 10 minuti; in ogni caso, potreste decidere se, inserire all'ordine del giorno la proposta deliberativa visto che siete, No non siete tutti presenti, e quindi magari forse la strada della proposta deliberativa, inficerebbe un attimino, lederebbe se così si può dire, la posizione di chi è assente, è opportuno invece come proponeva il consigliere Badursi, che si stende un documento che non assume la forma della proposta deliberativa, ma che poi si pronuncia in consiglio, sulla quale si vota, si vota non sotto forma di delibera, ma di espressione morale di adesione ad un documento che sottoscriverete tutti quanti per l'inoltro poi presso i destinatari competenti a riceverla.

**Presidente:** ok grazie segretaria. Quindi come vogliamo procedere?

**Segretaria:** ritengo che sia più corretta la proposta del consigliere Badursi, Nella forma di stendere un documento o in questa sede o fuori da questa sede, e sottoscriverlo, perchè non ci sono le condizioni per, diciamo, santificarla in una delibera.

**Presidente:** Ok

**Segretaria:** va bene?

**Presidente:** ok grazie

**Segretaria:** quindi sviluppate il consiglio e magari poi lo decidete nel corso del consiglio, se riuscite a stenderlo seduta stante oppure in un'altra occasione, immediatamente dopo, nella giornata di domani, quando preferite, questo per una scelta del consiglio, vi impegnate in tal senso anche sui tempi, per redigerla

**Sindaco:** e allora potremmo fare così, si stavo dicendo nel corso del consiglio magari confrontandoci con i consiglieri d'opposizione, elaboriamo questo documento che credo debba essere molto molto sintetico, fondamentalmente dobbiamo ribadire la richiesta di utilizzo dell'ospedale di Tinchì e io ci inserirei anche una richiesta formale da parte della

regione, di una spiegazione che sia chiara, il motivo per il quale loro non ritengono sia utilizzabile e il motivo per cui l'agibilità sarebbe un requisito fondamentale; una risposta credo, che a questo consiglio comunale sia dovuta, visto che non ne abbiamo mai ricevuta una. Quindi potremmo fare uno scambio di idee durante il consiglio e alla fine giungere a questa mozione, che potrà essere arricchita con l'apporto di tutti.

**Plati:** va bene, va bene così

**Baratella:** va bene dai, vedi tu, tu o Andrea è indifferente, siccome tu sei il sindaco puoi vedere un attimino di buttare giù qualcosa, ripeto, nel corso poi della discussione dei vari punti all'ordine del giorno, quando ce l'hai pronto tra un punto e l'altro, lo riprendiamo, lo leggiamo, se riteniamo tutti che sia consono, lo approviamo e viandare. Ok?

**Badursi:** ok andiamo avanti

**Segretaria:** presidente, allora riprendendo il consiglio, hai attivato e verificato il collegamento, è stato fatto l'appello nominale quindi se vuoi puoi dichiarare aperta ufficialmente la seduta per trattare l'ordine del giorno.



**PUNTO NUMERO 1 ODG**

**Letture e approvazione dei verbali delle sedute precedenti**

**Presidente:** perfetto. Grazie segretaria. Quindi procediamo con l'analisi dei punti all'ordine del giorno, con il punto numero 1, che riguarda la lettura e l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti, ovvero del consiglio comunale che si è tenuto il 29 settembre del 2020; procediamo quindi con il voto.

**Segretaria:** non c'erano assenti all'inizio della seduta dello scorso consiglio comunale, quindi sotto il profilo della presenza c'erano tutti, liberamente oggi ognuno esprimerà il voto come ritiene, iniziamo dal sindaco?

Sindaco: favorevole

Segretaria: il presidente?

Presidente: favorevole

Segretaria: Lauria?

Lauria: favorevole

Segretaria: Miolla?

Miolla: favorevole

Segretaria: Quinto? consigliere Quinto non si sente?

Quinto: astenuto

Segretaria: Baratella?

Baratella: favorevole

Segretaria: Caivano?

Caivano: favorevole

Segretaria: Storino?

Storino: favorevole

Segretaria: Camardo?

Camardo: favorevole

Segretaria: D'Amico?

D'Amico: favorevole

Segretaria: Gatto?

Gatto: favorevole

Segretaria: presidente i consiglieri Di Trani, Albano e Leone sono ancora assenti? Mi confermi?

Presidente: si confermo

Segretaria: Plati?

Plati: favorevole

Segretaria: Badursi?

Badursi: astenuto

Segretaria: Gioia?

Gioia: astenuto

**Segretaria:** quindi con 11 voti favorevoli la proposta di delibera di approvazione verbali seduta precedente viene approvata, presidente a te la parola.

## PUNTO NUMERO 2 ODG

**Presidente:** grazie segretaria, prima di procedere con il punto numero 2, volevo, diciamo, fare innanzitutto, gli auguri di buon compleanno alla consigliera Lauria che oggi compie gli anni, e volevo fare anche in bocca al lupo e gli auguri al neo assessore Nicola D'Onofrio che ci ha onorati del suo impegno, della sua presenza già da qualche settimana e nonostante questo piccolo incidente di percorso, dovuto al covid, quindi benvenuto in Giunta, benvenuto nell'amministrazione comunale di Pisticci e dò la parola al sindaco che deve relazionare sul punto numero 2 relativo appunto alla nomina dell'assessore D'Onofrio, prego sindaco.

**Sindaco:** grazie Presidente. Naturalmente mi associo anche io ai tuoi auguri, sia alla nostra cara consigliera Antonella Lauria, che al nostro neo assessore, permettetemi di fare un ulteriore augurio, io non so se oggi riuscirà a collegarsi al consiglio, però vorrei fare un augurio e un in bocca al lupo al consigliere Di Trani, che al momento è in quarantena, lui, in qualità di medico, naturalmente come tanti medici è esposto, è una categoria particolarmente esposta e a rischio, quindi attualmente è in quarantena, in attesa dell'esito del suo tampone, che ci auguriamo tutti sia negativo, proprio in virtù di un contatto avuto proprio con un suo paziente che è risultato positivo; è un augurio che naturalmente estendo a tutti i medici, a tutte le forze dell'ordine, volontari, ad insegnanti e insomma a tutte quelle categorie che sono particolarmente esposti al rischio di contagio, e naturalmente al nostro dirigente Michele Bianco, che oggi è collegato con noi da casa, sta continuando a lavorare, nonostante, anche lui sia in isolamento da diversi giorni e io e l'assessore per fortuna ne siamo usciti e ringrazio anche tante persone, i consiglieri sia di maggioranza che di opposizione, cittadini, tante persone che ci hanno sostenuto in questi giorni di quarantena. Naturalmente noi abbiamo provato un'esperienza che hanno provato tanti cittadini che ancora adesso stanno provando tante persone e a loro va un in bocca al lupo, perché possano uscirne al più presto, perché il nostro territorio come tanti territori, come l'Italia, come il mondo purtroppo, insomma possa risollevarsi al più presto da questa pandemia, con la quale però nel frattempo, abbiamo dovuto imparare a convivere e io non smetterò mai di raccomandare a tutti il rispetto delle misure di prevenzione, quindi della mascherina, distanziamento sociale, di igiene, la tutela, ecco contrarre il virus non è una colpa, l'ho vissuto sulla mia pelle, però dobbiamo veramente fare di tutto perché questo non accada, quando ci succede, continuare insomma a tutelarci e stare molto attenti anche al tracciamento dei contatti. Questa è una cosa importante, ci permette di tutelare la salute di chi ci sta intorno, quindi davvero facciamo tutti attenzione. Detto questo, oggi do il benvenuto da parte di tutta l'amministrazione comunale al nostro nuovo assessore ingegnere Nicola D'Onofrio che è stato nominato come ricordava il presidente già da un po' di tempo, a fine ottobre, il 20 ottobre se non ricordo male è la data del decreto; Nicola subentra a seguito delle dimissioni dell'assessore l'ingegnere Salvatore De Angelis, che voglio ringraziare perché in questi anni, ha supportato l'amministrazione con la sua professionalità ma soprattutto con la sua umanità, con la sua attenzione, con la sua dedizione all'attività amministrativa, quella stessa dedizione che nel momento in cui, problemi lavorativi e personali non ne hanno più consentito di dedicare al Comune, quindi con la stessa intensità beh allora l'ingegnere De Angelis, da persona onesta e corretta quale è, ha ritenuto di rimettere le sue deleghe, ben sapendo però di aver lasciato in cantiere numerose opere, di aver lavorato tanto in questi anni per il comune di Pisticci; quindi un grazie a Salvatore che è sempre una parte

di noi e quindi lui ha continuato a interessarsi, riesce a confrontarsi con noi e penso che lo farà sempre quindi se ci sta ascoltando lo saluto e ancora una volta, lo ringrazio. Con altrettanto entusiasmo accogliamo Nicola D'Onofrio, che è un giovane professionista del nostro territorio che tutti conosciamo, una persona molto legata a questo territorio, che ha accettato una sfida non facile perché è salito su questo treno in corsa, che ormai sta arrivando, diciamo, alla stazione, raccogliendo un'eredità importante come quella di Salvatore e soprattutto facendo anche una scelta di vita perché Nicola lavora lontano da qui, lavora a Bologna e quindi ha deciso in questo momento di mettere da parte la sua vita professionale per dedicarsi al Comune. Quindi recependo le deleghe di Salvatore De Angelis in materia di urbanistica e di lavori pubblici, ha già dato prova in questo mese di grande attenzione e di grande combattività e caparbità, anche di quella freschezza che magari a noi un po' manca dopo tutti questi anni, diciamo così, di attività amministrativa, quindi è stato per noi una ventata di freschezza anche durante il periodo della quarantenne non ha mancato di far sentire il suo supporto, lavorando in sinergia con gli uffici e con l'amministrazione, quindi oltre a comunicarlo al consiglio, a presentarlo, ma in realtà Nicola lo conosciamo perché è un figlio di questa terra, potremmo dire, ci tiene lui stesso a fare personalmente un saluto all'amministrazione, ai consiglieri e ai cittadini che si ascoltano a casa, quindi gli cedo la parola, prego Nicola.

**Assessore Nicola D'Onofrio:** Buonasera a tutti. Purtroppo il mio intervento durante un consiglio comunale avviene così, con queste modalità non convenzionali, infatti come ormai è classico in questo periodo; sarò breve oltre a voler ringraziare per le belle parole il sindaco, per questa fiducia che mi ha accordato, per questo incarico così importante.

Volevo salutare voi Assise comunale e ringraziare anche tutti quanti hanno espresso attestazioni di stima nei miei confronti; so bene che il tempo a disposizione è limitato, il lavoro da fare è tanto e che le attività programmate sono davvero ambiziose, perché tutta oggi sono davvero che possa interessanti; in questo mese ho potuto constatare che la macchina amministrativa nonostante le complessità causate dal periodo storico che stiamo vivendo si è dimostrata davvero reattiva e in grado di reagire e soprattutto vista coesa e compatta per il raggiungimento degli obiettivi che ci siamo prefissi. Quindi che dire, le aspettative sono tante, in primis l'Emilia, e quindi mi auguro di dare un contributo concreto all'attività amministrativa, grazie, grazie.

**Presidente:** grazie Assessore. Quindi io direi se non vi sono degli interventi in merito di proseguire.

**Badursi:** posso?

**Presidente:** sì, come no, prego

**Badursi:** intanto, diciamo, a nome mio, a nome del Partito Democratico faccio gli auguri al neo assessore l'ingegner Nicola D'Onofrio, sapendo ovviamente che il tempo è poco e per quel poco tempo che ha e avrà a disposizione, diciamo, gli chiediamo di impegnarsi fortemente per questo nostro paese. Ovviamente, faccio gli auguri ad Antonella Lauria, l'avevo visto prima per il suo compleanno, quindi questi sono i due auguri e permettetemi come consigliere di minoranza, di esprimere un ringraziamento all'assessore uscente Salvatore De Angelis, per dire la verità l'ho fatto privatamente, Salvatore De Angelis, diciamo, per quel

che mi riguarda, ovviamente, per la mia esperienza da consigliere comunale è, diciamo, una persona che è riuscita a fare l'amministratore, non ha fatto il politico, ha fatto l'assessore, l'ha fatto in maniera, devo dire, egregia, poi ovviamente ci sono tutti i mal di pancia, che l'opposizione ha, che noi abbiamo, che io ho avuto, ma comunque lui non è mai andato fuori dalle righe, è stato sempre è stato sempre molto corretto, cordiale, e quindi questa attestazione, diciamo, è un'attestazione dovuta, a un avversario politico perchè lui è stato un assessore quindi avversario politico, che però ha dimostrato a tutti noi, che si può essere amministratori senza sostanzialmente fare i Partigiani, cioè senza parteggiare per la sola parte che l'ha indicato o che comunque, diciamo, l'ha votato. Spero che Nicola D'Onofrio faccia altrettanto, ti do del tu assessore, diciamo, abbiamo un po' eliminato nel corso dei mesi, degli anni, questa, diciamo, l'opzione lei, spero che tu faccia altrettanto, e spero soprattutto che tu porti a termine e porterai a termine quelle cose che Salvatore De Angelis nel corso dei Consigli Comunali ci ha sempre detto, io dico forse anche, anche promesso, quindi un sincero augurio a te e sostanzialmente un'attestazione forte di stima nei confronti di Salvatore De Angelis.

**Plati:** presidente? Posso?

**Presidente:** prego, prego,

**Plati:** anche io faccio gli auguri al neo assessore, anche perchè l'ho visto già operativo nei giorni in cui sono salito a Pisticci, sia con l'ingegnere Di Leo, con la Sindaca, insomma, ha già preso confidenza con il comune, e non è una cosa da poco, essendo il comune di Pisticci perchè lo sappiamo tutti, un comune molto molto difficile da gestire, specialmente per quanto riguarda poi il settore tecnico, quindi l'assessorato ai lavori pubblici eccetera; devo veramente congratularmi e ringraziare anche io l'ingegner De Angelis, per la sua umiltà, io non dimenticherò mai, i primi giorni in cui Salvatore prese servizio, mi avvicinò, Franco mi devi illustrare qualche cosa, tu conosci bene la zona e non ti nascondo che con tanta professionalità, con tanta schiettezza, anche se all'opposizione, mi sono messo a disposizione e abbiamo girato in lungo e in largo il nostro territorio. E non è vero che poi lasciamo stare l'ipocrisia che regna in alcuni, sia consiglieri che cittadini, Salvatore ha lavorato molto da casa e per quanto riguarda l'urbanistica è stato veramente molto molto molto attento, non so se alla fine del mandato questa amministrazione che riuscirà a portarlo a termine e secondo me, anzi senz'altro non secondo me, secondo tutti, se si porta a termine questo problema, grosso problema, che da anni ormai assilla questo comune, sarà senz'altro merito soprattutto di Salvatore De Angelis, e chi lo lo sta per sostituire. Grazie.

**Gioia:** anch'io un attimo, innanzitutto volevo salutare Salvatore De Angelis, e anche io, complimentarmi con lui soprattutto oltre che per l'operato per la persona che è stata, per l'utilizzo, per i modi, diciamo, con il rispetto, sempre con i guanti d'oro, ha trattato tutti, opposizione e maggioranza, sempre rispettoso e molto garbato; per questo voglio veramente ringraziarlo, soprattutto per, diciamo, l'esempio di come ci si comporta nei confronti non solo della maggioranza ma soprattutto nei confronti dell'opposizione cosa che voglio anche evidenziare, è un aspetto molto frequente in questa giunta, anche nei confronti dell'assessore Lettini e per la dottoressa Ricchiuti, poco meno, ed è una battuta, quelli un po' giovani, però scherzo; voglio abbracciare virtualmente Nicola, perchè da quando è arrivato non c'è

stato modo, dico per fortuna, di vederci, altrimenti sarei stato uno dei probabili soggetti nella lista della per effettuare il tampone, infatti con Nicola ci conosciamo da anni, siamo amici di vecchia data, e sono sicuro che non farà bene, ma farà benissimo, soprattutto per l'impegno, l'impegno che metterà e che già ha dimostrato di dare per questo territorio, non dico per questo comune, perchè lui ama questo paese, mi ha sempre parlato a prescindere da quello che sono stati i colori politici, in questo qua siamo avversari, ma condividiamo come giovani, l'amore per questo territorio e sono contento che lo possa adesso trasformare in impegno politico per questa amministrazione, e pertanto ti auguro un in bocca al lupo, massima collaborazione, e niente, grazie.

**Presidente:** grazie consigliere, se non vi sono altri interventi, io direi di procedere con l'analisi del punto 2,

**Assessore D'Onofrio:** ringrazio tutti per le belle parole nei miei confronti, presidente

**PUNTO NUMERO TRE ODG**  
**Approvazione della modifica al Dup 2020-2022**

**Presidente:** grazie assessore. Allora segretaria procediamo con il punto numero 3, scusate, che è relativo all'approvazione della modifica al Dup 2020-2022. Relazione l'assessore Lettini, prego assessore.

**Lettini:** buonasera a tutti.

Buonasera a tutti. Il punto all'ordine del giorno riguarda il DUP triennio 2020-2022, in particolare di una modifica che viene appunto chiamata stralcio documento unico di programmazione 2020-2022. Qualsiasi altro chiarimento che il consiglio voglia, sia io, che il dirigente dottor Bianco, siamo sicuramente a disposizione. Premetto che il decreto legislativo 165 del 2001, che richiama il testo unico del pubblico impiego, ha introdotto il concetto di spesa potenziale massima. In altre parole, questo è il valore finanziario che si deve tener presente dal 2020 in poi, per quanto riguarda la nuova visione della dotazione organica; in altre parole, fino a qualche periodo precedente, un po' tutti i profili dei dipendenti e di tutte le categorie, venivano rappresentate all'interno di una tradizionale dotazione organica questo con il decreto in essere, non è più valido. Nel senso che questi profili devono essere affrontati e nella nell'ambito del Piano Triennale del fabbisogno del personale, e quindi tener conto di questo parametro, di questo principio fondamentale, che è appunto il potenziale massimo tetto di spesa. Le linee guida della funzione pubblica approvato a maggio del 2018, ha previsto quindi per gli enti locali il superamento della dotazione organica teorica, quindi la dotazione organica del personale e l'introduzione del nuovo concetto di dotazione di spesa potenziale massima.

Pertanto gli enti locali, nel programmare le assunzioni per le professionalità da acquisire sulla base delle facoltà assunzionali vigenti e dei previsti tetti di spesa, nonché dei relativi stanziamenti di bilancio e nel rispetto degli equilibri finanziari in chiave dinamica, devono necessariamente rimodulare la dotazione attuale tramite il Programma triennale di fabbisogno del personale, nel rispetto del limite finanziario massimo della dotazione di spesa potenziale. In altre parole, il decreto-legge 34/2019, articolo 33 e in sua applicazione il DPCM 17 marzo 2020, entrato in vigore il 20.04.2020, ha delineato un metodo di calcolo delle capacità assunzionali completamente nuovo rispetto al sistema previgente introdotto dall'art.3 del D.L.90 del 24/6/2014 conv. in L.114 del 11/08/2014 e successive integrazioni.

Il nuovo regime trova fondamento non tanto nella logica sostitutiva del turn over, cioè da più parti si diceva che tutti coloro che andavano in pensione, che lasciavano la pubblica amministrazione non potevano essere reintegrate da altre persone, quindi fino a qualche tempo fa questo regime era legato alle cessazioni intervenute nel corso del quinquennio precedente, ma su una valutazione complessiva di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti del Comune. Con questo che cosa vuole dire? Che ora, in base alla fascia demografica di appartenenza, la norma prevede l'assegnazione dei Comuni all'interno di tre valori soglia di virtuosità finanziaria.

Non essendo più possibile, dunque, attivare assunzioni per mera sostituzione del personale cessato e della relativa spesa, senza mettere in relazione tale spesa con l'andamento delle entrate, il limite di spesa teorica potenziale massima, in relazione al tetto consentito dalla legge, previsto nell'articolo 1, comma 557, legge 296/2006 (media spese di personale sostenute negli anni 2011/2013), è attualmente rappresentato,

per i Comuni, dal valore finanziario della spesa del personale in servizio, cui va aggiunta la spesa derivante dalla capacità assunzionale consentita dalla normativa vigente, che è data prioritariamente dal valore soglia di cui all'art. 33, comma 2, del d.l. 34/2019 e al DM 17.03.2020, eventualmente integrato dal limite del seguente turn over:

2020 = 100% spesa cessazioni anno 2019 + resti spesa cessazioni anni 2018-2017-2016-2015-2014 (capacità assunzionale quinquennio 2019-2015)

2021 = 100% spesa cessazioni anno 2020 + resti spesa cessazioni anni 2019-2018-2017-2016-2015 (capacità assunzionale quinquennio 2020-2016)

2022 = 100% spesa cessazioni anno 2021 + resti spesa cessazioni anni 2020-2019-2018-2017-2016 (capacità assunzionale quinquennio 2021-2017) .

Riepilogo :

τ TETTO spesa del personale 2011 - 2013 (art. 1, comma 557, L. 27/12/2006, n. 296) pari ad euro 4.523.205,27

τ SPESA POTENZIALE MASSIMA sostenibile ossia dotazione organica in termini di valore finanziario =

1) Spesa del personale in servizio al 1° gennaio 2020 = euro 2.837.144,03 (+)

2) Spesa derivante dalla CAPACITÀ ASSUNZIONALE consentita dalla normativa vigente (+) utilizzata, in coerenza con il presente piano dei fabbisogni, per assunzioni a tempo indeterminato in tutti i settori dell'amministrazione e con riferimento a tutti i profili professionali di cui l'Ente necessita : ω capacità assunzionale data dal valore soglia di cui all'art. 33, comma 2, del d.l. 34/2019 e al DM 17.03.2020: con Dt. Dirigenziale N. 195 del 1 settembre 2020 è stato individuato il valore soglia percentuale applicabile al Comune di Pisticci, che appartiene alla fascia demografica f) e che, sulla base dei dati ricavati dai rendiconti 2017-2019 e dal bilancio di previsione finanziario annualità 2019, risulta pari al 32,20%, ossia superiore al valore soglia più alto, per fascia demografica, individuato dalla Tabella 3 dell'art. 6 del D.M. 17/03/2020 (che per il Comune di Pisticci, in base al DM 17.03.2020 ed alla fascia demografica di appartenenza, è pari al 31%), con conseguente obbligo da parte del comune di Pisticci, di dover adottare un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia più alto, anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento e pena, a decorrere dal 2025, l'obbligo di dover applicare un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento dello stesso;

ω capacità assunzionale alla data del presente atto data dal turn over:

- al 31° dicembre 2020 (cessazioni personale anno 2019 e anno in corso), calcolata con Dirigenziale N. 41 del 12 febbraio 2020 e aggiornata in relazione alle assunzioni e dimissioni intervenute nel corso del corrente esercizio fino al mese di settembre = euro 623.604,65.

pensionamenti di personale nel triennio 2020-2021-2022

N. 1 categoria "B3" Settore II Collaboratore cont. anno 2021

- Previsione capacità assunzionale dal 1° gennaio 2021 derivante da cessazioni anno 2021 = euro 27.917,98

Vorrei mettere in evidenza il fatto che le procedure che questo comune ha adottato, che hanno portato a nuove assunzioni sono fondamentalmente lo studio di direttivi contabili e chiaramente questo scorrimento, diciamo, questa ulteriore assunzione del personale, voleva raggiungere anche lo scopo, raggiungere l'obiettivo di potenziare i vari uffici e di conseguenza la produttività. Non a caso, i dipendenti saranno destinati nei potenziali uffici tributi, quali risulta quasi svuotati del personale, un altro verrà destinato come all'ufficio del personale infine poi anche all'Ufficio di gestione, badate bene che l'ufficio gestione è



una questione molto ma molto importante, per quanto riguarda, diciamo, la sicurezza e la stabilità economica finanziaria del comune. Il comune di Pisticci perché ha un costo così elevato? Diciamo che la ragione per cui, la motivazione del perché il costo del comune è abbastanza alto, deriva dal fatto che, diciamo anche la posizione geografica e quindi la ampia estensione del territorio del comune ha fatto sì quindi che abbiamo, più presidi comunali e municipali abbiamo Pisticci e abbiamo Marconia, quindi chiaramente c'è una duplicazione degli uffici, che chiaramente porta anche ad avere una necessità di più personale, ufficio anagrafe, biblioteca, Polizia Municipale, protocollo e i servizi sociali, nonché anche l'ufficio tributi. Quindi con questa stralcio, noi andiamo ad approvare la modifica sempre al dup 2020-2022, grazie.

**Presidente:** Ok grazie assessore, se ci sono degli interventi vi prego di dirmelo

**Badursi:** posso una domanda? Quindi assessore nella nello specifico cosa cambia rispetto a quel documento, diciamo, al documento approvato precedentemente sempre per quanto riguarda il personale?

**Assessore Lettini:** Allora quello che cambia fondamentalmente l'ho detto alla fine, cioè noi abbiamo portato una modifica nel senso che abbiamo previsto lo scorrimento della graduatoria dei dipendenti, contabili i quali nella figura saranno destinati agli uffici tributi, ufficio personale e ancora per quanto riguarda il controllo di gestione, si va a modificare questo assetto in organico e comunque viene in evidenza la garanzia di equilibri di bilancio, e quindi nulla porta a compromettere l'instabilità dello stesso comune.

**Presidente:** Ok, altre domande e interventi per l'assessore?

**Gioia:** ma io volevo solo dire che voterò contrario a questo punto. Perché, diciamo, l'amministrazione sta cambiando il piano del fabbisogno triennale del personale, quasi come si cambia l'intimo, ogni giorno, un mese fa l'abbiamo riportato, lo abbiamo modificato, adesso cambiamo nuovamente il piano del fabbisogno triennale, non ci sto a capire veramente più più nulla. C'è poca trasparenza in questo, però, diciamo, ormai siamo arrivati alla fine del vostro percorso, e non voglio, diciamo, neanche più sprecare troppo fiato nel dire o fare determinate cose; quello che volevo sottolineare però, è un articolo del dottor Albano di un mesetto fa, in piena pandemia, il quale denunciava proprio l'amministrazione della, diciamo, dell'atteggiamento un po' viscido nell'utilizzare questo periodo storico, per impegnarsi nella appunto nel dare seguito a determinati tipi di concorso, al via a delle procedure concorsuali nel pieno della pandemia Sanitaria; il Sindaco rispose che non era, diciamo, era assolutamente scongiurata questa cosa, e che c'era il massimo impegno nella situazione sanitaria, però dalle delibere che si possono vedere sull'albo pretorio del comune di Pisticci, si evince che avete, anche in piena pandemia, nel pieno, diciamo, dell'interessamento del sindaco e del dirigente Bianco e dell'assessore D'Onofrio alla positività, diciamo, da coronavirus, è stato dato inizio alla procedura di attivazione delle procedure concorsuali, con un impegno di spesa per il dirigente del settore finanziario, del settore 2, quindi non so se, diciamo, chi è che mente, se il dottor Albano o il sindaco, e dare, diciamo, un po' di spiegazioni e soprattutto un po' più di trasparenza a queste situazioni, Grazie.

**Presidente:** grazie consigliere

**Plati:** posso?

**Presidente:** sì, prego

**Plati:** Ma io credo che è d'obbligo la modifica di questo punto, anche perché fra qualche mese o inizio dell'anno nuovo, parecchie persone andranno via, specialmente Io parlo di Marconia, dove a febbraio-marzo, gli uffici a partire dal protocollo dall'anagrafe allo stato civile, quindi è importante provvedere inizialmente adesso come sostituire queste persone che vanno in pensione, altrimenti qua saremo costretti a Marconia, non dico di chiudere gli uffici, ma non so come si fa, se il personale di Pisticci deve scendere a Marconia 2 giorni alla settimana per fare servizio a Marconia, oppure chiudere gli uffici, non è che c'è un'altra via, e quindi è quasi d'obbligo apportare questa modifica al Dup, altrimenti il comune di Pisticci sarà carente di personale, come lo è ancora adesso, anche per esempio i vigili urbani ancora manca di una unità, e quindi le esigenze sono tante, e purtroppo vi è urgenza di assunzione a seconda del settore, dove sono i settori sono vacanti quindi ben vengano queste assunzioni, così potremo almeno nell'anno in corso nel 2021 tamponare le assenze o le carenze di questi uffici, Grazie.

**Presidente:** grazie consigliere

**Sindaco Verri:** presidente posso fare solo una breve replica?

**Presidente:** certo, prego Sindaco

**Sindaco Verri:** giusto per chiarire una semplice cosa. Noi qui stiamo ratificando una variazione al programma del personale che va proprio nell'ottica di quanto diceva poco fa anche il consigliere Plati, cioè questo comune quest'anno ha visto diverse cessazioni di personale, quindi non credo che sia una colpa, si possa dare una colpa a questa amministrazione, di voler potenziare il personale degli uffici; quello che abbiamo fatto con quest'ultima modifica, fondamentale è dare corso a ulteriori scorrimenti di graduatorie che attengono a concorsi da noi espletati, e che dovevamo fare consigliere Gioia, lo lasciavamo così magari ad altri comuni, non lo so, noi abbiamo speso soldi, risorse per fare dei concorsi e stiamo giustamente valorizzando e capitalizzando queste risorse spese, con ulteriore scorrimento della graduatoria della polizia locale, con l'assunzione di ulteriori 2 contabili, uno dei quali, lo preannuncio perché tanto so che prima o poi, si andrà a parlare lì nel corso del consiglio, ci servirà fondamentale anche per occuparci in maniera più celere dei rimborsi che riguardano appunto la Tari. Questo è un comune che negli anni è stato completamente destrutturato, qui i concorsi non se ne facevano da almeno 15 anni, e parlo di concorsi a tempo indeterminato, perché dell'abuso dei tempi determinati e le forme di lavoro flessibile, ne abbiamo visti a bizzeffe, quando parleremo dei debiti fuori bilancio, noi stiamo andando a pagare, a riconoscere un debito di circa 18.000 euro che rinviene appunto dall'abuso di forme di lavoro flessibile. Quindi, poi ne parleremo dopo. Io penso che non si possa fare una colpa a una amministrazione che in piena pandemia oltre a occuparsi della sicurezza di altre cose nonostante abbia due amministratori, un dirigente a casa in quarantena ed isolamento domiciliare, nonostante tutto, continui a lavorare e ad andare avanti, utilizzando anche gli strumenti che la legge consente di utilizzare; non ci sono carenze di trasparenza perché tutti gli atti sono pubblici, l'ha detto lui stesso consigliere, quindi, non è che abbiamo fatto atti di

notte, oppure non li abbiamo pubblicati, oppure chissà cosa abbiamo fatto, la grande colpa di questa amministrazione è quello di aver fatto i concorsi pubblici, aver assunto persone, e anche in qualche modo, facendo delle scelte impopolari, quando si fanno i concorsi pubblici, o si fa in maniera trasparente, quindi tutti hanno possibilità di accedere a questi concorsi, e li vince chi è più bravo, chi fa le prove meglio, non a caso noi abbiamo fatto, abbiamo scelto come modalità dei concorsi, i concorsi per esami, proprio perché, abbiamo assistito troppe volte negli anni, ai concorsi, diciamo così, sartoriali, ove magari si ponevano titoli appunto, per favorire qualcuno probabilmente, noi queste cose non le abbiamo mai fatte e stiamo dando semplicemente corso alla nostra programmazione del personale, consacrata in atti pubblici. Viene modificata sulla scorta di esigenze, ci sono state cessazioni nella polizia locale purtroppo, c'è anche molto dispiaciuto perché sono ragazzi, sui quali noi avevamo investito e creduto tanto, però giustamente nella vita si fanno anche altre scelte e le rispettiamo pienamente. Quindi, preso atto di questo, preso atto anche di ulteriori cessazioni di persone che sono andate in pensione, di persone che si sono trasferite altrove, allora abbiamo realizzato che c'era un'economia di spesa, che potevamo utilizzare appunto assumendo altro personale, e noi sappiamo benissimo quanto questo paese ha bisogno di personale, solo di polizia locale, abbiamo bisogno di ancora più unità, sono ancora poche, nonostante le tante assunzioni che abbiamo fatto, come servono i contabili, come servono i geometri, come servirebbero figure in tutti gli uffici, ancora non è finito questo lavoro, servirebbe ancora tanto altro personale; quanto al concorso per il dirigente finanziario, anche quello era previsto in programmazione e tra l'altro, diciamo così, è sopravvissuto tra virgolette, alle ultime modifiche, perché anche questo era previsto per legge, noi attualmente abbiamo una posizione dirigenziale coperta dal dottor Bianco che è un 110. Non mi fate ricordare la storia di questo comune, dove un dirigente finanziario con un contratto a tempo determinato, legato al mandato del sindaco con la formula del 110, è stato in questo comune per 15 anni in maniera del tutto illegittima, quindi queste sono le storture non è fare concorsi pubblici la stortura. La stortura è abusare di forme di lavoro che non prevedono concorsi pubblici, perché magari si vuole, giustamente anche per certi versi, scegliere determinate figure nel comune, noi faremo dei concorsi, vincerà il migliore, e quello che riterremo, riterrà la commissione naturalmente sarà il migliore; questo è, questo è quello che stiamo facendo. Quindi se qualcuno ritiene ci siano delle storture nelle procedure che facciamo, naturalmente ci sono strumenti che la legge mette a disposizione, per tutelarsi e per tutelare eventualmente i cittadini da questo, però insomma, quello che stiamo facendo è perfettamente in linea, sia con la nostra programmazione, sia con le esigenze del comune, sia con quello che la legge prevede. Quindi, questo era giusto per spiegare come si sta procedendo.

**Gioia:** assolutamente, io non ho messo in dubbio il fatto che non andavano fatti i concorsi o che non c'era la necessità di farli, assolutamente, e ne abbiamo parlato anche nei precedenti Consigli Comunali, era la diatriba che vi era stata sulle stampe locali tra lei e il dottor Albano, in merito al fatto di, in questo periodo storico, di dare seguito a determinati tipi di concorsi, quando la necessità e l'urgenza di dare atto, di dare seguito a questo tipo di concorsi, non vi era, proprio come dice lei, il dirigente dell'ufficio finanziario il dottor Bianco a cui va, diciamo, il mio plauso perché ci ha dimostrato di lavorare anche, diciamo, in pieno covid, e da positivo da casa, regge benissimo, nonostante sia assunto con il 110, la posizione da dirigente di settore,

per cui in quel momento storico, non c'era la necessità di dare attuazione a questo tipo di procedura, era quello che diceva il dottor Albano, il quale adesso mi hai chiamato e mi chiedeva di attenderlo due minuti, perché sta venendo e vuole fare un intervento proprio sul punto. Come anticipavo prima al presidente Andrulli, il dottor Albano mi chiedeva la disponibilità di poterlo attendere 2-3 minuti, il tempo di recarsi dallo studio a casa, per poter fare l'intervento in quanto, diciamo, è impossibilitato per via degli appuntamenti che ha dato, a seguito del Covid, ai suoi pazienti.

**Plati:** Dimenticavo di aggiungere un'altra cosa presidente, già la sindaca è al corrente di quanto sto per dire, in più riprese ho sollevato sempre lo stesso problema, ma al momento ancora, diciamo, non si risolve, devo parlarne dell'ufficio tecnico di Marconia, che è vacante, non c'è nessuno, adesso la mattina mi sono recato lì, alla stanza nostra, caro Presidente e c'erano dei pittori che stavano pitturando appunto la stanza, forse l'augurio è quello che scenderà qualche geometra o qualche ingegnere perché veramente lasciare proprio Marconia sprovvisto neanche di un geometra, quando, diciamo, meno male i lavori, diciamo, più consistenti si fanno a Marconia, anziché a Pisticci, dove l'ufficio tecnico senz'altro è fornito bene, però lasciare proprio nessuno a Marconia, non credo che sia una cosa, che si potrà protarre nel tempo, pertanto io ancora invito il sindaco e anche l'assessore Lettini o chi per lui, di provvedere anche senz'altro per lo spostamento oppure al potenziamento di questo ufficio, prendendoli dall'esterno, non toccando magari quelli che attualmente sono in servizio presso l'ufficio tecnico di Pisticci, però urge a Marconia la presenza di un tecnico, in quanto il cittadino si rivolge a Marconia per chiedere qualcosa riguardante le pratiche dell'ufficio tecnico, e deve obbligatoriamente andare a Pisticci e siccome non tutti possono andare a Pisticci, l'anziano, chi non ha il mezzo, allora è necessario che si prende veramente in esame questa situazione che da anni purtroppo si verifica, da quando non ci sono più i tecnici e quando Marconia, diciamo, è un po' sprovvista in questo settore. Grazie.

**Badursi:** posso presidente?

**Presidente:** sì, sì prego

**Badursi:** Allora, qui non si tratta di, c'è chi vuole assumere le persone e chi non le vuole assumere, perché se dovessimo decidere su questo, non solo, non ricordo, quanto è la pianta organica? 144 persone? Benissimo. Noi siamo per assumerne 144. Il tema è un altro; il tema è, innanzitutto. l'assessore Lettini, lo diceva, sostanzialmente non ricordo se al consiglio scorso o due consigli fa, io ho sollevato, noi abbiamo sollevato un dubbio, sul mantenimento dell'indice e di fatto l'assessore Lettini, di fatto, dice stasera, noi l'abbiamo ampiamente superato, siamo oltre 32, atteso che l'indice da mantenere fino al 2025 è del 31, noi siamo a oltre 32, allora non è il tema sindaco, assumiamo delle persone che logicamente servono, è il tema di capire come si imposta un, diciamo, un, diciamo, proprio un assetto complessivo della macchina amministrativa di Pisticci, io ho avuto modo di dire nell'ultimo consiglio, rischiamo, con una battuta, che poi neanche a farlo apposta, non è una battuta, e non diventa una battuta, vista la variazione del Dup proposta, diciamo, approvato in Giunta e proposta questa sera al consiglio, noi rischiamo di avere più dirigenti che dipendenti, e non è una battuta, allora, questo ragionamento che noi abbiamo fatto la volta scorsa, ci deve indurre a fare qualche considerazione, ripeto, qui c'è poco di politico

strumentale, c'è più di buon senso, politico, buon senso sulla tenuta di questa nostra società che è il comune di Pisticci, la macchina amministrativa di Pisticci e sulla qualcosa bisogna fare qualche riflessione. Io faccio la mia, ovviamente, è una riflessione fatta da un consigliere di minoranza, che dice alcune cose che ha già detto, a chiare lettere, e senza voler nuocere a nessuno, attenzione, noi stiamo per costruire un assetto amministrativo, quindi una macchina amministrativa fatta con troppi dirigenti. Questo è quello che io ho detto la volta scorsa, ma neanche senza nascondermi, ed è la stessa cosa che continuo a ripetere stasera, perché continuo a ripetere, a ripetere questo, intanto va bene, una serie di concorsi espletati, ovviamente quelli non li si può, come dire, non si può far finta di niente, ma io anche forte della decisione e quindi del parere dell'organo di revisione, dico che forse, sul concorso da dirigente dell'ufficio finanziario, bisognerebbe avere un atteggiamento, un attimino diverso, che significa questo, che io sono innamorato del 110? No, io sono preoccupato, che mettere a bando come mi sembra di capire dalle carte, dalla lettura degli atti, dalla modifica del DUP, così come mi sembra di capire anche dallo scorrimento e lettura, diciamo, delle varie delibere, mi sembra di capire avendo dato già l'incazzatura alle società per ricevere le domande, mi sembra di capire che in quella direzione si va avanti, io dico chiaramente perché non ho, sindaco, maggioranza, non ho nulla da temere, io dico sempre le cose che penso, questo mi ha, come dire, penalizzato nel corso degli anni, però non mi importa di questo; io penso, che su questo concorso, l'amministrazione debba un attimo raffreddarsi, ma non perché noi non abbiamo bisogno di quel dirigente, cioè non abbiamo bisogno di fare un concorso che stabilizzi un dirigente che faccia partecipare delle persone capaci, che possono dirigere quell'ufficio, perché probabilmente, dico probabilmente perché, quando si amministra non è che uno c'ha la bacchetta magica e riesce a vedere nel futuro, però noi avevamo dato qualche suggerimento, probabilmente un numero esagerato di settori, andrebbe in questa comunità, rivisto, andrebbe rivisto, perché avere tanti settori e tanti dirigenti, provoca che cosa, che abbiamo tanti dirigenti e poi scopriamo di non avere la manovalanza, che diceva Franco Plati, mi scuserà, mi scuserà chi viene inteso come, diciamo, che non avremo quei funzionari, che sono quelli che fanno il lavoro sporco, che sono quelli di cui noi abbiamo bisogno, che sono quelli che ci servono negli uffici, nell'ufficio di Marconia, piuttosto che negli uffici di Pisticci, piuttosto che in alcuni altri uffici; allora su questo, non avendo il parere del collegio dei revisori, io, al vostro posto, diciamo, rimanderei questo ragionamento, perché non avendo il bilancio di previsione, quindi non potendo oggi, e lo dice l'assessore, io non faccio altro che riprendere le cose che dice Lettini, e non ho motivo di dubitare, perché Lettini dice, uno, che abbiamo sfiorato e quindi siamo già oltre il 31 siamo nel 32, significa, che ci siamo pregiudicati già oggi, fino a 2025, qualsivoglia forma di assunzione di manovalanza, continuo a chiamarla così, senza offesa per chi è funzionario; Due, perché questa è la prima, due, facciamo questa operazione, non conoscendo i dati di bilancio di previsione 2021 2022 e 2023, che sono quelli che addirittura anche il collegio dei revisori, purtroppo, come accade sempre, in maniera alla Ponzio Pilato, si lava le mani e dice, no guardate, sul DUP, in quanto conforme alla strategia politica di questa maggioranza, non abbiamo nulla da dire, invece dal punto di vista tecnico, non esprimiamo il nostro parere, perché non avendo il bilancio di previsione approvato, e quindi non conoscendo una serie di dati, non siamo nella condizione di dirvi, se ci sarà, fatemela dire brutalmente, copertura o no. Allora io, suggerisco, ovviamente, non sono in maggioranza e non posso fare altro che suggerire, cioè il buon senso mi

porta a dire, probabilmente, i concorsi non già attivati, andrebbero raffreddati, andrebbe raffreddato anche il concorso da dirigente, ma questo ci porterà ad avere in un prossimo futuro, con una prossima amministrazione, nuovamente l'idea di avere un 110? Probabilmente sì, però oggi se io dovessi scegliere tra le due cose, sceglierei un momento di attesa sindaco, che non espone la pubblica amministrazione, il comune di Pisticci, a quello che è la spada di Damocle, del superamento dell'indice, cioè io farei questo, ecco perché mi è sembrato anche strano, vedere nuovamente modifiche al Dup, e sentire nuovamente da te, che si va in una certa direzione, e bada bene sindaco, non è una questione di non voler assumere, perché, ma chi, ma chi non vorrebbe assumere, ne vorremmo assumere centinaia di persone utili alla causa e alla nostra Comunità. Il temo vero che poi queste persone devono avere copertura finanziaria, cioè bisogna avere i soldi per poterli pagare, e poi parleremo di un elemento che è uno degli elementi, perché, guardate, lo dico, lo dico, ormai lo dico così tante volte e di tutto, che poi certe volte, come dire, sono stanca anch'io di questa cosa qui; questo è il comune e il territorio nel quale si fanno le cose e poi Dio vede e provvede. Ma io vorrei uscire fuori da questa logica, e lo vedremo poi nell'approvare i debiti fuori bilancio, alcuni sono anche abbastanza scandalosi, io non capivo la volta scorsa a cosa si riferisse il sindaco Verri, oggi che leggo, quei debiti fuori bilancio, vi dico che alcuni sono fuori proprio dalla grazia Divina, cioè non è possibile fare gli amministratori, utilizzando questo meccanismo, questo meccanismo forse si usava negli anni 90, quando la giunta poteva decidere, e sbaglia anche il giudice, sbaglia anche il giudice, perché parla di delibere di Giunta, non sapendo che c'è stata la separazione, e senza determinare, non è possibile pagare nessuno, però purtroppo soccombiamo, e quindi dobbiamo anche pagare, non voglio utilizzare termini, le bip, che ha fatto qualcun altro, allora io, su questo, sul personale, non vorrei sindaco, commettere lo stesso identico errore; io mi permetto, di fare una proposta, e di dire di congelare al momento, soprattutto il concorso da dirigente, di congelarlo e di aspettare l'approvazione del bilancio di previsione, così avremo le idee un attimino più chiare, e capiremo, se questa cosa ce la possiamo permettere oppure no. E' ovvio che qui non si tratta di chi parteciperà, o del ruolo, io ho parlato, e vi dicevo, ed è la mia idea anche precedente, forse è arrivato il momento di capire che ci sono troppi settori, in un comune con poche entrate, e che sostanzialmente, già non riesce a fare fronte a quelli che sono i costi e di questo un amministratore, un consigliere, un sindaco, un assessore, la domanda se la deve porre, e da questo escludo ovviamente del ragionamento chi è già dipendente, cioè chi sostanzialmente svolge un suo ruolo, perché di fatto, il segretario generale, piuttosto che un altro dirigente, dice, una volta che mi hai fatto il contratto, Tu mi devi pagare, poi sono problemi di altri, dove devi andare a trovare i soldi, di qui a un anno, a due anni, a 3 anni e 4 anni, io sono dipendente e farò valere tutti i miei diritti giustamente, giustamente, allora prima di arrivare, diciamo, a quella determinazione, io lo dico chiaramente perché non ho paura, come ho avuto modo di dirlo dello scorso consiglio, non ho paura di dirlo neanche oggi, e oggi non si tratta di non voler fare il concorso da dirigente, perché abbiamo avuto per tanti anni un 110, si tratta di capire, ma di qui a qualche anno, di qui al 2025, avremo o non avremo la possibilità, di fare tante cose? Io vi lascio nel frattempo che, non so, voleva intervenire il consigliere Albano, che al momento ancora non vedo, cioè, io vi lascio con questa, cioè io, come dire, non so se è possibile rinviarlo, se è possibile fare altri tipi di ragionamento, ma vorrei, come dire, che tutti ci ripiegassimo a ragionare in questi termini, perché non vorrei, che poi, con l'indice già superato,

ci troviamo esattamente nella condizione che avevamo detto nello scorso consiglio, e qui qualcuno mi aveva risposto, ma guarda, ma questa ancora non lo sappiamo, quindi come facciamo oggi noi a dire, se staremo sotto oppure staremo al di sopra? Oggi l'assessore ci dice che siamo già al di sopra, allora io, insieme a voi, che sostanzialmente in questo momento, diciamo, siamo stati eletti, voi governate questo comune, io farei, come dire, chiederei un po' a tutti di immaginare un futuro, di non fermarsi al presente, quindi di non fermarsi all'oggi e al desiderata di oggi, ma di vedere veramente aldilà dell'anno, dei 24 mesi, di guardare la prospettiva di qui ai 5 anni, perché qualcuno di voi certamente ci sarà nella prossima amministrazione, e quindi qualcuno di voi, certamente o qualcuno di noi, o tutti noi, ci troveremo nella prossima amministrazione,

e allora non vorrei che ci trovassimo nella condizione di fare "karakiri" esattamente per non aver temporeggiato. Io chiedo solo questo, di temporeggiare, perché tanto al massimo, utilizzeremo lo stesso strumento che hanno utilizzato gli altri, cioè io chiederei, di non mettere a concorso il dirigente, e di valutare veramente l'ipotesi, di poter fare un accorpamento di settori, di qui alla prossima programmazione, o di qui alla programmazione di questo nostro comune, di questa nostra amministrazione, perché abbiamo visto poi, che quando anche qualcuno detiene l'interim, riesce a fare esattamente, riesce a detenere e riesce a dirigere egregiamente il suo settore. Io questo ti dovevo sindaco, questo vi dovevo maggioranza, puoi fate come volete, però secondo me, ipotizzare un futuro è una delle cose, diciamo, più errate che un politico possa fare.

**Sindaco Verri:** Posso presidente fare una breve replica? Perché non vedo ancora il consigliere Albano che è arrivato.

**Presidente:** prego Sindaco

**Verri:** Giusto per chiarire alcune cose. Io naturalmente, ho profondo rispetto di tutte le opinioni altrui, per quanto è stato detto dai consiglieri d'opposizione, nè pretendo di avere la verità in tasca, oppure di non sbagliare mai, però, mi corre proprio l'obbligo di fare alcuni chiarimenti; quanto al numero dei settori e alla necessità di ridurli, vorrei ricordare semplicemente che quando questa amministrazione nel 2016 si è insediata, in questo comune c'erano bensì sei settori, c'era settore primo, che è quello amministrativo, la segreteria, c'era il settore finanziario, il tecnico, l'ambiente, c'era la polizia locale e c'era ufficio legale, nella revisione che abbiamo fatto, nella razionalizzazione della pianta organica, la prima che facemmo, appena dopo l'insediamento, noi abbiamo già effettuato un'operazione di riduzione dei settori da 6 a 4; in questa operazione, il settore legale e il settore polizia locale, sono stati, sono diventati dei servizi, quindi dei servizi in posizione di staff rispetto al sindaco. Ciò significa, che questi due settori, non sono più due settori, con una posizione dirigenziale in capo ad essi, che poi sia coperta o no, comunque erano settori che avevano una posizione dirigenziale alla loro sommità. Quindi un'operazione del genere è stata già fatta, l'eccesso dei dirigenti e vorrei anche ricordare questo, Noi non è che abbiamo assunto più dirigenti di quanti ce ne fossero sempre stati, anzi, anche in virtù delle cessazioni, ne abbiamo avute anche di meno, abbiamo avuto per esempio, l'ufficio ambiente e tecnico che sono stati retti quasi sempre da un interim, solo alcuni mesi abbiamo sdoppiato dei settori. Il finanziario da sempre credo che sia stato un settore, che non si poteva accorpare ad altro, anzi nonostante questo, l'attuale dirigente

finanziario come anche il precedente per certi versi, hanno retto ulteriori servizi in un anno finanziario, eppure dovrebbero occuparsi solo di quello, perchè dirigente finanziario è una figura fondamentale in mente, invece spesso il dirigente finanziario si occupa, come fa il dottor Bianco, anche di patrimonio, di personale, insomma sono andati a coprire un po' le falle di altri settori effettivamente. Quindi non credo che si sia fatta, diciamo così, spreco di dirigenti in questo comune. Nelle modalità contrattuali abbiamo un dirigente finanziario tecnico dirigente al settore ambiente e il dirigente amministrativo, e questi saranno più o meno, quando questa amministrazione insomma, finirà il suo mandato, avremo un settore ambiente dove c'è un 110, che comunque ha una forma contrattuale precaria, il dottor Bianco è un 110, quindi anche lui verrà a cessare con questa amministrazione e ricordo che la legge ci pone dei precisi parametri, se non ricordo male, se sbaglio mi correggerà il segretario generale, noi abbiamo un parametro che è del 30%, cioè il 110 se non ricordo male non possono superare il 30% della, diciamo, delle figure dirigenziali complessive previste in un comune, e noi insomma siamo stati un po' Borderline da questo punto di vista, quindi questo è un comune, che come tutti i comuni d'Italia, insomma, non può abusare di questo strumento; è vero che in un comune non servono solo i dirigenti, in un comune servono tante figure, ci servono praticamente le figure, per combattere una guerra non servono solo i Generali, ma servono i Colonnelli, servono i fanti, servono insomma tutte le figure; vorrei ricordare che questa amministrazione, ha assunto diverse figure, diciamo, non dirigenziali negli anni, ha assunto due ingegneri settore ambiente e tecnico, una è già in servizio da un anno, l'altro prenderà servizio il primo gennaio, ha assunto un geometra a tempo determinato, ma adesso con il concorso ci sarà la possibilità di assumere 2 geometra e il consigliere Plati, diceva giustamente che a Marconia non c'è l'ufficio tecnico, non ci sono le persone, e quindi queste figure in più ci aiuteranno sicuramente; abbiamo assunto diversi agenti di polizia locale, adesso non ricordo il numero esatto, però credo che, almeno a una decina siamo arrivati. Abbiamo assunto un comandante, abbiamo assunto il tenente, abbiamo assunto un istruttore contabile, che al momento è in un altro comune, ma adesso abbiamo assunto un ulteriore istruttore contabile, altri due ne arriveranno con un nuovo scorrimento, insomma, abbiamo assunto istruttori amministrativi, a Pisticci l'anagrafe, non aveva più personale, e adesso ha il personale, abbiamo assunto finalmente anche le categorie protette, ottemperando a un obbligo di legge che da questo comune era disatteso da decenni, da tanti anni, e questo l'Ispettorato del lavoro ce l'ha pesantemente ricordato. Non ci appartiene sicuramente, quella modalità, che, arrangiata, ecco, di operare rispettando le norme, sulla correttezza finanziaria, e sui profili di legittimità di questi atti, ecco, questi sono abbondantemente supportati dai pareri degli uffici ma soprattutto da quello del collegio dei revisori, quindi quello che noi facciamo, non è un qualcosa, non è un salto nel buio, tutti conoscono e spesso rimproverano, noi per primi e il dottor Bianco come spesso l'eccesso di prudenza che ha, nel nessun modo di agire, e in qualità di dirigente al personale questa prudenza la ha applicata tutta, e ha fatto bene per carità, insomma, in queste programmazioni del personale, supportato ovviamente dalla competenza tecnica del segretario generale e dal parere dei revisori, quindi gli atti che noi andiamo a fare possono essere, e lo comprendo politicamente condivisibili o meno, però ecco, non vorrei che fosse adombrata su questi atti, una carenza di presupposti normativi, perché vi assicuro che sono stati preceduti da attento studio. Questo volevo dire, ci tenevo soltanto a fare questo chiarimento; questi atti sono, io non ritengo che ci siano né i presupposti, né le motivazioni per fermarle, noi in realtà



al di là degli scorrimenti, quindi dei concorsi già fatti, stiamo andando a fare un concorso pubblico che è accessibile a tutti, ovviamente a tutti quelli che hanno il requisito dirigenziale, requisito che fissa la legge, non ce lo siamo scelto noi, naturalmente, e quindi sembra quasi qualcuno se lo è fatto sfuggire nelle sue dichiarazioni, che stiamo facendo il concorso per stabilizzare il dirigente Bianco, assolutamente, non è così, perché non so se lui vorrà partecipare, sono scelte sue, però potranno partecipare tutti, questo è un concorso pubblico non è una procedura di stabilizzazione, dove c'erano i requisiti per stabilizzare, lo abbiamo fatto, se non avessimo delle stabilizzazioni ecco, abbiamo molte figure precarie che meriterebbero una certa precedenza, non è una stabilizzazione, non si può fare, non esiste insomma, non è questa un po' l'idea che si è ingenerata nell'opinione pubblica, anche a mezzo stampa, come ricordava il consigliere Gioia. Io non è che ho negato, consigliere che facciamo i concorsi, ho detto semplicemente che non è che si stesse procedendo di notte in gran segreto a fare concorsi, quando la legge li ha bloccati, tra l'altro in questo momento, sono anche bloccate le procedure selettive fino al 3 dicembre. Quindi noi abbiamo posto in essere quegli atti che si potevano porre in essere. Non sappiamo se la legge, cosa dirà dopo il 3 dicembre, il nuovo dpcm se porrà altri limiti ai concorsi; però, noi, nell'albero delle norme, ci muoviamo, ci siamo sempre mossi e dopo andrò a parlare dei debiti fuori bilancio e concordo con il consigliere Badursi, alcune di queste cose, fanno veramente accapponare la pelle, dopo la racconteremo perché è bene che i cittadini sappiano, devono sapere certe cose, so che non fanno scalpore, non è un'opera pubblica, non è la soluzione di un disagio imminente del cittadino. Ma vi anticipo solo una cosa. Noi stiamo andando a riconoscere 1.298.000 euro di debiti fuori bilancio, che non abbiamo fatto noi; molti di questi debiti che sono nati quando, alcuni, molti di noi, io per prima, eravamo forse piccoli, avevamo due o tre anni, cioè noi siamo quella generazione che sta pagando un conto molto salato, il conto di chi si è seduta alla tavola imbandita del comune di Pisticci, per anni ha banchettato allegramente e noi siamo quelli che hanno tolto le briciole, hanno sparecchiato, hanno lavato i piatti ai quali non sarà riconosciuto alcun che, ma avremo una sola soddisfazione, che questa enorme soddisfazione, quella di aver lasciato un comune sano, e un comune che non non è andato in dissesto 5 anni fa e non ci andrà neanche adesso, in virtù dell'operazione che poi vi racconterò, grazie

**Presidente:** grazie Sindaco, vabbè, il consigliere Albano ci raggiunge?

**Gioia:** mi ha chiamato e mi ha detto, passiamo al prossimo, sta arrivando, visto che si parla sempre di DUP al prossimo punto, farà l'intervento in merito.

**Presidente:** va bene, se non vi sono altri interventi, Io direi di procedere con la votazione? procediamo segretario, grazie.

**Segretario:** terzo punto all'ordine del giorno, quindi il sindaco vota favorevole anche per l'immediata esecutività?

Verri: si favorevole

Segretario: presidente?

Presidente: favorevole per entrambe le cose

Segretario: Lauria?

Lauria: favorevole per tutte e due,

Segretaria: Miolla?

Miolla: favorevole a entrambe

Segretario: Quinto?

Quinto: astenuto a entrambe  
Segretario: Baratella?  
Baratella: favorevole per entrambi  
Segretario: Caivano?  
Caivano: favorevole per entrambi  
Segretario: Storino?  
Storino: favorevole per entrambi  
Segretario: Camardo?  
Camardo: favorevole per entrambe  
Segretario: D'Amico?  
D'Amico: favorevole per entrambe  
Segretario: Gatto?  
Gatto: favorevole per entrambe  
Segretario: presidente, sono ancora assenti i consiglieri Di Trani, Albano, Leone? Mi confermi?  
Presidente: sì, confermo  
Segretario: consiglieri Plati?  
Plati: astenuto per entrambe  
Segretario: Badursi?  
Badursi: contrario per entrambe  
Segretario: Gioia?  
Gioia: contrario per entrambe  
Segretario: quindi con 14 presenti, due astenuti, il consigliere Quinto e il consigliere Plati, abbiamo 12 votanti, 2 voti contrari consigliere Badursi e consigliere Gioia e 10 voti favorevoli, la proposta di deliberazione è approvata

**Presidente:** ok grazie. Prima di procedere Volevo solo ricordarvi che la diretta del consiglio comunale la potete osservare sia sulle pagine Social di City Radio che sulle pagine social del comune di Pisticci.

#### PUNTO NUMERO 4 ODG

**Presidente:** Analizziamo subito il quarto punto all'ordine del giorno che tratta il documento unico di programmazione periodo 2021-2023: "Discussione e conseguenti determinazioni". Relaziona sempre l'assessore Lettini, prego assessore.

**Lettni:** Ok, grazie. Il punto all'ordine del giorno riguarda quindi la "Discussione e conseguenti determinazioni" relative al nuovo Dup del periodo 2021-2023. L'articolo 170 del decreto legislativo del 2001, 267, prevede appunto che entro il mese di novembre, la giunta comunale dovrebbe, deve presentare uno schema di delibera, uno schema detto documento unico di programmazione, unitamente ad uno schema di delibera del bilancio di previsione finanziario. E' naturale, che io non entro nel merito specifico del documento, anche perché avete avuto modo di visionare tutti gli atti annessi alla delibera del consiglio comunale, e per una serie di ragioni, in particolare: uno, perché fondamentalmente il documento unico di programmazione è in linea, è aderente a quelli che sono gli obiettivi del progetto di mandato di questa pubblica amministrazione; l'altra ragione è che prima facevo riferimento all'articolo 170 secondo il quale il Dup deve essere allegato allo schema di bilancio di previsione nel periodo 2021-2023. E' naturale che la sede odierna non contempla entrambi i due documenti, ma contempla soltanto il documento unico di programmazione, per cui è naturale che la vera e propria discussione, quella diciamo determinante del documento, sarà effettuata quando andremo a discutere e ad approvare il bilancio di previsione 2021-2023. Questa sede si caratterizza solamente perché il documento viene presentato al consiglio comunale tenendo, cioè garantendo che determinate norme a supporto di questo documento vengano appunto osservate. Da non dimenticare, e questo è molto rilevante, che sicuramente il Dup nel momento in cui andremo ad approvare il bilancio di previsione risentirà molto dell'attuale pandemia, quindi della situazione sanitaria che stiamo vivendo perché, come poi andremo a vedere anche (parole non chiare) che hanno a che fare, che riguarda appunto l'assestamento definitivo del bilancio, la situazione covid ha determinato una serie di interventi, di variazioni in attivo e in passivo anche dello stesso documento unico di programmazione, oltre anche del bilancio, sia del bilancio 2020, ma sicuramente anche di quello successivo. Tenuto conto che il Dup contiene nelle sue linee generali la sezione strategica e la sezione operativa, il documento che presentiamo tiene conto di tutte le disposizioni, soprattutto riguardanti il decreto ministeriale 14 del 16 gennaio 2018, il quale prevede che devono essere approvati i nuovi schemi per quanto riguarda la programmazione delle opere pubbliche e l'acquisizione di beni e servizi superiori a 40.000€. Ancora, nel Dup vengono prese in considerazione, vengono evidenziate anche le linee di indirizzo della predisposizione del piano di fabbisogno personale, questo lo abbiamo evidenziato anche nel punto precedente. Ancora, nel Dup vengono evidenziate come sempre anche in riferimento al piano triennale delle opere pubbliche, l'elenco annuale delle opere, il programma biennale della fornitura di beni e servizi e la programmazione triennale del fabbisogno del personale. Ancora, e questa è una voce molto importante, per quanto riguarda anche il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare, nonché altri documenti di programmazione settoriale. Occorre tener presente che il decreto legislativo 34-2020 ha previsto per l'anno, per l'esercizio (?) il riferimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali al 31 gennaio 2021. Di queste evidenziazioni, l'organo di revisione ne ha tenuto conto e ha evidenziato una serie di osservazioni sia sulla bontà del documento, sia dà una mano per poterlo

visionare, per poter dare un giudizio quantomeno attendibile, e si sofferma, evidenzia il fatto che per questo documento unico di programmazione, la deliberazione consiliare si può e deve tradursi in una semplice approvazione dello stesso documento, ma questo non basta: nel senso che viene data la possibilità allo stesso consiglio comunale di effettuare una serie di richieste di integrazione e modifiche del documento stesso. Non a caso il parere secondo la (parole non chiare), il parere che deve dare appunto l'organo di revisione è comunque necessario perché si possa deliberare su questo punto all'ordine del giorno, è necessario sulla delibera di giunta a supporto della proposta di deliberazione del consiglio a prescindere, dice, dal tipo di deliberazione assunta, anche in sede di prima presentazione. (Parole non chiare)...di prima presentazione del documento unico di programmazione. Quindi questo documento viene soltanto visto come un documento che contiene una comunicazione di quelle che sono le linee strategiche ed operative su cui la giunta intende operare e rispetto alla quale poi il consiglio dovrà poi presentare appunto (parole non chiare). Un bilancio deve essere coerente con quello che è il documento unico di programmazione. Quindi faceva bene il consigliere Badursi quando poneva in evidenza come è importante questa relazione, diciamo, ecco critica e valutativa di quello che è il documento unico di programmazione e dà forza a quello che sarà poi il prossimo bilancio di previsione. E' naturale che con questa prima presentazione, ripeto, viene data la possibilità a tutto il consiglio di valutare quali potrebbero essere le eventuali proposte di integrazione e di modifica che nel frattempo, da qui al momento in cui il bilancio di previsione verrà poi approvato, possano nel frattempo intervenire. In ogni caso, comunque, l'organo di revisione ha verificato che il documento è completo e quindi rispetta i principi contenuti, tutto ciò che riguarda i principi contabili 4-1 (non sono sicura si scriva così); che il documento di programmazione è coerente con le linee programmatiche di mandato, e questo lo dicevo prima; sono stati poi adottati tutti gli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel (parole non chiare).

Ancora, per quanto riguarda il piano triennale delle opere pubbliche e quindi anche la messa in elenco dei lavori pubblici è stata redatta secondo gli schemi prestabiliti dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Ancora, il calcolo del fabbisogno del personale è stato deliberato nel periodo 2020-2022, compresa anche la modifica che abbiamo approvato oggi, ed è stato oggetto di delibera numero 12 del 25 febbraio 2020. Ancora, per quanto riguarda il piano delle alienazioni degli immobili del comune relativamente al periodo 2020-2022, è stato inserito sempre nella nota (parole non chiare) ...al Dup. Quindi, ripeto, mancando lo schema di bilancio di previsione 2021-2023, l'organo di revisione non è nelle condizioni di poter esprimere un giudizio di attendibilità e congruità nelle previsioni (parole non chiare) relativo al Dup, perché in effetti dovremmo valutare, verificare se tutto ciò che è stato indicato del Dup trova rispondenza nel bilancio stesso a livello finanziario, a livello economico. Quindi, chiaramente, tale parere sarà fornito in una nota di aggiornamento del Dup da presentare; quindi la definitiva valutazione, il parere definitivo sarà oggetto poi di eventuale discussione in concomitanza con quanto il Dup presenterà poi in sede di schema del bilancio di previsione. In ogni caso comunque, l'organo di revisione esprime un parere favorevole della coerenza del documento contabile di programmazione con le linee programmatiche di mandato.

**Presidente:** Grazie assessore. Vedo il consigliere Albano presente.

**Albano:** Buonasera a tutti. Ho pregato di condividere gli orari, le cose del consiglio, anche perché in questo periodo è difficile, facendolo in questa modalità si poteva decidere di farlo ad un'altra ora, anche alle 7 permetteva a tutti, comunque ormai siamo arrivati alla fine, deve andare così. Io mi tratterò poco adesso perché devo fare visite, altre cose sempre inerenti alla professione, è un momento particolare, poi più tardi magari mi collegherò da un'altra parte per l'altro punto che mi interessa. Mi ha detto un po' di cose il consigliere Gioia, per quanto riguarda le problematiche particolari e importanti di questo periodo, sono l'ospedale di Tinchi di cui si è già parlato, e condivido quello che è stato detto prima di fare un documento, qualche cosa, perché l'abbiamo già l'abbiamo fatto prima e anche se non sortisce molto effetto, pure questi documenti di consiglio comunale, questi deliberati che devono essere una cosa importante, però non sortiscono...quindi vediamoci per mettere in atto anche altri tipi di modalità mediatiche e non, perché è una situazione così paradossale questa qui di avere una struttura nuova a cui nessuno fa riferimento, anche per quanto riguarda l'agibilità: mi sono documentato pure prima se c'era la possibilità pure di interagire anche con l'Asl per vedere se c'è l'agibilità. L'agibilità viene data dal soggetto, la certifica, l'autocertifica chi ha fatto i lavori, il direttore dei lavori, quindi se i lavori sono stati fatti bene ci potrebbe essere la possibilità di farla in tempi non biblici, però attiviamoci e facciamo qualche cosa, attiviamoci, abbiamo un ministro della salute che è un lucano e quindi conosce perfettamente tutta la situazione nostra, conosce tutto quello che può dare il nostro (parole non chiare) e la nostra struttura. Abbiamo sia un governo di centrodestra, quindi andiamo a ripetere, anche se c'è diciamo un atteggiamento ostile da parte di qualcuno, tipo dell'assessore che non ne vuole sapere. Abbiamo, e qui devo fare riferimento pure a tutti voi, così mi è stato detto perché non ho seguito la registrazione, è stato fatto un consiglio regionale dove ci sono dei consiglieri dei 5 stelle: può essere che nessuno ha detto a questi qua "guarda che noi abbiamo una struttura"? Come anche quelli del PD eh, anzi io metto prima loro perché lo sanno pure. Cioè nessuno ha fatto riferimento alla struttura di Pisticci, di Tinchi, ma solamente hanno alzato le barricate quando si è trattato solo di difendere Matera. Per me è una cosa trasversale, qui lasciamo stare i siti, le bandiere, i colori: è una cosa che deve interessare tutta la nostra popolazione, tutta la nostra comunità. Vediamo quello che dobbiamo fare anche a livello mediatico, visto che ha fatto scalpore Rai 1 troviamo un altro modo, un altro canale e mettiamoli spalle al muro: questo per quanto riguarda la questione ospedale e cerchiamo di farlo subito perché adesso possiamo giocarci le nostre carte, dopodiché, se non lo aprono adesso, se non facciamo qualcosa adesso quando c'è la necessità, dopo penso che non se ne parlerà nemmeno. Questo per quanto riguarda l'ospedale di Tinchi. Qualche cosa la vorrei dire anche per quanto riguarda il fabbisogno e quindi i concorsi, quello che si sta facendo. Io tempo fa, in riferimento feci un articolo, non sono solito scrivere, giusto quando sono chiamato in causa, ma proprio per dare un input in più all'ospedale di Tinchi dissi due parole, due righe, dicendo di concentrarci su questo argomento e non farlo sui concorsi, perché adesso non c'è la necessità, non c'è tutto questo, è stato disposto dal sindaco, lo prevede il decreto quindi noi non stiamo pensando, questo è il senso delle parole, non stiamo pensando ai concorsi però, diciamo, questo non è stato, si sta andando avanti. Può darsi che sono diventato un po' pedante, pesante, (seguono alcune parole molto veloci e confuse), sempre le stesse cose qua. Lo sto dicendo ad altri consigli, questo è il quarto: c'è da fare il concorso a ragioneria, c'è da fare, no no...per tre

volte mi avete detto no, adesso lo si sta facendo, in un periodo particolare dove non dobbiamo pensare a questo. Io non mi dimentico ancora un altro fatto: voi avete mandato la funzione pubblica il 30 marzo, quando in Italia c'erano 1.000, non mi ricordo quanti morti c'erano, si ballava, si cantava sui balconi "andrà tutto bene", non sapevamo se oggi ci dovevamo vedere o meno. Il 30 marzo qualcuno ha mandato la lettera alla funzione pubblica per fare i concorsi, come se i concorsi fossero la cosa indispensabile, non venivano in sede, facevano i (parola non chiara) da casa, non si sono visti per due/tre mesi però i concorsi si dovevano fare. Adesso si ripete la stessa cosa: ma qual'è il problema? Perché bisogna fare per forza questa cosa? C'è qualche problema in particolare? Abbiamo necessità? Finisci con l'amministrazione, poi chi verrà, verrà Tizio Caio Sempronio, ritornerà il sindaco odierno, tranquillo, si farà le cose che si devono fare, adesso non c'è necessità di tutto questo, anche perché noi avevamo posto delle problematiche legate pure al dirigente della ragioneria, erano delle problematiche particolari che secondo noi, secondo quello che almeno è la legge, non poteva nemmeno essere in quel posto lì, e l'abbiamo fatto, sono state mandate alla funzione pubblica altre cose, e ancora non abbiamo avuto risposta, ma ci sono tante e tali problematiche che adesso qualcuno può soprassedere a questo. Nessuno sta a dire no, ma si può soprassedere, adesso le priorità sono altre. C'è la necessità di prendere per forza un dirigente adesso? Abbiamo già quanti dirigenti nel comune di Pisticci? Ne abbiamo due, più altri due e qual'è il problema? Penso che non c'è il problema, concentriamoci su altre cose, su quello che è più importante per il continuum del nostro territorio, e questo è l'ospedale e tutte le problematiche sanitarie che ci sono adesso, tutte le altre problematiche non sono sanitarie ma economiche, che purtroppo questa pandemia ha portato, perché ci saranno dei grossi problemi nei mesi e mesi a venire, non ce lo dimentichiamo. Quindi non intestardirsi a fare questo. Questo chiedevo io, ed è stato detto che non c'erano problemi però intanto.. quando ti dicono "tranquillo, tranquillo", allora ti devi preoccupare. E così sta andando la cosa. Poi per quanto riguarda io, se qualcuno vuole replicare replica adesso e io devo andare via, ci vediamo quindi più tardi, non lo so.

**Presidente:** Grazie consigliere, se ci sono degli altri interventi, prego. Io nel frattempo sto girando ai consiglieri la mozione, una bozza di mozione, se ci sono delle modifiche ...

**Segretario:** presidente chiedo scusa, ma l'assessore Lettini aveva finito l' intervento?

**Presidente:** Che io sappia sì.

**Segretario:** Perché l'abbiamo interrotto credo, era per avere rispetto nei suoi confronti.

**Lettini:** No, no, ho terminato.

**Segretario:** Va bene così assessore

**Presidente:** Nel frattempo se qualcuno vuole intervenire me lo dicesse, prego. Io invio la bozza.

**Albano:** Ci vediamo più tardi, vedo la bozza, scusate.

**Gioia:** Dobbiamo inserire prima di tutto anche l'assessore...

**Albano:** Scusate, volevo fare gli auguri al nuovo assessore, quindi buon lavoro anche se il tempo non è a sua disposizione però anche in breve tempo può dare la sua impronta.

**Gioia:** Dobbiamo inserire nella mozione anche il ministro della sanità, Speranza.

**Presidente:** Ok

**Sindaco:** Nel frattempo che viene letta la mozione, vorrei solo fare un chiarimento sull'ospedale e sull'attenzione politica che c'è stata o non c'è stata. E' vero che nell'ultimo consiglio regionale si è parlato di sanità in Basilicata e credo che l'attenzione sia stata concentrata per lo più su Matera, domani tra l'altro ci sarà una conferenza dei sindaci che riguarda proprio la sanità e io avrò modo di intervenire e di ribadire con forza quanto noi stasera andremo a deliberare. Al netto di questo, per quanto riguarda la nostra parte politica, perché mi pare che ci fosse un po' una velata critica al movimento che non si sarebbe esposto: c'è stato un senatore che intanto ha visitato la struttura, noi con lui abbiamo fatto un sopralluogo qualche settimana fa, finalizzato proprio a fare un'interrogazione sullo stato in cui versa la struttura e sul perché non si utilizzi. Ma poi c'è stato un vero e proprio appello lanciato dal senatore del movimento 5 stelle Arnaldo Lomuti al presidente Bardi, affinché venisse utilizzato l'ospedale. Più parti politiche hanno, in queste ultime settimane, soprattutto ripreso l'argomento e incalzato. E' assordante il silenzio di una parte politica che in questo territorio ha anche importanti ruoli istituzionali e non vuole entrare in polemica, però ecco hanno da dire su tutto, sull'ospedale non è stata sprecata mezza parola, forse per non indispettare qualche amico che in regione probabilmente si è speso perchè tali incarichi venissero assegnati. Però insomma non è il momento di fare polemica, ma io credo che davanti a queste cose la politica tutta dovrebbe riunirsi, quindi ben vengano tutte le integrazioni che vorrete fare alla mozione, effettivamente

**Albano:** Io ho fatto una cosa con tutti quanti, io me la prendo con tutti quanti, cioè non voleva essere una critica la mia..

**Sindaco:** No, no era un chiarimento il mio.

**Albano:** Anche con le persone che conosco molto bene io, che sono in consiglio regionale, anzi se lo sentono è meglio, proprio quelli che conosco bene io dovevano spendere una parola, tutti dovevano spendere una parola, io me la prendo con tutti senza ordine di bandiere, senza nessuna cosa, perchè è una cosa indegna questa.

**Sindaco:** Volevo solo fare un chiarimento, tutto qua.

**Badursi:** Presidente, visto che siamo, diciamo, nelle considerazioni, volevo dire a Domenico Albano e la storia si ripete, sostanzialmente, quindi da chi ti aspettavi che ci fosse sostanzialmente un ragionamento su Tinchì sapendo che questo territorio è solo da 30 anni e più? Cioè, da chi ti aspetti una parola di conforto piuttosto che di una parola, come dire, di spinta propulsiva in tutti i settori di questo territorio? Il tema vero è che, mentre non me lo aspetto da chi sapevo già, come dire, mi sarei aspettato, per dirla chiaramente come dice il sindaco Verri, mi sarei aspettato da chi si è professato diverso, mi sarei aspettato un atteggiamento diverso. E e la cosa che mi fa più rabbia è che abbiamo parlato più volte di ospedale e di sanità del Metapontino, la cosa che mi

fa più rabbia, per la prima volta nella storia della sanità lucana l'assessore è del Metapontino, un assessore del Metapontino con i consiglieri di maggioranza del Metapontino, non riescono a trasformare in fatti la sanità lucana. Lo dico a chiare lettere: noi abbiamo 220.000 abitanti nella provincia di Matera, tolti i 60.000 di Matera, la maggior parte degli abitanti si trova nel Metapontino. La nostra richiesta non è una richiesta di campanile come qualcuno vuol far passare, è una richiesta che va avanti ormai da forse 15 anni, che dice sostanzialmente che il Metapontino ha più persone, ha più pazienti e deve avere più sanità. A questo aggiungo che, sempre noi, dicemmo all'epoca all'assessore Martorano: "guarda che quando parli di cittadini del Metapontino non ci devi mettere solo i 20.000 abitanti, i 110.000 del metapontino, ci devi aggiungere quel milione di presenze nel periodo estivo che hanno bisogno di una sanità per quattro mesi durante l'anno. Allora, che questo non venga fatto, e non è strumentalità, questo è un fatto concreto, non c'è strumentalità in quello che dico. Il fatto è che non venga fatto da un assessore del Metapontino e che non venga perorato sostanzialmente come abbiamo fatto noi, ci siamo messi contro, siamo stati epurati, ci hanno fatto a pezzi, siamo fuori dal partito democratico e ci hanno fatto sotto i piedi, solo ed esclusivamente perché dicevamo cose diverse rispetto ai capi. Allora io questo mi aspetto e se questi non lo fanno loro, noi glielo dobbiamo ricordare, perché mentre noi parliamo di Tinchì, anche Policoro non se la vede bene e neanche a farlo apposta, neanche Matera, perché questa logica che qualcuno ha messo in campo, che il più forte deve prendere tutto, questa regola non scritta, io sono di Potenza, ho il doppio degli abitanti e mi porto tutto a Potenza, è una regola che non va, che non funziona: chi amministra così deve essere cacciato, non tacciato, cacciato. E in questo momento se permettete siamo noi che chiediamo, e visto che noi non governiamo, lo chiediamo a chi governa e forse utilizziamo dei toni, come dire, fin troppo democratici e lo voglio dire anche ai nostri amici che rappresentano il centro destra a Pisticci: loro governano e ci devono dare le risposte, come loro le hanno chieste a noi. E noi siamo stati bocciati dall'elettorato e se loro non ci daranno le risposte, devono essere anche loro bocciati e ci devono dire il loro parere. Noi abbiamo avuto modo di scriverlo: il parere va detto pubblicamente non nelle segrete stanze. Io, personalmente, non ho mai difeso nessuno, ho difeso solo il mio territorio e ho pagato colpe non mie per colpa di qualcun altro che ha continuato a fare una politica cieca, purtroppo. Allora, questo è il tema. Il tema non è che non sono intervenuti i 5 stelle: non sono intervenuti quelli della maggioranza che 18 mesi fa dicevano che avevamo sbagliato tutto nella sanità lucana, questo è il tema e bisogna incalzarli e bisogna dirlo chiaramente. E se vogliono un confronto, il confronto ripeto, noi, tutto il consiglio comunale, ognuno di noi per la sua rappresentanza politica può tranquillamente dargli il confronto e dirgli di questo, ma non se ne vengano, come qualcuno ha scritto, come qualcuno che ha tanta ambizione scrive, e scrive "ma sai, questi sono guai del passato": a me del passato non interessa più, perché come diceva Viviana Verri, ci sono questioni che sono state consumate sul nostro territorio che appartengono a persone e non appartengono a noi per questioni anagrafiche, ci sono consiglieri e persone che si vogliono impegnare in politica che non erano neanche nati, l'ultimo assessore nominato è del 1986. Nel 1986 avevano già combinato il bordello quelli che amministravano all'epoca. Allora noi oggi siamo tutti sulla stessa barca, ci devono dire "sono con voi o non sono con voi su questa questione, su questa battaglia". Tu che sei medico, voi che siete medici, io che non lo sono, ma il timore ce l'ho solo io o mi sembra che qui stia saltando tutto? Abbiamo una sanità che non funziona più. Ma forse sono



solo io che per caso sono andato all'ospedale a Policoro, non si può entrare, non si può parlare, non si può fare una visita: è capitato solo a me? O capita anche agli altri? Cioè, ma è chiaro che se a uno viene un infarto non abbiamo un posto dove cavolo portarlo perchè se chiudiamo l'Utic in quanto ci sono i contagiati di covid, quel cristiano lo facciamo morire. E' chiaro che ci sono delle forti responsabilità e che oggi nessuno può sottrarsi. Questo chiediamo: nessuno si deve sottrarre, allora noi chiediamo e chiamiamo a responsabilità. Per me il documento, sindaco, va benissimo, ci aggiungerei il direttore generale dell'Asl e ovviamente il ministro, perchè anche il ministro che ha una parte di responsabilità e comunque deve conoscere le questioni, deve sapere che se vogliamo nel prossimo futuro fare una sanità performante, tutti insieme la dobbiamo costruire. E con i tagli avete visto che cosa abbiamo creato? Abbiamo creato esattamente questo in Italia: con i tagli abbiamo creato una sanità che non si sa da quale parte, però nel momento del bisogno spendiamo tutti i soldi possibili e immaginabili per fare di tutto e di più. Noi questo abbiamo chiesto. E il sindaco che, ripeto, ringrazio perchè è andata lei al Tg 1 e l'ha chiesto in maniera senza fare neanche troppe polemiche. Abbiamo una struttura pronta e manca un documento che risulta superfluo perchè col dpcm risulta superfluo, noi questa struttura vogliamo metterla a disposizione della sanità, ma non la sanità: la vogliamo mettere a disposizione dei cittadini perchè chi sta pagando in questo momento sono i malati oncologici che non possono fare le terapie e muoiono a casa. Ma questo noi lo vogliamo gridare a questi signori che fanno finta di niente? Lo dobbiamo a chi sostanzialmente ha il covid e gli fanno un tampone dopo 7/8 giorni: ma questo da chi dipende? Dipende dal medico di famiglia o dipende da un sistema che non è stato messo a punto, rodato, non funziona? Queste sono le questioni che bisogna dire chiaramente e se c'è da puntare il dito, Domenico, bisogna puntarlo. Chi sostanzialmente non partecipa, non vuole capire queste cose, beh noi ci ricorderemo.

**Albano:** C'è da puntare il dito, mi riallaccio al tuo discorso perchè la politica sanitaria in questi ultimi mesi, la strategia ha fatto acqua da tutte le parti e per questo ci troviamo in questo modo perchè purtroppo si è pensato ad altro, noi avevamo fatto quel consiglio comunale dicendo "mettete a disposizione l'ospedale per decongestionare gli ospedali tipo Matera, la geriatria", quindi avevamo offerto già allora la possibilità di decongestionare. Io, penso lo sanno tutti, c'è stata nel primo lockdown gente che ha portato i propri cari in ospedali senza vederli più e li hanno riportati con le onoranze funebri, senza sapere per cosa e perchè sono deceduti. E' una cosa allucinante questa qui, e potrebbe accadere anche adesso, ma vogliamo trovare un rimedio, ma non si è pensato a niente, non si pensa a niente. Per questo si arriva a questo punto. Anche le cose più importanti e utili che possono essere tipo i tamponi rapidi che hanno detto che noi dovremmo fare per tracciare, questo è importante, perchè il nostro paese che, diciamo, non è stato toccato per tanti mesi, adesso comincia ad essere toccato e ci sono dei focolai da individuare e da arginare subito, e come si può fare? Con i test rapidi però non può essere. L'amministrazione ha messo subito a disposizione tutte le strutture, a Pisticci le strutture sportive, siamo andati a fare un sopralluogo. Però i test non arrivano, ho chiamato stamattina, non si sa se arriveranno la prossima settimana, cioè la terza ondata arriveremo coi test rapidi, con le vaccinazioni, i vaccini che non arrivano qua. Ci hanno consegnato, e questo lo dico, c'è una (parole veloci e non chiare). Io ho avuto meno dei vaccini dell'anno scorso, la prima trincea risulta minore di quella dell'anno scorso. Ci hanno detto, ci hanno fatto fare una politica di sensibilizzazione verso i pazienti,

"voi dovete vaccinarvi". La gente ci dice: "tu hai detto che è utile il vaccino, e quando arriva questo vaccino?". Per dire. Mi viene a dire che il vaccino si può fare a dicembre e che gli vado a dire a quello a cui ho fatto il vaccino a ottobre? Che l'immunità a fine gennaio svanisce e quindi a febbraio, al clou dell'influenza sono scoperti? C'è troppa approssimazione in tutto questo, troppa approssimazione e campanile e così non va bene, perchè siccome si gioca con la salute delle persone, così non va bene. Questo non so se lo sentirai o non lo sentirai, io penso che tutto è stato gestito male, e continua ad essere gestito male. Fino adesso, bene o male si è potuto, i numeri sono stati dalla nostra parte, però siamo un paese grande e quindi se i numeri dovessero allargarsi ancora di più, allora è difficile arginare il tutto. Per questo anche il sindaco se c'è la possibilità di chiedere per questi tamponi, di chiedere qual'è lo stato delle cose, perchè la gente ce lo chiede. C'è un positivo e allora c'è tutta una famiglia, delle persone che poi possono essere, tra virgolette, degli untori, dei portatori inconsapevoli del virus e la situazione poi diventa ingestibile pure nel nostro paese dove, più o meno insomma, ancora adesso si potrebbe gestire bene. (Una voce maschile chiede se Montalbano e Scanzano hanno fatto i tamponi rapidi, trascrivo la risposta). Montalbano e Scanzano hanno fatto i tamponi, ma sono stati richiesti dal politico di turno che ha richiesto il drive-in. Noi qua purtroppo, però diciamo il sindaco si è attivato, a scuola li hanno fatti, insomma bene o male là dove ci sono dei focolai sono stati fatti, non c'è questo problema. Il discorso dei tamponi rapidi può essere diciamo, un mappare e quindi isolare i focolai già dal nascere, quindi può essere importantissimo se vogliamo passare un natale sereno e senza troppi problemi.

**Sindaco:** Condivido pienamente quanto detto dal consigliere Albano e non esiterò, anche questa volta, a farmi sentire perchè più volte abbiamo denunciato i ritardi inaccettabili nell'effettuare i tamponi, nell'effettuare il tracciamento dei contatti, ci sono alcuni tamponi i cui esiti a distanza di settimane, per esempio, non risultano, quindi nè i medici curanti nè noi, nè chi deve provvedere a tutte le attività di prevenzione non riesce a farlo. Queste cose sono state denunciate più volte, avete letto, la stampa è piena di storie di persone che vengono praticamente lasciate in casa anche per un mese, senza il tampone di controllo, senza fare il tampone ai familiari. E' successo anche a me, io non sono rimasta per fortuna un mese, ma devo dire che non a tutti i miei familiari è stato fatto il tampone, poi sono decorsi giorni. Ma quello che è successo a me è successo a tantissime persone, e questo è inaccettabile perchè se non si fanno tracciamenti tempestivi, come giustamente diceva il consigliere Albano, non si riuscirà mai a individuare le persone che hanno contratto un contagio. Un altro fenomeno che nel nostro territorio, ma in tanti altri territori sta succedendo, sono i contagi che si propagano all'interno degli stessi nuclei familiari, abbiamo adesso più di un nucleo familiare dove tutti poi hanno contratto il contagio da covid 19 perchè magari non si è fatto un tracciamento tempestivo che ha permesso di isolare le persone, o perchè non esistono le strutture dove isolare gli asintomatici o paucisintomatici, quindi nella mozione abbiamo inserito anche questa richiesta. Cioè è inaccettabile che oggi, dopo che l'emergenza bene o male la viviamo ormai da molto tempo, ci sono stati tanti mesi per organizzarsi in virtù di una seconda ondata che già da più parti si preannunciava più violenta, più virulenta della prima, quindi non si sono attrezzate le strutture e non si è lavorato neanche sul personale. E' inaccettabile che nel dipartimento igiene e sanità pubblica dell'ASM ci siano poche persone che si dedicano a fare queste cose, qui abbiamo un

solo ufficiale sanitario. Io voglio ringraziare pubblicamente la dottoressa Antonietta Micucci (controllare il cognome) con la quale ci sentiamo tutti i giorni e ho incontrato tutti i giorni con pazienti e con medici, ma che da sola onestamente non ce la può fare. Non possiamo pensare che i medici, in questa fase emergenziale, vengano utilizzati come impiegati amministrativi e debbano andare alla ricerca delle generalità delle persone, supportati da chiunque. Non è possibile questo e abbiamo dovuto lottare con le unghie e con i denti persino perchè installassero una postazione per l'esecuzione dei tamponi in modalità drive-in, l'altro giorno ne sono stati effettuati tanti su alunni e docenti della scuola elementare e media di Marconia con il supporto della protezione civile che ringrazio, con i medici dell'USCA. Le operazioni sono state condotte con una buona organizzazione ma non è possibile che si debba arrivare sui giornali perchè queste cose accadano. E' importante ed è fondamentale questa attività di tracciamento, è importante che i test vengano fatti subito e da questo punto di vista, il lavoro che faranno i medici di base e i pediatri di libera scelta sarà importantissimo proprio per questo: per alleggerire il carico dell'azienda sanitaria sull'effettuazione dei tamponi preventivi e per cercare di tenere più sotto controllo queste situazioni. Quindi, naturalmente deve essere assolutamente in ogni sede utile riportato e non dobbiamo tacere di fronte a queste cose, di fronte alla disfunzione di servizi che notiamo, non c'è solo la politica in questo, si tratta davvero di organizzazione e ancora oggi molti nuclei familiari sono in attesa dei tamponi di controllo che non vengono fatti. Noi con le persone ci confrontiamo, io personalmente sento quasi tutte le persone che in queste ultime settimane hanno avuto la sfortuna di incorrere nel covid, e tutti mi raccontano la stessa cosa: tamponi che vengono fatti in ritardo, ora per la verità la situazione è un po' migliorata, tracciamenti non tempestivi, difficoltà di potersi isolare dal proprio nucleo familiare evitando così il propagarsi dei contagi. Quindi queste cose dobbiamo ancora ripeterle a gran voce, dobbiamo assolutamente farci sentire. Era giusto per aggiungere un ulteriore contributo alla discussione, grazie.

**Presidente:** Ok, grazie sindaco. Abbiamo affrontato un altro argomento rispetto all'ordine del giorno, io direi di rientrare un attimo, io mi sono assentato un minuto. Domenico Albano credo sia andato via oggi o c'è ancora?

**Gioia:** E' qua, se portiamo i debiti fuori bilancio prima, si trattiene e fa l'intervento e poi va via, se lo anticipiamo rispetto alla ricognizione di gestione impianti sportivi, se fate questa cortesia. Per quanto riguarda la mozione, io inserirei anche la questione relativa al problema tecnico dell'agibilità, dove bisogna incalzare l'ASM affinché si attivi per dare questa certificazione, anche perché ci sono delle specializzazioni come quella non so, del dottor (nome incomprensibile) di endocrinologia, che vengono fatte in un appartamento che probabilmente è anche meno agibile rispetto alla struttura reale. Quindi anche per dare un miglior servizio al cittadino e all'utente, è importante che l'ASM dia questo certificato di agibilità, per questo secondo me dovremmo inserirla anche all'interno della mozione questa cosa. Poi per il resto va bene. Ci sono problemi ad anticipare i debiti fuori bilancio?

**Presidente:** Solo un attimo.

**Badursi:** Dovremmo solo prima votare quello che stavamo dicendo e poi possiamo parlare di altro.

**Baratella:** Votiamo prima quelle poi non credo che ci siano problemi particolari nel spostare l'ordine del giorno.

**Presidente:** Io direi di procedere allora con la votazione del punto numero 4, quindi segretario ti pregherei di procedere, grazie.

**Segretario:** il consigliere Albano è presente o è andato via? Cioè lo portiamo presente?

**Presidente:** Sì, sì, c'è.

**Segretario:** Attivate i microfoni gentilmente per la votazione perchè la gran parte ce li ha spenti, grazie. Andiamo a votare il presente punto numero 4 all'ordine del giorno, documento di programmazione 2021-2023. Il sindaco?

**Sindaco:** Favorevole, anche per l'immediata esecutività.

SEGRETARIO  
Andrulli?

GIANPIERO ANDRULLI  
Favorevole per entrambe.

SEGRETARIO  
(Pronuncia un nome che non distinguo, una voce femminile afferma "Favorevole per entrambe).  
Miolla?

ALESSANDRO MIOLLA  
Favorevole per entrambe

SEGRETARIO  
Quinto?

FRANCESCO QUINTO  
Astenuto per tutte e due.

SEGRETARIO  
Prego?

FRANCESCO QUINTO  
Astenuto per tutte e due.

SEGRETARIO  
Baratella? Consigliere Baratella?

MAURIZIO BARATELLA  
Ho risposto favorevole per entrambe

SEGRETARIO  
Non si è sentito.

MAURIZIO BARATELLA  
Adesso sì?

SEGRETARIO Certo. Caivano? Qualcuno risponde "Non c'è) Come non c'è?  
(Seguono alcune parole di una donna non distinguibili).

CAIVANO

Mi scusi. Mi sono assentata un attimo

SEGRETARIO

Sì, come vota all'approvazione del Dup 2021-2023?

CAIVANO

Favorevole, favorevole.

SEGRETARIO

Anche per l'immediata esecutività?

CAIVANO

Favorevole.

SEGRETARIO

Gentilmente se quando vi allontanate o rientrate, avvisate il presidente in maniera che poi si possa verbalizzare, grazie.

ANTONELLA STORINO

Favorevole per entrambe.

SEGRETARIO

Camardo? Consigliera Camardo?

CAMARDO

Favorevole per entrambe.

SEGRETARIO

D'Amico?

D'AMICO

Favorevole per entrambe.

SEGRETARIO

Gatto?

ANTONIO GATTO

Favorevole, favorevole.

SEGRETARIO

Il consigliere Di Trani è ancora assente, cioè sarà assente immagino per tutta la seduta. Consigliere Albano come vota?

DOMENICO ALBANO

Contrario per entrambe. Contrario per entrambe.

SEGRETARIO

Sì, chiarissimo. Il consigliere Leone è assente. Consigliere Plati?

FRANCO PLATI

Astenuto per entrambe.

SEGRETARIA

Consigliere Badursi?

ANDREA BADURSI

Contrario per entrambe.

SEGRETARIO  
Consigliere Gioia?

TOMMASO GIOIA  
Contrario per entrambe.

SEGRETARIO  
Allora con 15 consiglieri presenti, 2 astenuti, 3 contrari e 10 favorevoli, passa il presente punto all'ordine del giorno. Un attimo soltanto signor presidente.

GIANPIERO ANDRULLI  
Ok, quindi ora abbiamo il punto numero 5 che è la ricognizione e forma di gestione degli impianti sportivi e poi il numero 6 che è relativo ai debiti fuori bilancio. Se siamo rapidi nella trattazione del punto numero 5, passiamo subito ai debiti fuori bilancio, così "smarchiamo" il consigliere Albano, se non vi sono problemi.

ANDREA BADURSI  
Oppure possiamo invertirli signor presidente, se siamo d'accordo li invertiamo, trattiamo prima il punto successivo e poi la gestione degli impianti, niente di particolare.

GIANPIERO ANDRULLI  
Come volete.  
(Voci che dicono "INVERTIAMOLI")

MAURIZIO BARATELLA  
Invertiamoli, non cambia sostanzialmente nulla, possiamo tranquillamente invertirli così liberiamo il dottore.

TOMMASO GIOIA  
Anche perchè è una ricognizione, non è nulla di che il punto 5, non è propedeutico al bilancio.

GIANPIERO ANDRULLI  
Ok, va fatta una votazione segretaria?

SEGRETARIO  
Qualcuno si oppone? Se nessuno si oppone...

TOMMASO GIOIA  
Nessuno.

SEGRETARIO  
Chiedo solo al dottor Bianco: per caso c'era una prenotazione sui numeri della delibera ai fini dell'attivazione del mutuo o siamo liberi di invertire i punti all'ordine del giorno? Dottor Bianco?

DOTTOR BIANCO  
Dica segretario. C'era una?

SEGRETARIO  
Mica per caso c'era una prenotazione sulla numerazione delle delibere ai fini dell'attivazione del mutuo? Quindi siamo liberi di poterli invertire? Ok, nessuno si oppone all'inversione, invertiamo.

#### PUNTO NUMERO SEI ODG EX PUNTO CINQUE

**Presidente:** Va bene, quindi parliamo del punto numero 6 che diventa punto numero 5 relativo ai debiti fuori bilancio, quindi tratteremo il riconoscimento di legittime (parola incomprensibile) e il provvedimento di ripiano ai sensi degli articoli ecc...ecc...Voleva intervenire il sindaco su questo punto, quindi prego sindaco.

**Sindaco:** Grazie presidente. Proverò a non essere troppo lunga nella discussione, anche se sono tante le fattispecie che oggi andiamo a riconoscere come debiti fuori bilancio, parliamo di ben 9 schede. Io prima ho dato un numero, un dato numerico, oggi andiamo a riconoscere debiti dell'importo totale, complessivo se consideriamo tutto, di circa 1.300.000€ che è una cifra che deve fare molto riflettere. Da dove nascono questi debiti? I casi sono diversi, molti nascono da sentenze esecutive, quindi provvedimenti a fronte dei quali il comune non può semplicemente far finta che non esistano, oppure essendo esauriti i gradi di giudizio bisogna far fronte, pagare questi debiti. In altri casi si parla di lavori, quindi di contenziosi che si sono appena instaurati, che non sono ancora arrivati a sentenza ma dove abbiamo preferito raggiungere degli accordi stragiudiziali prima di giungere a sentenza, per evitare che col protrarsi delle cause negli anni, il comune venisse esposto ad ulteriori conseguenze risarcitorie, quindi a far lievitare enormemente di più ancora queste somme. In un caso parliamo, come ho detto prima, di un risarcimento danni che è stato riconosciuto a favore di un ex dipendente del comune. Ma procediamo con ordine. La prima scheda, anche la più corposa e consistente, la cosiddetta "Pacchiosi": voi vi ricorderete che in un consiglio del 2018 intervenne il nostro legale dell'epoca, l'avvocato D'Angella che fece un po' un excursus di questa vicenda, io non mi dilungherò perchè è una vicenda molto lunga e complicata ci vorrebbe davvero un consiglio comunale dedicato. Sappiate che questo è uno dei tre contenziosi che vertono su una sola opera pubblica che è la galleria San Rocco. C'è questo contenzioso che oggi andiamo a chiudere, riconoscendo 1.070.000€ di debiti, ma a fronte di questo abbiamo ancora una sentenza di primo grado su spese in appello, sempre sulla galleria, che riguarda il contenzioso instaurato dalla Cosiac che era la ditta originariamente incaricata, quindi abbiamo 800.000€ più spese che sono state riconosciute in primo grado e su spese in appello. Parallelamente verte un altro contenzioso, il cui importo ora non ricordo esattamente, con il collaudatore dell'opera che non fu mai pagato. Poi verte quest'ultimo contenzioso, quello di cui andiamo a parlare oggi, con la società Pacchiosi e anche questo viene da sentenza. Quindi che succede? C'è stata una sentenza esecutiva nel 2018 del tribunale di Matera che condanna il comune al pagamento della somma di 1.642.395€ a favore di Pacchiosi. Questa sentenza ovviamente è in fase di appello, è stata appellata dal comune, è fissata però l'udienza per la precisazione delle conclusioni al 27 aprile 2021; quindi un contenzioso che sta volgendo al termine e rispetto a cui è altissimo il rischio di soccombenza del comune. Se consideriamo poi il rischio di divenire una sentenza, sull'importo già di 1.640.000€ le spese lieviterebbero ulteriormente e quindi voi immaginate bene che peso, che macigno possa essere sul bilancio comunale una sentenza di circa 2.000.000€. Preso atto della gravità di questa situazione, si è cercato di riprendere un po' il discordo transitorio con i legali e con gli stessi amministratori della società Pacchiosi, che oggi ha cambiato nome e si chiama Dolphin (?). Si è raggiunto questo accordo di 1.070.000€ dei quali 320.000€ verranno saldati entro la fine dell'anno, gli altri 750.000€ verranno saldati a seguito di contrazione di apposito mutuo presso Cassa Depositi e Prestiti. Ma da dove nasce questa storia? Nasce da molto lontano: l'atto

di citazione risale al 2003. Pacchiosi aveva posto una serie di riserve che fa valere in giudizio; chiede di condannare il comune a pagare in suo favore intanto la somma di 705.000€ oltre agli interessi, più ulteriori somme: 229.000€ per il collaudo dell'opera più 520.000€ per i danni che aveva subito nel frattempo la ditta, più ovviamente le spese e gli interessi. Questo perchè Pacchiosi era subentrata alla Cosiac, la prima ditta che era stata incaricata dell'esecuzione di quest'opera pubblica, con la quale nel frattempo era intervenuta la rescissione contrattuale per inadempimento da parte del comune, anche questa oggetto di giudizio a cui accennavo prima. Subentrata questa nuova ditta, il comune di Pisticci aveva consegnato in data 28 settembre 1998 i lavori, quindi in virtù di questo la ditta aveva ovviamente installato il cantiere, apportato mezzi, personale, sostenendo tutta una serie di costi. Tuttavia l'effettivo inizio delle opere è avvenuto soltanto il primo marzo 1999 perchè nel frattempo, essendo intervenuto il contenzioso con Cosiac e intervenute anche una serie di modifiche alle opere da eseguire, si è perso del tempo. Questi 154 giorni di ritardo, non imputabili ovviamente alla ditta, sono stati riconosciuti a fondamento della decisione del giudice, il quale dice che la stazione appaltante, quindi il comune, non avrebbe mai dovuto consegnare i lavori e quindi costringere l'appaltatore ad utilizzare l'area, ad utilizzare mezzi e uomini senza poi consentirgli di iniziare i lavori. Questo ritardo ingiustificato ha quindi originato, insieme ad un'altra serie di inadempimenti da parte del comune, il mancato pagamento ad esempio del collaudatore che doveva essere posto sempre in carico al comune, più ovviamente gli interessi: se voi considerate che gli interessi sono stati valutati dal primo marzo 1999, data di effettivo inizio del cantiere, fino ad oggi, immaginate quanto sono lievitato le somme, quindi siamo arrivati a questa sentenza che condanna il comune a 1.680.000€ con un rischio di soccombenza altissima in appello, quindi fate le dovute osservazioni da parte dell'ufficio finanziario, dell'ufficio legale, si è arrivati alla decisione di procedere ad una sentenza che probabilmente sarebbe arrivata anche dopo di noi, come si suol dire, dopo questa amministrazione. Ma non ce la siamo sentita di continuare a nascondere la polvere sotto il tappeto e di lasciare ai posteri questo terribile debito che avrebbe sicuramente portato al dissesto finanziario. Molto spesso mi capita di leggere sui social oppure sentire per strada, magari da parte di chi ha qualche capello bianco in più di me, una vecchia nostalgia verso i tempi in cui questo era un comune ricco, un comune dove si facevano le opere pubbliche, insomma era un comune che contava, e adesso si avvicina la campagna elettorale sui cui palchi qualcuno andrà a dire che il comune deve tornare ad avere un ruolo politico centrale, che bisogna unirsi, che bisogna tornare a fare opere, qualcuno andrà a dire quante cose spettacolari si possano fare e che questa amministrazione invece non ha fatto. Beh, il conto di quei bei tempi andati ce l'abbiamo qui signori, non è solo un milione di euro sono molti di più, questa è solo la punta dell'iceberg, ci sono anche altre questioni che abbiamo affrontato in altri consigli comunale; quei tempi gloriosi di Pisticci in cui si facevano le opere pubbliche, sono i tempi di cui noi oggi paghiamo un salatissimo conto, immaginate quanto è venuta a costare questa galleria al comune di Pisticci. Noi adesso riconosciamo un milione di euro, poi c'è una sentenza che prima o poi arriverà anche su Cosiac e sono altri 800.000€ che potranno arrivare ad un milione con tutta una serie di somme per interessi e spese di giudizio. Poi abbiamo un altro contenzioso con il collaudatore. Insomma, solo di contenziosi quest'opera ci è costata 2.000.000€. Naturalmente avrà avuto poi i costi dovuti alla realizzazione dell'opera in se, un'opera assolutamente fondamentale per il nostro paese e il nostro territorio, ma davvero non si poteva realizzare senza creare



questa voragine nel bilancio comunale? Che non è l'unica per altro: questa, ed altre situazioni che tratteremo stasera, sono l'emblema di come per tanti anni questo comune è stato lasciato a se stesso, si sbandieravano le opere pubbliche, si tagliavano nastri ma nel frattempo si nascondeva la polvere sotto il tappeto, e negli anni questo tappeto è cresciuto tantissimo, non ci si può più camminare su questo tappeto, perchè si sbatte la testa contro il muro. E noi, dal primo momento in cui siamo entrati in comune, la prima cosa che abbiamo voluto fare è stata sollevare proprio questo tappeto e tirare fuori tutta la polvere che c'era sotto e rimboccarci le maniche perchè questa polvere non incenerisse e il nostro comune non andasse in dissesto. Ho sentito che qualcuno ci dice addirittura che siamo degli stupidi perchè saremmo dovuti andare in dissesto, bussare alle porte della regione, chiedere soldi e quindi far pagare questi soldi a qualcun altro e nel frattempo noi andare in dissesto. Però chi pensa questo non ha la più pallida idea di cosa significa dissesto finanziario per un ente: significa impossibilità di contrarre mutui, tanto per dirne una non avremmo potuto efficientare le scuole con il fondo (?) che è un mutuo del ministero dell'ambiente, quindi abbiamo fatto opere importantissime per i nostri bambini. Non avremmo potuto assumere, oddio, visti i discorsi di stasera forse sarebbe stato meglio, perchè siamo stati davvero crocifissi per aver osato assumere in questo comune che non lo faceva da anni. Avremmo dovuto alzare al massimo tutte le tasse, le tariffe; non avremmo potuto programmare uno sviluppo per il nostro territorio. Questo significa andare in dissesto. Ci sono comuni molto vicini a noi che sono andati in dissesto, anzi, hanno avuto prima i soldi dalla regione per non andare in dissesto, poi hanno avuto un piano di riequilibrio finanziario che è stato bocciato e adesso sono in dissesto, quindi hanno una gestione commissariale dei loro conti, sono comuni che non hanno avuto evidentemente la forza che abbiamo avuto noi, per tanti motivi, non sta a me giudicare gli altri, ma noi abbiamo avuto una grandissima forza nel portare a galla tutto questo, io non dico il termine esatto perchè non sarebbe educato, ma tutto quello che portiamo oggi a galla è veramente terribile e forse avremmo potuto continuare a nascondere la testa sotto la sabbia, continuare a far accumulare la polvere sotto il tappeto, io prima ho usato un'espressione, ho detto che questo comune per anni è stato una grande tavola imbandita dove tutti hanno mangiato a più non posso, dove tutti si sono seduti e hanno banchettato: quando siamo arrivati noi la festa era già finita da tempo, non era rimasto più niente da banchettare, anzi c'erano conti salati da pagare, briciole da togliere, da lavare. Noi l'abbiamo ripulito davvero questo comune e sono anche consapevole del fatto che questa cosa non porterà nessun vantaggio politico a noi, perchè non sono cose che si vedono, non sono opere pubbliche, non sono pubbliche illuminazioni, non sono strade asfaltate, non sono strade pulite, non sono cose che si vedono, però sono eredità che abbiamo avuto dai nostri padri. Molti di questi contenziosi affondano le radici negli anni 80, io per esempio avevo 3 anni nel 1989, quando è nato uno di questi contenziosi non ero nemmeno nata e come me molti di questi amministratori. Noi siamo la generazione che è stata chiamata ad un atto di grande responsabilità e questa responsabilità ce la siamo presa noi sulle spalle come parte politica, se la sono presa gli uffici come parte amministrativa e questo significherà una cosa importantissima per questo comune: questo comune avrà un futuro perchè sarebbe andato in dissesto prima o poi. Se vi ricordate, quando ci siamo insediati facemmo un incontro pubblico al cinema comunale di Marconia e raccontammo quello che allora avevamo scoperto di questi conti pubblici e ancora non avevamo scoperto tutto, perchè molte cose sono venute fuori negli anni. Io non sono qui a puntare il dito contro questo o quell'amministratore perchè

tutti hanno delle responsabilità: chi ha generato il debito e chi non ha fatto niente perché il debito non lievitasse enormemente. Pacchiosi forse non sarebbe costata al comune 1 milione di euro ma molto, molto meno se questa situazione fosse stata risolta prima; ma serviva coraggio, serviva reperire fondi, serviva rinunciare a qualcosa e assumersi responsabilità politiche e amministrative che per anni non sono mai state assunte. Se qualcuno a giugno andrà sui palchi a sbandierare tutto quello che noi non abbiamo fatto, state pur certi che sui palchi a giugno ci andremo anche noi a raccontare tutto quello che è successo negli anni in questo comune, che forse in questi anni di amministrazione non siamo stati abbastanza bravi a raccontare perché eravamo impegnati a cercare di risolvere queste cose. Però quello che facciamo stasera è un atto di assunzione di grande responsabilità politica; io devo ringraziare queste persone oneste e pulite che stanno amministrando insieme a me e che questa sera si stanno assumendo il peso di debiti e di tante cose che sono andate storte negli anni. Scusatemi la digressione e procedo con l'elenco delle schede. La seconda scheda debiti fuori bilancio questa volta non viene da sentenze, come dicevo prima, ma da un'acquisizione di beni e servizi in violazione delle procedure contabili. I fatti risalgono a giugno-ottobre del 2012 quando la ditta Iacovino veniva incaricata non dagli uffici come prassi vorrebbe, ma direttamente dal sindaco pro-tempore il dottor Di Trani (controllare il nome) e dall'assessore ai lavori pubblici D'Onofrio per eseguire una serie di opere pubbliche sicuramente necessarie, lavori nell'area cimiteriale e lavori qui a Pisticci in via Vittorio Emanuele III dove adesso ci sono i parcheggi e dove prima, se ricorderete, c'erano delle recinzioni. Questi lavori, come dicevo, non erano preceduti da regolare affidamento da parte degli uffici, e quindi la ditta Iacovino ha citato in giudizio il sindaco pro tempore e l'assessore pro-tempore per ottenere il riconoscimento di questi debiti mai saldati pari a 25.904€. successivamente sia il dottor Di Trani che D'Onofrio chiamavano in giudizio il comune di Pisticci, sul presupposto che questi lavori essendo stati effettuati su beni pubblici, erano lavori di cui aveva beneficiato l'ente pubblico che poteva quindi essere chiamato a rispondere per indebito arricchimento. Sulla scorta di queste considerazioni abbiamo ritenuto giusto e opportuno procedere a stipulare un accordo in fase di negoziazione assistita in cui riconosciamo la somma complessiva di 20.000€ a tacitazione totale delle pretese della ditta. L'abbiamo fatto proprio per evitare che questo giudizio si potesse protrarre negli anni e sfociasse poi in una condanna per il comune a pagare, oggi paghiamo 20.000€ ma chissà tra 10 anni quanto sarebbero diventati questi 20.000€. Vedete, questo è un esempio, noi avremmo potuto tranquillamente portare avanti il giudizio, sono debiti che non abbiamo generato noi ma un'altra amministrazione, sarebbero stati anche un ottimo cavallo di battaglia elettorale, ma abbiamo scelto di non farlo. Prima di tutto perché non ce la sentiamo di rendere ancora più gigante questa montagna di debiti, e poi perché riteniamo che un debito che l'amministrazione contrae con un'impresa e soprattutto se è un'impresa del territorio, è un debito che contrae con i cittadini perché sicuramente a quest'impresa i lavori sono costati, sono costati i materiali, il lavoro dei propri operai e non ce la sentiamo di fare un danno alle imprese. Stessa situazione per la successiva scheda, l'allegato C, un altro debito fuori bilancio per l'acquisizione di beni e servizi in violazione delle procedure contabili. Questa volta è la ditta M.A. costruzioni & generali che cita in giudizio l'allora sindaco Di Trani e l'assessore ai lavori pubblici, perché erano stati commissionati altri lavori pubblici nel dicembre 2013. Qui si tratta, se non vado errata, della realizzazione dell'asfalto di Via Genova, traversa via Genova via Marconi e di una parte di viale Ontario. La somma ovviamente anche in questo caso non è regolarizzata dagli uffici

comunali. La cifra inizialmente chiesta dalla ditta M.A. al dottor Di Trani, che anche qui cita in giudizio il comune, era di 19.000€ iva inclusa, e la prima proposta transattiva che ci è stata proposta era di 13.000€.

All'epoca l'allora Dirigente dell'Ufficio Legale, l'Avvocato D'Angella, emise anche una determinazione di liquidazione di questa somma che però veniva respinta perché il capitolo era incapiente: insomma non c'erano queste somme. Successivamente ci siamo riservati anche di fare un'ulteriore valutazione sul reale importo che era dovuto alla ditta e l'Ufficio Tecnico Comunale quest'anno ha effettuato un sopralluogo congiunto con la ditta per verificare secondo lo stato dei luoghi - per quello che si poteva fare, ovviamente, dopo sette anni - qual era il reale importo delle opere. Insomma, ve la faccio breve, alla fine, l'accordo che è stato raggiunto con la ditta è un accordo transattivo, anzi è un accordo che è in fase di negoziazione assistita di 8.000,00 euro onnicomprensivi. Quindi, da 19.000,00 euro, il debito si è ridotto ad 8.000,00 euro e per questa pratica, diciamo, valgono le stesse considerazioni che ho fatto per quella precedente, per Iacovino. Oggi paghiamo 8.000,00 euro, magari tra qualche anno sarebbero stati 80.000,00!

Quest'ulteriore scheda, la numero 4, è quella che, sinceramente, davvero mi ha fatto più rabbrivire di tutte perché prima abbiamo lamentato, ho lamentato, che si siano spesi milioni di euro in contenziosi per un'opera pubblica, ma almeno quella volta l'opera pubblica è stata realizzata - parlo della "Galleria". Qui, invece, oggi andiamo a riconoscere un debito di 145.000,00 euro, pensate, per un'opera pubblica che non è neanche mai stata realizzata. E' un debito da sentenza. La sentenza è stata ottenuta in favore dell'Architetto Mario Giovanni D'Alessandro che aveva redatto per il Comune di Pisticci il progetto di realizzazione di una Scuola Materna a Marconia. Progetto redatto senza essere preceduto da un formale incarico e, tuttavia, l'allora Giunta Comunale - e qui parliamo addirittura dell'89 - , approva questo progetto, lo candida addirittura per ottenere un finanziamento. Il finanziamento poi non viene mai ottenuto però, nel frattempo, l'Amministrazione aveva utilizzato, diciamo, l'opera intellettuale di questo Architetto che era quantificata in Lire, in poco più di 105 milioni di Lire. Anche qui ci sono lunghissime e anche abbastanza articolate vicende processuali che ci portano alla sentenza del Tribunale di Matera del 2008 che condanna il Comune di Pisticci al pagamento in favore di D'Alessandro della somma di 54.188,00 euro + spese processuali ctu di 5.000,00 euro. La sentenza viene appellata tuttavia, essendo una sentenza esecutiva, D'Alessandro l'ha messa in esecuzione con i mezzi che aveva - qui si è instaurato anche un giudizio in fase esecutiva - quindi, per farvela breve, su questa storia il Comune di Pisticci ha già speso complessivi 79.000,00 euro che sono frutto di una procedura esecutiva. Oggi arriviamo a questa sentenza che è stata poi confermata anche in Appello recentemente (è arrivata proprio pochi giorni fa) a riconoscere il pagamento dell'ulteriore somma - perché il Comune aveva pagato solo un residuo rispetto alla somma originariamente riconosciuta. L'ulteriore residuo aumentato ovviamente, è lievitato, in maniera esponenziale per gli interessi che vengono calcolati dall'89 ad oggi (i Consiglieri hanno tra le mani la scheda. Queste colonne che vedete sono gli importi con il calcolo degli interessi dal 1989 fino poi alla data della sentenza). Quindi, anche qui, un debito che originariamente era di 105 milioni di Lire è diventato oggi di 145.000,00 euro + i 79 che, se non vado errata, il Comune ha già speso. Adesso, io non sono bravissima in matematica a fare soprattutto queste conversioni Lire - Euro, io penso che il debito si sia più che duplicato, anzi triplicato, rispetto all'ammontare

originario. E' possibile che dall'89 ad oggi nessuno si sia mai preoccupato di fare qualcosa per fermare quest'emorragia di soldi che vengono da un incarico mai dato per un'opera pubblica mai realizzata? Questi erano i tempi d'oro di Pisticci, i tempi in cui si affidavano incarichi senza procedure - perché vorrei sapere se c'è mai stata una procedura di affidamento di questo incarico; non venivano neppure formalizzati. Ci permettevamo anche, come Ente, di andare avanti...Ecco, il dottor Bianco mi sta correggendo: non sono 70, ma 120.000,00 euro già liquidati, quindi ancor di più di quel che pensassi.

Quindi, che dire, tutto questo oggi lo paghiamo per un'opera pubblica mai realizzata. Cioè, il Comune di Pisticci sta pagando un sacco di soldi di interessi e di spese di giudizio per giudizi coltivati per trent'anni: dall'89 ad oggi sono trentuno anni che questa storia va avanti eppure nessuno se n'è mai curato o preoccupato. Magari non è mai riuscito a chiuderla per motivi che a me sfuggono adesso però, ecco, io non me la sentirei di addossare tutte le responsabilità a chi ha generato questo debito. Questo debito lo hanno generato tutti quelli che sono entrati in questi Palazzi dal 1989 al 30 novembre 2020. Non sta a me cercare le responsabilità. Tutti questi atti andranno alla Corte dei Conti che, poi, al Giudice della Magistratura spetterà trovare i responsabili. Però, ecco, come spesso dice il Consigliere Badursi <<Tanto paga Pantalone!>>... Insomma, non deve essere così, non è giusto. Questi sono soldi dei cittadini che magari qualche altra Amministrazione avrebbe utilizzato diversamente. Domani qualcuno ci dirà, come ci hanno anche detto, che siamo stati degli "stupidi". Però io, ribadisco, non mi sento stupida. Mi sento una persona responsabile a fare quello che oggi stiamo facendo.

Andando avanti, allegato E, altro debito da sentenza esecutiva. Questa volta è il Tribunale del Lavoro che riconosce, in favore della signora Petracca Liliana che era un lavoratore socialmente utile del giudizio, il risarcimento dei danni. La signora aveva convenuto il Comune in giudizio chiedendo sia che venissero riconosciute le differenze retributive - perché il Comune per anni, dal 2002 al 2013, l'aveva impiegata facendo dei contratti di Co.Co.Co (Collaborazione Continuativa e Coordinata), quindi la dipendente ha adito il Giudice del Lavoro chiedendo che venisse convertito questo rapporto di lavoro a tempo indeterminato proprio perché erano state violate le norme sulle assunzioni flessibili. Ecco, noi oggi siamo stati fucilati perché osiamo fare concorsi pubblici eppure per anni si sono tollerate queste prassi che oggi costeranno al Comune complessivamente 17.865,00 euro perché abbiamo raggiunto un accordo transattivo, altrimenti con la condanna in Secondo Grado saremmo arrivati a 27.824,00 euro. Questo perché non sono state riconosciute dal Giudice le differenze retributive, ma solo il risarcimento dei danni e le spese legali. Comunque erano 17.867,00 euro che ben avremmo potuto utilizzare diversamente a favore dei cittadini se solo si fossero rispettate le regole - questa volta non attinenti ai lavori pubblici, ma attinenti alla gestione del personale.

Altro debito fuori bilancio da sentenza ottenuta in favore della ditta PIPELINE SPA. In questo caso la ditta ha adito in giudizio il Comune di Pisticci perché ha provveduto con ritardo al pagamento di alcune fatture inerenti al contratto d'appalto del marzo 2013 che riguardava la ristrutturazione dell'edificio scolastico che oggi ospita il Nido. E, quindi, si chiedeva il pagamento degli interessi su questo ritardato pagamento di queste fatture che oggi andiamo a chiudere con 12.389,00 euro che è poi l'importo che è previsto dalla sentenza. Su questa fattispecie vorrei precisare alcune cose. E' una fattispecie che un po' dispiace perché mentre negli altri casi le ditte non erano mai state proprio pagate - mancava a monte una procedura regolare. In questo caso la procedura è stata regolarmente effettuata. Il ritardo con cui il

Comune ha pagato la ditta è stato dovuto al ritardo che la Regione ha avuto nel girare al Comune i fondi necessari per pagamenti perché era un'opera pubblica finanziata con Fondi Regionali. Quindi è un atto che dispiace un po' che venga effettuato da un'impresa nei confronti del Comune. L'impresa poi è stata pagata; è stata pagata con ritardo però è stata pagata. Un'ultima cosa che voglio dire su questa vicenda che ovviamente ci ha occupato per anni sin da quando ci siamo insediati - il giudizio è stato instaurato nel 2016 - è che si è tentata più volte la via transattiva. Però è un accordo che questa volta abbiamo rifiutato noi perché l'accordo che ci era stato proposto riguardava la cessione di un terreno comunale a Marconia. E noi non abbiamo ritenuto di voler in qualche modo barattare un bene pubblico per un contenzioso. Quindi abbiamo preferito, in questo caso, rifondere la ditta con fondi di bilancio. Riteniamo che la programmazione urbanistica non debba essere dettata dai debiti, ma da scelte dell'Amministrazione.

Sto arrivando alla fine, non vi preoccupate...

Un altro debito fuori bilancio da sentenza esecutiva per l'erede Vena Giuseppe. Anche questa storia è molto risalente nel tempo. Il giudizio è stato instaurato nel 2004, ma i fatti risalgono agli anni compresi tra l'81 e l'89 quando all'allora defunto Giuseppe Vena veniva riconosciuta prima una concessione edilizia e poi negata la possibilità di effettuare la riconosciuta sopraelevazione del fabbricato. Quindi anche qui un giudizio che si è protratto per tanti anni dove la richiesta di risarcimento dei danni a favore di Vena e contro il Comune era di 473.000,00 euro. Una sentenza di Primo Grado che condanna il Comune al pagamento di 99.000,00 euro; in Appello poi la presente risarcitoria è stata aumentata a 400.000,00 euro e, anche qui, la prossima udienza era fissata per il febbraio 2021. Quindi, a fronte del concreto rischio anche qui di soccombere in Appello, questa volta ci è venuta incontro proprio la parte. Quindi, l'erede del signor Vena, Valentina Vena che io vorrei ringraziare perché ha fatto proprio una rinuncia molto grande. Quindi, attese tutte le lungaggini di questo procedimento che ormai risale a molto tempo negli anni, ha proposto un accordo per il Comune molto vantaggioso che prevedeva la rinuncia alla pretesa risarcitoria purché ovviamente il Comune si addossasse tutte le spese legali e processuali che sono state quantificate in 24.806,00 euro. Quindi noi oggi andiamo a riconoscere un debito di 24.806,00 euro a fronte del rischio di soccombere in Appello ed essere condannati a pagare ben oltre 400.000,00 euro. Quindi direi che, insomma, per le casse comunali questa è sicuramente una ventata d'ossigeno.

L'ultima scheda attiene ad un debito che ha un importo abbastanza poco esoso rispetto alle cifre di cui abbiamo parlato prima: sono appena 2.000,00 euro. Anche qui un'acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi contabili. Questa volta si trattava di una fornitura di pneumatici a favore di una ditta del territorio, CAMARDO, che non è stata pagata nei tempi previsti dalla Legge. Questa volta, insomma, ci assumiamo anche noi le nostre responsabilità perché fu una sostituzione fatta in emergenza. Era la fine del 2016, noi eravamo appena arrivati. Ci fu un guasto, se non ricordo male, agli scuolabus e quindi procedemmo a queste riparazioni. E oggi andiamo a riconoscere il debito e andremo, naturalmente, a saldare la fattura. Però qui parliamo, ripeto, di 2.000,00 euro a fronte di milioni di euro di debito che non risalgono assolutamente a noi.

Quindi, io ho finito. Questa sera, sono sicura, che non tutti, ovviamente che questa delibera non sarà adottata con una votazione unanime; che le responsabilità saranno in capo a chi amministra e questo, per certi versi, insomma, lo comprendo bene, però io vorrei veramente che si facesse una riflessione su questo: 1.300.000,00 euro di debiti questa

sera vengono portati all'attenzione del Consiglio Comunale con la copertura economica. Perché negli anni molte questioni si è tentato anche di affrontarle: "PACCHIOSI", per esempio, anche l'altra Amministrazione aveva tentato più volte di risolverla in via transattiva però evidentemente lo sforzo finanziario non è arrivato a tanto, insomma non c'erano le coperture, non lo so, però non si è arrivati a raggiungere un accordo sotto questo punto di vita.

Quindi stasera questa Amministrazione fa un atto di grande coraggio - mi dispiace che non ci sia il Consigliere Di Trani, però capisco benissimo questa volta non intendo assolutamente far polemica perché sta affrontando un momento difficile e gli rinnovo gli auguri che tutto vada bene e il tampone sia negativo. Però, ecco, questa sera noi il tappeto lo abbiamo sollevato, abbiamo pulito un bel po' di polvere e, soprattutto, andremo via da questo Comune sapendo, non solo, di aver evitato il dissesto quando siamo arrivati, ma di essere riusciti per cinque anni, muovendoci davvero sul filo di un equilibrio molto difficile, a risollevare anche le sorti. Prima che qualcuno parli della "TARI", questo unico grande debito che evidentemente è stato generato dalla nostra gestione, abbiamo già provveduto a coprirlo, quindi a trovare le coperture finanziarie. Ai cittadini i soldi verranno restituiti - vi faccio presente che sono arrivate migliaia di domande e che quindi abbiamo bisogno che il personale si possa dedicare solo a questo e contiamo di destinare una delle nuove due unità che assumeremo proprio a far sì che i cittadini possano avere celermente il rimborso di quanto dovuto. Ripeto, 520.000,00 euro sono il peso di questa "storia TARI" sul bilancio comunale; nelle tasche dei cittadini andranno poche decine di euro di rimborso. Quindi, alla fine, la domanda che mi faccio è: "Cui prodest?". Però, ovviamente, risponderanno i posteri.

Io ho finito, mi scuso per essermi dilungata, vi ringrazio per avermi ascoltato.

**Presidente:** Grazie Sindaco, si prego.

**Albano:** Posso?

**Presidente:** Sì sì prego.

**Albano:** Allora, vorrei fare qualche considerazione su questo punto. L'idea di togliere l'incombenza di tutti questi debiti, quindi diciamo di queste zavorre degli anni passati è lodevole. Io volevo fare il punto della situazione su di una questione, che è la questione Pacchiosi, perché me ne sono occupato. Prima parlava il sindaco dicendo che altre amministrazioni hanno cercato di transare però non ci siamo riusciti. Io ho partecipato direttamente con l'Ufficio legale ad una transazione e a degli incontri con la ditta, allora Pacchiosi, ora ha cambiato denominazione, questo insomma ci dice un po' di cose. Siccome è un argomento importante, la spesa è importante, come ha detto il sindaco tutto questo andrà alla Corte dei Conti, è meglio vedere le cose e analizzarle bene. Si tratta del secondo contratto della Galleria, del secondo appalto quello di 1200 metri dopo la Cosiac. La consegna dei lavori a Settembre '98 di Pacchiosi. Diciamo a questa ditta qui. Dopo furono sospesi subito i lavori perché bisognava modificare il progetto e c'era bisogno di altri provvedimenti, però la ditta allora non si riservò di fare delle eccezioni, non pose delle riserve. E iniziò, come ha detto il Sindaco, il primo marzo del 1999. Quindi ha iniziato i lavori, dopodiché ha completato il tutto il 2 Ottobre del 2001 e ci è stato il certificato di ultimazione. Che cosa chiede Pacchiosi? Chiede delle somme perché ha enunciato delle riserve, però successivamente, non

nel tempo utile per farle. Le riserve più importanti sono la riserva 1 e la riserva 6. Spiego giusto per far capire, la riserva 1 è dovuta alla sospensione dei lavori, che non era stata verbalizzata dai loro tecnici e dal loro direttore dei lavori. Però gli ha portato a chiedere una somma ingente di 520000 euro. Questi 520000 euro sono dovuti alla sospensione dei lavori che non è stata certificata subito. Successivamente ci sono altri 208 euro di interessi su questa somma. Poi c'è la riserva 6, su questo chiedo, posso pure sbagliarmi perché sono dei ricordi di quasi 5 anni fa, perché io l'ho trattata tra marzo e aprile 2016 poco prima delle elezioni. 229000 euro per la parcella per il collaudatore che mi sembra essere già presente nel capitolato d'appalto, cioè che la ditta deve provvedere pure a pagare il collaudatore. Noi oltre a questo abbiamo anche un'altra causa con il collaudatore che ci ha chiamato in causa perché Pacchiosi non l'ha voluto pagare. Oltre a questo c'abbiamo pure la causa con il collaudatore. Al che all'epoca si cercava una transazione e andai a parlare io con il legale e con il CTU e si arrivò, tra marzo e aprile 2016 a 600000 euro in tutto. Che ristorava sia il collaudatore, sia l'ultimo saldo dei lavori e sia qualche indennizzo come interessi. Loro a quel punto diciamo erano disposti ad accettare. Perché non la facemmo? Perché effettivamente come diceva il sindaco prima non avevamo la disponibilità, loro volevano tutta la somma subito, 600.000 euro tutto subito. E poi non se ne fece nulla perché da lì a poco sono subentrate delle vicende giudiziarie che hanno visto proprio la ditta e quindi non se n'è parlato più. La ditta ha citato il Comune e si è arrivati alla prima sentenza nel 2018, sentenza di primo grado dove il Giudice ha riconosciuto effettivamente 520.000 euro come riserva 1, più gli interessi che sono 208 mila euro più la parcella 229 più i ritardi nei pagamenti, insomma si è arrivati alla sentenza ad un 1.374.000 euro di primo grado. Dopo di che, arrivata la sentenza di primo grado, e qui chiedo ai tecnici: quando arriva una sentenza di primo grado è allora che bisogna, diciamo dichiarare il debito fuori bilancio o si può fare successivamente? Io non sono un esperto in materia però presumo che si debba fare appena è uscita la sentenza di primo grado. Dopo di che si è andati avanti con la cosa e siccome c'erano i presupposti, quello di cui parlavo, anche perché la questione la conoscevo, si è andati in appello e si è chiesta la sospensiva. Sospensiva che è stata data. Come diceva il Sindaco c'è l'ultima udienza ad aprile, però per dare la sospensiva si dà solo in presenza di gravi motivi, i quali consistono per un verso nella deliberazione sommaria della fondatezza e dell'impugnazione e per altro verso per la valutazione del pregiudizio patrimoniale. Al che il soccombente potrebbe subire anche in relazione alle difficoltà di ottenere eventuale la restituzione di quanto pagato dall'esecuzione della sentenza. Quindi nel caso noi dovessimo vincere questo appello abbiamo difficoltà a reperire pure i soldi. Però il discorso è che nelle motivazioni dell'accogliere questa sospensione si parla di ritenute in forza di una valutazione necessariamente sommaria quale quella che connota la presente fase processuale in ragione articolata al Comune di Pisticci al fondamento dell'impugnazione a verso la sentenza non si palesino manifestamente infondate ma risultino all'apparenza, salvo il completo e più approfondimento scrutinio dei temi sostanziali della causa in sede decisoria, adeguate a beneficiare della decisione assunta dal Giudice a quo. Quindi le motivazioni ci sono, possono inficiare quello che dice il primo Giudice. Ritenute in riferimento alla sussistenza per il periodo in mora che specie nelle ipotesi come quello in esame in cui l'appello riveli sia pure una deliberazione sommaria e un apprezzabile grado di fondatezza, sia opportuno operare una valutazione comparata dei contrapposti interessi in gioco e in tale ottica sia giustificato riconoscere allo Stato maggiore, in considerazione alle ragioni della

parte appellante, interessata a non subire l' anticipata esecuzione della decisione avvertita come ingiusta ipotesi di argomentazione all'apparenza non pretestuosa e meritevole di approfondimenti. Questo qua ci dice che queste cose non sono pretestuose, son meritevoli di approfondimento. Qua dice "potete avere la possibilità di ribaltare la sentenza di primo grado. Allora, dico io, se dobbiamo fare la transazione, dobbiamo fare la transazione che ci deve convenire. La transazione da un milione e 70...un milione e 4 non la vedo come un transazione. Poi volevo chiedere..

**Sindaco:** A fronte del rischio di soccombere per circa 2 milioni di euro, fate voi...

**Albano:** Qua le carte c' ho, scusi. Io le sto parlando della sentenza, questa qua è la sentenza.

**Sindaco:** Eh, di primo grado. Bisogna aggiungere le spese, gli interessi.

**Albano:** Dice qua, rimborsi di argomentazione apparentemente non pretestuose e meritevoli di approfondimento.

**Sindaco:** Signor Albano, queste sono formule di stile delle sentenze.

**Albano:** Il discorso è questo qua, si può cercare di...

**Sindaco:** Posso fare una domanda? Ma se ritiene che il comune avesse ragione perché anche voi avete intentato la strada transattiva prima ancora della sentenza?

**Albano:** Io mica dico che ti stai sbagliando, scusami, io sto dicendo che è troppo quello che si sta dando. Voi state facendo un' opera buona per il paese.

**Sindaco:** Fosse la risposta prima, ti saresti risparmiato.

**Albano:** Sto dicendo che la transazione è sfavorevole. Quello che sto dicendo, non è che siamo parti contrapposte , siamo due parti che dobbiamo fare gli interessi del cittadino. Sto dicendo che è troppa la cosa e poi volevo chiedere, di questa transazione, ricordatevi che non fanno parte le somme per il collaudatore che è un' altra causa a parte che sono altri 230.000 euro a parte. E' questo che volevo dire. Vedete bene, è solamente un dire, cercate di vedere bene. Non prendetela come una polemica strumentale. Poi quello che volete fare fate, io ve l' ho detto e basta, leggetevi le carte e vedere. Poi per quanto riguarda il mutuo, volevo chiedere se è possibile...perché una volta, per chiudere, diciamo, delle problematiche pure giudiziarie chiesi all'allora dirigente della Ragioneria se si poteva accedere al mutuo per pagare i giudizi. Mi disse proprio che per quanto riguarda il mutuo si fa solamente per investimenti e non per pagare. Di solito non viene concesso per sopperire a cose giudiziarie o queste altre: si fa solo per investimenti. Questo, però, diciamo, è quello che mi rispose l'allora dirigente. Ma non lo so se corrisponde al vero o meno. Io qua sto dicendo solamente "Guardate, vedete, c'è la possibilità in base a quello che c'è scritto qua di ridurre". Considerate pure che il tutto c'è ancora, così si ammette di pagare 230.000,00 euro al collaudatore che è già in causa con il Comune di Pisticci e noi penso che abbiamo chiamato in causa la Pacchiosi. Nel capitolato ci dovrebbe essere scritto, almeno penso se non ricordo male, che era a carico dell'impresa appaltante. Questo volevo dire, non la prendete sempre come un qualche cosa da...l'iniziativa di togliere tutte



queste cose è lodevole, però cercate di... visto che avete trovato i soldi, visto che vi siete affannati a fare questo, vedete bene la questione, vedetela bene. E' questo che vi sto dicendo. Poi ognuno fa quello che crede. Grazie.

**Presidente:** Grazie, Consigliere Albano. Se vi sono altri interventi, prego ditemelo, ovviamente.

**Badursi:** Posso?

**Presidente:** si

**Badursi:** Considerato che non ci sono altri interventi...Io vorrei dire, anzi dirò poche cose in merito ai debiti fuori bilancio. Intanto do atto a questa Amministrazione che ha portato più lei, diciamo, i debiti fuori bilancio che forse quelli che lontanamente puoi immaginare chiunque si candidi a governare questo territorio. Sono veramente così tanti che, come dire, certe volte non ci sono neanche le parole per poterli definire, per poter dire. Io non entro nella questione che diceva il collega Albano perché immagino, anzi sono certo, che per ognuna di queste proposte ci sia comunque un parere legale. E quindi se il parere legale è un parere legale che dice... non è arbitrario; cioè, quando si decide una transazione non è una questione arbitraria, è ovvio che c'è qualcuno che ha sostanzialmente dato un parere. La cosa che mi preme condividere con voi - perché si tratta poi di questo: cioè, di condividere un modus operandi. Primo, vorrei dire a me stesso, a voi e ai cittadini di Pisticci che per tanti anni, come dire, si sono illusi, cullati nel dire <<Ma quelli che amministravano...Si stava meglio quando si stava peggio... abbiamo avuto dei supereroi con il mantello, con la scritta "Superman" che hanno amministrato questo territorio...Ah! se ci fosse Tizio, Caio avrebbe, come dire, rivoluzionato il mondo...". Oggi dalle parole del Sindaco, ma più che dalle parole del Sindaco, dagli atti portati in Consiglio Comunale si evince sostanzialmente che non abbiamo mai brillato fortemente come Comune di Pisticci. Perché poi se dobbiamo andare, come dire, a riscontrare le colpe - perché prima o poi, Sindaco, prima o poi, Consiglieri, le colpe a qualcuno bisogna darle - io pensò che al di là delle colpe non pagherà nessuno. Perché sono tutti prescritti. Perché parliamo di debiti che vengono fuori dall'84 e, quindi, superano abbondantemente i 5/10 anni. Sono tutti prescritti, non ci illudiamo. Pagherà, come mi piace dire, sempre Pantalone.

Il tema vero è un altro: dobbiamo tra di noi, diciamo chi si vuole occupare di Politica, fare un ragionamento serio e sereno. Perché poi le responsabilità se un capitolato d'appalto, se una gara è stata fatta in malo modo, e beh, una responsabilità di qualcuno c'è. Non è che è una responsabilità che possiamo additare alla Politica che ha immaginato di candidare un'opera. La dobbiamo additare a chi sostanzialmente ha reso vulnerabile l'atto impugnato. Allora, bisogna capire se questa vulnerabilità è responsabilità politica - e alcuni di questi debiti fuori bilancio che il Sindaco ha elencato sono pura responsabilità politica. Cioè io, forte del mio essere Sindaco, chiamo l'impresa X e dico all'impresa X <<Costruiscimi un muretto>> senza avere la determina e quindi senza che questo avvenga nei canoni della legittimità per come funzionano gli atti. E lì c'è una responsabilità politica che va detta e va detta anche chiaramente.

Poi ci sono, diciamo, sostanzialmente gli errori che sono stati fatti da chi ha fatto la gara, da chi ha fatto il capitolato, da chi ha fatto il bando. Immaginate che tra i debiti fuori bilancio c'è anche un dipendente che dice: <<Non mi hanno dato il giusto>>. Ha fatto causa al Tribunale

del Lavoro, è riuscita a dimostrare la dipendente...ma guardate, questa l'ha fatto attraverso sentenza. C'è chi, negli anni scorsi, è riuscito anche a dimostrare di aver lavorato e di aver, come dire, avuto la possibilità di accedere ad una parte di denari, sempre da parte del Comune di Pisticci, per dei soldi che, a mio parere, non gli spettavano nella maniera più assoluta. Però questo ci deve far riflettere...Allora, premesso, è ovvio che questo significa: <<Ma tu voterai i debiti fuori bilancio?>>

No! Io, in quanto Consigliere di Opposizione, così come normalmente si fa, ai debiti fuori bilancio voterò "No" alla delibera di debiti fuori bilancio. Anche per i motivi che, come dire, vi portano a scegliere questo piuttosto che quest'altro dei debiti da inserire nell'elenco. Ripeto, dando comunque atto a questa Amministrazione che nel corso degli anni ci ha tolto - lo dico da cittadino pisticcese, non da politico - , ha tolto a tutti i pisticcesi una caterva di debiti che sono debiti che erano debiti nascosti. Perché "fuori bilancio" cosa significa? Sono i famosi debiti che non si vedono, sono i debiti fuori da un bilancio quindi debiti che alcuni, nessuno conosce neanche l'esistenza. Perché, purtroppo, accade quello che sappiamo: le Amministrazioni durano cinque anni, tra cinque anni, semmai scopriremo che questo Sindaco, questo Assessore ha chiamato l'amico dell'amico a fare il muretto in una piazza di Pisticci...e poi scopriremo che anche quello è un debito fuori bilancio generato e rigenerato...Ci deve far riflettere molto sulla qualità della Pubblica Amministrazione. Sia ben chiaro: questo non è che accade solo a Pisticci, eh. Questo è un fatto che accade in Provincia, piuttosto che in Regione, piuttosto che negli altri Comuni. Diciamo che è un malcostume generale quello di creare debiti fuori bilancio perché c'è sempre la teoria "Verrà qualcun altro che poi cercherà di sanare". Io penso che queste cose accadranno e continueranno ad accadere esattamente fino a quando qualcuno non pagherà di tasca propria. Perché poi il tema finale è proprio questo: chi commette degli errori deve pagare di tasca sua. Quindi deve, se ha chiamato un'impresa e gli ha fatto fare un lavoro e questo lavoro poi... il Comune di Pisticci ha l'obbligo, non la possibilità, di rivalersi su chi ha generato il debito. E su questo io è l'indicazione che do al Sindaco. Poi farà la Maggioranza. Abbiamo l'Ufficio Legale, abbiamo dei legali...Ha l'obbligo di cercare di recuperare quanto più è possibile perché se riusciamo attraverso questo, consentitemi il termine, malcostume di non utilizzare tutta la prassi e, quindi, la Determina e tutto il resto, noi mettiamo in risalto...io spero che questa sia una cosa da fare. Ma questo cosa mette a nudo? Mette a nudo che per l'opinione pubblica che bada solo ai fatti, alla sostanza, esiste l'Assessore che mi viene a fare il muretto davanti casa ed esiste l'Assessore che non mi fa il muretto perché c'è un Assessore che sta alle regole. E quindi: intanto ne parla con la sua Maggioranza, mette i soldi all'interno del bilancio di previsione, dopodiché li affida all'Ufficio che lo deve realizzare. L'Ufficio fa una Determina: chiama tre/quattro/cinque imprese oppure fa una gara. Dopodiché fa una gara sono passati quattro anni! Molto più facile utilizzare il sistema che genera debiti fuori bilancio! Illegale, bisogna anche chiarire questo, che è quello di chiamare l'amico dell'amico o l'impresa più vicina o tre imprese, anzi non le chiami neanche a quel punto tre imprese. Perché se è un debito fuori bilancio vuol dire che hai chiamato lui, come dire, creando anche una sorta di concorrenza sleale nei confronti delle altre imprese che avrebbero voluto partecipare. Purtroppo di questo dobbiamo iniziare a parlarne a Pisticci perché poi, "peggio mi sento!" ad ascoltare che ci sono ancora altri scheletri nell'armadio. E un dato che diceva Domenico Albano e che voglio riprendere, ma lo diceva anche il Sindaco, noi siamo costretti a fare un mutuo con Cassa Depositi e

Prestiti non per fare una cosa bella per il nostro paese, non per fare un'opera, ma sostanzialmente per andare a pagare i debiti generati dalla - e qui uso il termine che dicevo prima, forte - incapacità di amministrare, dalla incapacità di rendere inattaccabili gli atti di una Pubblica Amministrazione. Allora queste persone non possono più né amministrare né possono dire che abbiamo fatto gli atti secondo un livello di correttezza. Perché se è vero che l'atto dell'84 - addirittura diceva Domenico Albano che ci sarà anche il collaudatore che chiederà dei soldi...Cioè significa che nell'84 quando tutti hanno - perché io ero ragazzino all'epoca- raccontato -avevo diciotto anni- che negli anni '80 questo era il miglior paese del mondo...oggi scopriamo che negli anni '80 non era il miglior paese del mondo. Quindi è una riflessione che serve per il futuro.

Io voterò, come ho detto prima, "No" all'approvazione di questi debiti fuori bilancio. Voterò "No" non perché non sono responsabile; voterò "No" perché non faccio parte di questa Maggioranza, quindi non ho analizzato io quali debiti portare e quali non portare. Non sono, diciamo, coinvolto in questo ragionamento. E quindi posso anche dire, normalmente, le Minoranze non votano i debiti fuori bilancio perché alcuni di questi potrebbero contenere delle insidie che esporrebbero patrimonialmente i Consiglieri che votano. Fermo restando che, anche se il mio voto sarà un voto negativo, do atto a questa Amministrazione che in maniera costante sta scovando tutti quei debiti. Io spero solo, chiudo su questo, che prima o poi questi debiti finiscano altrimenti: povero Comune di Pisticci!

**Presidente:** Grazie, Consigliere!

**Albano:** Io vi saluto.

**Presidente:** Va bene, grazie Consigliere. Buon lavoro, buona serata.

**Albano:** Grazie, ciao.

**Presidente:** Ehm, vi sono degli interventi? Ovviamente ditemelo.

**Plati:** Vorrei dirvi io qualcosa.

**Presidente:** Prego consigliere parli, prego.

**Plati:** Riguardante questi debiti fuori bilancio. La questione Pacchiosi la conoscono tutti, perché noi andammo via nel luglio 2013. Il consigliere Albano citava ottobre 2001. Noi siamo andati via a ottobre 2001. Quindi era in corso quest'opera della galleria, poi subentrò la giunta di Trani e come ha esposto il consigliere Albano ci sono stati tutti questi procedimenti, diciamo, anomali. Siccome la Pacchiosi, come diceva la Sindaca giustamente, ha dimenticato quello che secondo lei e secondo la Magistratura anche, quello che gli competeva, il primo giudizio e quindi la sentenza ha condannato il Comune Pisticci a pagare questa somma. Bene diceva la sindaca quando, questo gesto amministrativo non sarà applaudito dai cittadini, è una propaganda contraria alla sua appartenenza politica. Perché il cittadino vuol dire il comune cittadino, quando verrà più o meno per sommi capi a capire che invece di spendere questi milioni per pagare i vari debiti perché non hanno fatto delle opere? E' strano che la voce che si espanderà è, senz'altro, o volutamente da qualcuno o qualcuno che vorrà dare voce ad alcuni problemi, si comincerà a dilatare questa voce dicendo "chi gliel'ha fatta fare alla sindaca a pagare questi debiti fuori bilancio. Detto questo, si

dice che è una responsabilità anche di chi li ha trovati questi debiti e ancora, rispondendo a Badursi, ci sono consiglieri che ancora li stanno pagando i debiti fuori bilancio. Consiglieri della Giunta del centro destra che attualmente pagano ancora. Chi ha pagato 7000 euro chi ne ha pagati 8, chi ne paga 12 o 13, perché purtroppo il Consiglio quando delibera si assume tutte le responsabilità, a differenza della Giunta che ne è un altro discorso. Quindi quando il Consiglio ha approvato questi debiti fuori bilancio nello stesso tempo si assume le responsabilità. E' vero che come diceva la sindaca interverrà la Corte dei Conti, per vedere se tutto è regolare e vedere se tutto è fattibile di quello che è stato fatto. Però diciamo in prima istanza, in primo luogo, i primi responsabili sono i consiglieri, è il Consiglio che delibera e quindi consapevoli di ciò che potevano andare incontro, approvando questi debiti fuori bilancio, si ha avuto il coraggio di fare questa azione diciamo positiva per poter togliere, finalmente, dopo tanti anni, questi debiti fuori bilancio. Ovviamente il più corposo è quello della Pacchiosi, quello che è più interessante. Li conosco da anni e anni e anni, quando si poteva aggiungere prima, con una transazione che non è stata mai fatta ed è stata temporeggiata fino a quando la somma è lievitata e quindi diciamo che l'architetto (*incomprensibile*) prenderà il dovuto che gli spetta, in quanto lui la progettazione l'ha fatta. Tutti gli altri debiti che sono di poca rilevanza, diciamo, l'ultimo di 2000 euro l'altro di 18...c'è stata una piccola transazione a favore del Comune. Tipo i 25000 euro son diventati 12000, quelli di Pipe Line son diventati 8000, diciamo c'è stato questo incontro tra l'impresa e il Comune, per cui il Comune a parte la Pacchiosi ci ha guadagnato pagando di meno del dovuto all'ingresso, purchè hanno definito la questione. Quindi a questo punto che cosa voglio dire, che quando l'Amministrazione quasi uscente, mancano 5 o 6 mesi, si accolla questa responsabilità non è che viene applaudita da tutti. L'ha detto Badursi. Io non voto contro, mi asterrò. Perché quanto meno devo premiare il coraggio che questa amministrazione ha avuto per togliere questi debiti. Solo questo, non voglio dire altro. Perché è la prima amministrazione che ha avuto il coraggio di pagare questi debiti che non competevano, a pochi mesi della fine del mandato, invece che dire "ma chi ce la fa fare, quella che verrà si accollerà questi debiti che ci sono da anni e anni, e invece no. Hanno fatto un discorso diverso dalla normalità degli altri amministratori. E di questo dobbiamo dare atto. Quindi io per coscienza e per conoscenza mi asterrò dalla votazione dei debiti fuori bilancio. Grazie.

**Gioia:** Posso un attimo presidente?

**Presidente:** Sì, prego

**Gioia:** Allora condividendo quanto detto dal consigliere Badursi, anche in parte quanto detto dal consigliere Albano, anche io voterò in maniera contraria a questa deliberazione proprio per le stesse argomentazioni dette dal consigliere Badursi, in quanto non abbiamo partecipato e soprattutto non siamo entrati, essendo quasi un aspetto molto tecnico, negli atti a vedere cosa è successo. Capisco che non è facile e di questo pretto atto del coraggio nell'assumere questa decisione di portare questa enorme quantitativo di debiti fuori bilancio e per questo avete anche il mio rispetto. Per quanto riguarda l'appunto detto dal dottor Albano vorrei far rilevare, ma questo non a titolo di critica ma semplicemente per dirvi come, una sentenza per quanto riguarda la contabilizzazione dei debiti fuori bilancio, è una sentenza della Corte dei Conti, la n.181 del 2019, dove di che che "i magistrati hanno ricordato che in caso di indipendenza risalente nel tempo gli enti ai fini di una corretta

gestione finanziaria dovrebbero iscrivere un adeguato e congruo accantonamento a fondo rischi per consentire la sterilizzazione degli effetti negativi in bilancio, laddove si fosse in presenza di contenzioso che già mostri sin dall'inizio significativi rischi di soccombenza per l'ente stesso, inoltre secondo la Corte il momento di maturazione di un debito derivante da sentenza di condanna in capo all'ente deriva dal deposito della pronuncia di condanna". In questo caso se non erro nel 2018, pertanto si può ricorrere ad un mutuo passivo per il finanziamento dei debiti fuori bilancio solo se quest'ultimo è maturato antecedentemente alla data di entrata in vigore della legge costituzionale 3 del 2001. Quindi il dubbio mi sorge, ovviamente io lo sto approfondendo in questo momento. La segretaria e il sindaco potranno approfondire la questione e verificare se quello che ha detto il dottor Albano e quello che ho reperito io in questo momento può essere attendibile o meno, ma è una sentenza della Corte dei Conti della regione Abruzzo. In merito al quantum della transazione, non avendo avuto modo di leggere quella sentenza di sospensione dell'esecutività della Corte di appello, il dubbio mi viene. Si poteva transare in maniera molto più vantaggiosa per l'ente e quindi il subbio è lecito. Con ciò non significa che avete fatto bene o male a fare questa forma di transazione. La transazione andava fatta però forse la si poteva fare in maniera più vantaggiosa , grazie.

**Presidente:** Ok Grazie consigliere. Chi vuole intervenire?

**Sindaco:** se non ci sono altri interventi dei consiglieri vorrei fare io due velocissime precisazioni.

**Presidente:** Prego, Sindaco.

**Sindaco:** Una riguarda la convenienza o meno di questa transazione perché in generale credo che si parli di Pacchiosi, le altre insomma hanno importi un po' meno pesanti. Io preciso che siamo arrivati a questo percorso sulla base di valutazioni legali fatte dal legale incaricato dall'Ente che è l' Avvocato Petrone e ovviamente dal nostro Ufficio legale. Quindi è chiaro che anche noi avremmo voluto pagare molto di meno, figuriamoci se 2 milioni di euro non siano per noi una cifra enorme. Però sicuramente si è arrivati a questo proprio perché sono passati tanti anni. Io prima ho letto l' importo della sentenza di primo grado che è 1.642.395 euro alle quali bisogna aggiungere poi gli interessi, le spese legali, insomma ci sono varie voci di danni. Se poi questa somma fosse arrivata alla sentenza in appello naturalmente la somma sarebbe levitata perché naturalmente sarebbero passati altri anni tra il primo anno e l' appello. Quindi noi saremmo arrivati a sfiorare i 2 milioni di euro probabilmente, con questo tipo di debito fuori bilancio, quindi gli importi sono stati frutto di un' attenta valutazione del legali e sicuramente se si fosse arrivati prima ad una sentenza, oppure si fosse chiuso l' accordo transattivo prima della sentenza , avremmo potuto spendere molto di meno, quindi non sono somme che sono arrivate così per caso, tra l' altro frutto di anni di contenzioso e anni di tentativi di raggiungere un accordo con Pacchiosi. Il consigliere Albano prima ha letto un pezzo della sospensiva. La sospensiva viene data quando il ricorso non è manifestatamente inondato, quindi non è proprio assurda la pretesa del ricorrente e quando c' è pericolo di mora, cioè quando dall'esecutività della sentenza di primo grado sarebbe derivato sicuramente un danno derivante per l' ente. Quindi io credo che il giudice di secondo grado si sia passato una mano sul cuore e abbia voluto dare un attimo di respiro all'amministrazione, ben sapendo l' impatto

sugli enti pubblici che poteva avere tale sentenza. Nel frattempo stimolando la prosecuzione di questo accordo transattivo. Quindi leggere frettolosamente delle frasi di una sentenza, l' avvocato lo sa, perché le sentenze si basano molto spesso su delle formule di stile, non significa che siano vuote di contenuto ma tendono a ripercorrere più o meno gli stessi ragionamenti giuridici. La sospensiva è stata data non perché avessimo delle ottime chance di ribaltare una sentenza di primo grado di un milione e sei e più altre spese, ma perché il ricorso diciamo non era manifestatamente infondato, magari c' erano delle prospettive di rivedere quella sentenza. Sicuramente non credo mai saremmo arrivati a questo importo. Era difficile smontare una sentenza di condanna così pesante. Questo lo dico sulla scorta delle valutazioni che non ho fatto io personalmente ma che hanno fatto i legali che da anni seguono questo giudizio. E un' altra cosa che volevo dire e questa riguarda più in generale tutti i debiti è che il termine di prescrizione dei cinque anni decorre da quando si è verificato il fatto dannoso, c' è da quando questo fatto dannoso è portato a conoscenza di chi poi è deputato a rinvenire eventuali responsabilità. Quindi questa delibera con tutti gli atti andrà alla Corte dei Conti quindi da quando viene scoperto il fatto decorreranno i termini di prescrizione e quindi non è troppo tardi e non sappiamo cosa succederà, però ecco non è un atto inutile questo. E' un atto che è importante finanziariamente per le ragioni che ho già espresso. Per me è un atto, che come dicevano i consiglieri, tutto sommato non ci porta grandi vantaggi, anzi è un atto politicamente molto scomodo. I conti pubblici sono un po' un' entità astratta no?! I conti pubblici sono un qualcosa di impalpabile, però sono i soldi dei cittadini. Diceva bene il consigliere Badursi, è molto più facile chiamare una ditta e dirle "vammi ad aggiustare quel pezzo di asfalto lì". Ho un cittadino che viene tutti i giorni in comune e mi rompe le scatole. Molto più difficile seguire il corretto percorso virtuoso, che reperire i fondi di bilancio, seguire la pratica dall'ufficio. Ovviamente i tempi della realizzazione e della soddisfazione delle esigenze del cittadino non vanno mai a braccetto. Tante persone ci hanno chiesto di fare degli interventi, ma abbiamo dovuto dire di no, oppure abbiamo detto di sì ma ancora non le abbiamo realizzate, perché di fatto è difficile dire di no quando il cittadino ti viene a chiedere una cosa che è anche giusta, per carità. Tutti avrebbero diritto ad avere una strada senza buche, ad avere un' illuminazione pubblica efficiente, ad avere un paese più pulito. E' proprio in queste piccole cose che si annidano queste situazioni, anche questi piccoli debiti, perché se avessimo un Comune finanziariamente stabile, ovviamente non ci sarebbe bisogno di fare tutti questi debiti. E non saremmo qui se in passato si sarebbe sempre seguita la retta via. Mi rendo conto dire "hai visto, ti ho fatto la strada, mò votami però". Ma per fare questa strada dobbiamo trovare i soldi. Queste erano le due considerazioni ulteriori e ultime che volevo fare insomma. Grazie.

**Presidente:** Ok se ci sono degli ulteriori interventi ditemelo, altrimenti io direi di procedere con la votazione.

**Segretaria:** Invito i consiglieri ad attivare il microfono, grazie. Votiamo al punto 5 dell' ordine del giorno, il riconoscimento dei debiti fuori bilancio e l' autorizzazione alla stipula del mutuo con la Cassa depositi e prestiti a parziale copertura. Il sindaco?

**Sindaco:** Favorevole, anche per l' immediata esecutività.

**Segretaria:** Presidente Andrulli?

**(ANDRULLI):** Favorevole per entrambe.

**Segretaria:** Lauria?

**(LAURIA):** Favorevole per l' una e per l' altra.

**Segretaria:** Miolla?

**MIOLLA:** Favorevole, per entrambe.

**Segretaria:** Quinto?

**QUINTO:** Contrario per tutte e due.

**Segretaria:** Baratella. Consigliere...Consigliere Baratella. Allora consigliere mi pronuncio io, è favorevole per entrambe? Le votazioni? ... chiaro! Verbalizzo. Ehm consigliere Caivano?

**CAIVANO:** Favorevole per entrambe.

**Segretaria:** Storino?

**STORINO:** Favorevole per entrambe.

**Segretaria:** Camardo?

**(CAMARDO):** Sì, favorevole. Per entrambe.

**Segretaria:** D' Amico?

**D'AMICO:** Favorevole per entrambe.

**Segretaria:** Gatto?

**GATTO:** Favorevole per entrambe.

**Segretaria:** Sono assenti i consiglieri di Trani, Albano e Leone. Mi confermi presidente, vero?

**Presidente:** Sì sì confermo.

**Segretaria:** Plati?

**(PLATI):** Astenuto per entrambe.

**Segretaria:** Badursi?

**(BADURSI):** Contrario per entrambe.

**Segretaria:** Gioia?

**(GIOIA)** Contrario per entrambe.

**Segretaria:** Allora con i voti contrari dei consiglieri Quinto, Badursi e Gioia astenuto il consigliere Plati, voti favorevoli 10, passa la presente delibera all'ordine del giorno, ad oggetto riconoscimento debiti fuori bilancio, autorizzazione alla stipula di mutuo con la Cassa Depositi e prestiti a parziale copertura. Prego presidente.

## PUNTO SEI ODG

### Ricognizione delle forme di gestione degli impianti sportivi

**Presidente:** Ok Grazie. Procediamo con il punto numero 6 che riguarda la ricognizione delle forme di gestione degli impianti sportivi e qui relaziono l' assessore Radesca, prego assessore.

**Radesca:** Buona sera a tutti, mi sentite? Buonasera, allora questa è una delibera di indirizzo che impegna l' ufficio comunale al consiglio a decidere e a indirizzare la quale modalità di gestione degli impianti sportivi. Allora prima di tutto facciamo una breve premessa, il legislatore individua sostanzialmente due realtà una è l' appalto e l' altra la concessione. Per appalto pubblico di servizi si intende una prestazione di servizio con pagamento all' amministrazione, mentre la concessione è la gestione di un servizio e non prevede il pagamento da parte dell' amministrazione in pagamento di un indennizzo ma bensì il contraente gestisce il servizio in base a quelle che sono le tariffe stabilite in base all' utenza che ha questo impianto sportivo. La differenza sostanziale è che nel primo caso c' è il famoso rischio di impresa, quindi nel caso in cui non ci sia utenza, nel caso dell' appalto l' amministrazione è sempre obbligata a pagare gli oneri di gestione, invece nel secondo caso dove c' è la concessione il rischio è a carico del contraente, e in questo caso il contraente dovrebbe presentare anche un adeguato piano di gestione per valutare poi quali sono gli aspetti della struttura. Allora, in parole povere, facendo questa ricognizione degli impianti abbiamo visto che gli impianti che abbiamo nel territorio hanno comunque una rilevanza economica e quindi questo atto prodotto viene indirizzato su tutti gli impianti oggetto della concessione. In questo caso l' amministrazione non viene esposta al famoso rischio di gestione. Da prendere in atto che quasi sempre le modalità di appalto viene fatte per strutture sportive che non hanno una rilevanza economica, che non hanno una entrata e che comunque non possono assicurare al contraente una minima forma per poter gestire l' impianto e quindi passa tutto a carico dell' ente amministrativo. Ripeto, le strutture attualmente in funzione però hanno un minimo di rilevanza economica e quindi l' indirizzo di questa delibera è verso la concessione. Si tratta di un attimo estremamente vantaggioso per l' amministrazione comunale. Chiuso qui, se ci sono domande quindi...

**Quinto:** Posso?

**Presidente:** si si, prego.

**Quinto:** Volevo sapere assessore, l' affidamento delle concessioni che verranno effettuate come verranno effettuate sostanzialmente, verranno fatte delle manifestazioni di interesse o qualcos'altro? Visto che in questa proposta di delibera non c' è scritto? Visto che per tutti gli impianti sportivi la modalità di gestione verrà cambiata in affidamento in concessione.

**Radesca:** no anche per l' affidamento in concessione è prevista la manifestazione di interesse.

**Quinto:** no dico, non si evince questo.

**Radesca:** anzi ti dico di più, l' articolo 87 del 2018 dice che nella manifestazione di interesse e nei contratti di concessione hanno prevalenza le associazioni dilettantistiche che sono affiliate al Coni



che hanno un interesse dal punto di vista naturale, quindi rientra anche quando viene fatta la manifestazione di interesse e nella proposta economica viene preso anche questo in considerazione.

**Segretaria:** consigliere Quinto si parla di procedura di evidenza pubblica all' interno del testo deliberativo, è quella la procedura di evidenza pubblica. E' ancora più articolata di una mera manifestazione di interesse. Tra l' altro esiste un codice degli appalti nuovo il 50 del 2016 che prevede l' estensione alle concessioni dei servizi , le stesse norme previste per l' affidamento degli appalti pubblici, la differenza è del vecchio codice, il 163 che è l' articolo 30 che richiama solo i principi di carattere generale ma dava più flessibilità e discrezionalità all' amministrazione nella scelta dell' operatore economico, invece il nuovo codice assoggetta la stessa disciplina di affidamento degli appalti, anche gli affidamenti in concessione.

**Quinto:** quindi in sostanza io vorrei capire, nelle nuove manifestazioni di interesse e degli appalti che verranno fatti, i criteri e gli obiettivi per l' individuazione dei soggetti a cui verranno affidate le concessioni, chi le stabilisce?

**Segretaria:** l' approva nel capitolato del progetto del servizio la Giunta comunale e l' affidamento lo fa il dirigente del settore con procedura ad evidenza pubblica: "gara", altrimenti detto.

**Quinto:** Ho capito...Secondo me questo indirizzo politico doveva essere fatto dai Consiglieri.

**Segretaria:** No, non è così...se legge il Testo Unico...  
(Si accavallano le voci)

**Segretaria:** No, purtroppo, Consigliere Miolla sulla Legge non possiamo decidere noi come doverla applicare. L' articolo 42 del Testo Unico demanda al Consiglio Comunale la scelta delle modalità di gestione dei Servizi Pubblici. Dopodiché...

**Quinto:** Quindi, in pratica, i criteri di valutazione per individuare i soggetti a cui affidare le concessioni spettano alla Giunta.

**Radesca:** C'è un piano economico...si deve fare...

**Segretaria:** No, il capitolato del servizio ...il piano economico finanziario che è nel capitolato del servizio sarà oggetto - come se fosse un progetto, chiamiamolo così, lo approva la Giunta.

**Radesca:** Viene scelto quello che economicamente è più vantaggiosa...

**Segretaria:** E sulla base dei criteri, sì...poi c'è la procedura ad evidenza pubblica...

**Radesca:** Quella economicamente più vantaggiosa viene scelta e c'è scritto nella delibera. Inoltre viene preso conto delle attività sportive se, ripeto, una società sportiva affiliata che ha interesse nazionale ha qualche punteggio in più rispetto ad una struttura che non è dilettantistica, quindi semi - professionistica, ma che è semplicemente amatoriale.

**Quinto:** Quindi ci saranno tutti questi criteri, anche di competenza e

altro. In più volevo sapere, per tutte le convenzioni che sono in essere come si procede? Visto che da questa proposta di delibera vedo che c'è scritto che tutte verranno cambiate in questo senso?

**Radesca:** Allora quelle che sono...tipo il campo sportivo di Marconia, sono state appena fatte appena andate a bando, le istruttorie che sono appena andate al bando, e invece quelle che sono scadute oppure saranno in scadenza verrà applicata esattamente quello che c'è scritto nell'ambito di indirizzo.

**Quinto:** Quindi si aspetta la scadenza? Quella è la mia domanda. Tipo se una concessione scade l'anno prossimo o fra quattro anni, cinque, si aspetta la scadenza per poi andare in affidamento in concessione, giusto?

**Radesca:** Esatto, esatto.

**Segretaria:** Mica si possono revocare le concessioni o gli appalti in essere. Le convenzioni in essere devono rimanere valide fino alla naturale scadenza.

**Quinto:** Infatti, era un po' dubbiosa questa cosa che avevo letto nella delibera e perciò volevo questo chiarimento, che non era abbastanza chiaro. Quindi si aspetta comunque la scadenza. Va bene, nient'altro. Grazie.

**Presidente:** Grazie consigliere, prego prego consigliere Plati.

**Plati:** Ci sono delle scadenze immediate?

**Radesca:** Ehm, sì immediate c'è la tensostruttura di Marconia dove verrà fatto quel progetto, fatto con il bando sportivo, è la terza struttura che è arrivata a conclusione, in più è stato fatto un bando sportivo da calcio di Marconia e a scadenza il contratto con Gaia che scade a Maggio e ripeto, questi sono sostanzialmente nell'immediata scadenza, il circolo tennis è già scaduto e si sta mettendo in opera. Stiamo procedendo alla stesura del bando dove mettere in regola quelle che erano delle situazioni anomale che sono state trovate poi. Nel corso degli anni non è stato fatto tutto in regola, parlo di espropri, sono state fatte alcune cose che stiamo portando a termine e la fase di scadenza dovrebbe scadere se non erro verso maggio o giugno tra cui il circolo tennis di Marconia stesso.

**Plati:** E la piscina?

**Radesca:** E la piscina dovrebbe essere contrattualizzata entro settimana prossima.

**Gioia:** Un'informazione, quindi quelle che sono scadute tipo la tensostruttura ed il circolo tennis farete sempre una manifestazione di interesse con società interessate, quindi comunque come un appalto diciamo.

**Radesca:** Sì sì, esatto.

**Gioia:** Quindi non è che verranno... le linee di indirizzo le dobbiamo scegliere noi con dei regolamenti interni, con dei regolamenti, o ...?

**Radesca:** No, ci atteniamo a quello che è il regolamento poi fatto dal

legislatore alle linee guida fatte dal legislatore nazionale. Ripeto, noi scegliamo la concessione rispetto all'appalto soltanto perché mette al sicuro l'Amministrazione

**Gioia:** No no, quello l'ho capito...  
( Si accavallano le voci di Radesca e Gioia )

**Gioia:** [incomprensibile] ...cioè per definire i criteri per l'assegnazione dei punteggi. A quello mi riferisco io. Come - che ne so - abbiamo fatto il regolamento per i dehors fare un regolamento per l'assegnazione delle strutture in base alla valutazione di alcuni progetti. Che ne so, un'opera che...un progetto che tiene conto più del... all'interno inserisce - che ne so - il verde rispetto ad un altro che non inserisce il verde...Una serie di cose per dare punteggio o meno o toglierlo...

**Segretaria:** Questi elementi di valutazione all'interno di un'offerta economicamente più vantaggiosa vengono stabiliti nel momento in cui si avvia, con determina contraria, la procedura di gara. Appalti e concessioni non individuano un modulo procedurale, ma un modulo gestionale differente. La procedura è sempre la stessa: approvazione di un progetto con dei criteri dove nella concessione ci sta anche un Piano Economico Finanziario, laddove nell'appalto non c'è. Ma sempre con una gara ad evidenza pubblica. Procedura ad evidenza pubblica significa "gara", quindi il modulo procedimentale di affidamento è lo stesso.

**Gioia:** Ma questo è chiaro. Volevo capire se, visto che comunque ci stanno dei bandi di gara in scadenza immediatamente o già scaduti, è necessario, da parte di questa Amministrazione e del Consiglio tutto, fare un regolamento da portare in una Commissione oppure fare un regolamento da portare poi in Consiglio Comunale per la determinazione dei criteri di scelta.

**Segretaria:** No, [incomprensibile] il regolamento se il Comune decide di approvarlo - e male non sarebbe - individua più che altro le modalità attraverso cui si sviluppa la gestione prescelta. Ma non i criteri ovvero gli elementi di valutazione che invece vanno individuati nel momento in cui si approva un progetto e questo viene messo a gara.

**Gioia:** E questo lo valuterà la Giunta...

**Segretaria:** Sì, su proposta del dirigente competente di settore.

**Gioia:** E questa cosa si può modificare o no?

**Segretaria:** In che senso?

**Gioia:** Nel senso che sarebbe più giusto...l'individuazione farla in Consiglio Comunale.

**Segretaria:** E no, però non lo prevede la Legge. Non spetta al Consiglio. Va bene?

**Gioia:** Perfetto, era una mia ignoranza. Era quello che voleva anche chiedere il Consigliere Quinto.

**Segretaria:** Il Consiglio è competente a gestire - chiedo scusa - a decidere la modalità di gestione e ad approvare gli eventuali regolamenti sulla gestione del servizio, ma il progetto di affidamento del servizio e

i criteri di valutazione dell'offerta attengono ad un livello di intervento amministrativo e di dettaglio che spetta a metà strada fra la Giunta e il dirigente nel momento in cui avvia la procedura con determina a contrarre. Non spetta, però, al Consiglio. Ripeto.

**Gioia:** Grazie

**Segretaria:** Prego

**Radesca:** Però i punteggi, poi, vengono tratti quasi sempre in questa fase dove c'è Giunta e Dirigente al servizio...viene sempre preso spunto da quelle che sono delle linee guida nazionali che attribuiscono poi i diversi punteggi in base all'offerta economica.

**Presidente:** Ok, vi sono degli interventi? Ditemelo...

**Badursi:** Posso, Presidente?

**Presidente:** Prego

**Badursi:** Allora...Sinceramente non so vabbè...Il Segretario dice che c'è una sorta.....Il Segretario che poi è chi ha immaginato questa delibera... Sostanzialmente dice che c'è la necessità di fare una scelta e quindi capire se vogliamo gestirla direttamente - e sappiamo che...gestirli direttamente - se vogliamo fare delle gare, se vogliamo fare delle convenzioni o se fare degli affidamenti in concessione. Noi stasera, approvando questa delibera, sostanzialmente optiamo per concedere in concessione cioè, per dirla chiaramente, Segretario, per dare la possibilità al dirigente - non so se in capo a lei o in capo all'altro dirigente - di fare una valutazione che secondo me attiene a valutazioni che sono anche valutazioni che vengono dal passato, che interessano la capacità di produrre o non produrre un centesimo piuttosto che un euro. Diciamo che attengono sostanzialmente - diceva bene Tommaso Gioia - alla Politica intesa come il vissuto del nostro territorio. Io sono, diciamo, contrario all'approvazione di questa delibera perché tutti gli impianti sportivi del nostro territorio - Segretario, lo dico a lei che non è pisticcese - hanno una storia, hanno un vissuto, hanno una conformazione, hanno una vita, sono stati alimentati da meccanismi - anche virtuosi - posti in essere da chi li ha gestiti. Così come sono stati non virtuosi da gestioni fatte male. Dire semplicisticamente - mi rivolgo sempre a te, Sindaco ma mi rivolgo all'intera Maggioranza - "Il nostro metodo è quello di...diamo in concessione e poi faccio decidere il dottor X" (che viene da un'altra realtà) secondo me renderanno vani un po' tutti i sacrifici che sono stati fatti nel corso degli anni. Perché voglio ricordare a me stesso che molti di questi impianti sono impianti che sono stati gestiti con veramente cura nel totale abbandono da parte dell'Ente Pubblico Comune di Pisticci. Cioè, non se n'è interessato minimamente l'Ente Comune e oggi - perché io leggo, sostanzialmente interpreto quello che c'è scritto, anzi non lo interpreto. Lo leggo - si vuole andare a badare - fatemelo dire in maniera brutale - "alla moneta" cioè alla possibilità di poter incassare dei soldini non pensando che alcune di queste strutture sono state messe in piedi da chi le gestisce e ha dato veramente alla vitalità della struttura. Io non sono d'accordo. Ma non sono d'accordo - vi spiego perché - perché mentre...Guardate, la piscina comunale è un altro esempio sul quale, dopo aver fatto la gara, ora si vuol mettere - come dire - "una pezza" mettendoci la concessione. Cioè, dando la possibilità al dirigente, a chi non rappresenta questa comunità, di andare a contrattare con un soggetto che può essere un soggetto atto a

ottenere una concessione dopo aver fatto esattamente un bando di gara, cioè dopo aver fatto un appalto, dopo aver scoperto che quell'appalto probabilmente non ci darà la fruizione del bene per chissà quanto tempo. E io dico che non sono d'accordo perché secondo me questa valutazione deve rimanere ancora in capo alla determinazione di chi rappresenta questo territorio. Ma con questo non voglio escludere il potere decisionale che, come ad oggi, ha avuto sempre - ogni qualvolta che si è fatta una convenzione, si è sottoscritta la convenzione con le varie società o associazioni sportive che in questo momento gestiscono i vari impianti...e beh, dal punto di vista formale, Segretario, chi ha fatto la... chi ha sottoscritto la convenzione è il dirigente. Ma questa è una questione attribuita dalla Legge, quindi è il dirigente che sottoscrive la convenzione con la società. Non può essere la Politica. Ma l'indirizzo politico "tout court", Assessore, oggi su tutte le strutture di Pisticci penso che sia un passo avventato da parte nostra e del nostro Consiglio Comunale. Perché le questioni vanno trattate una per una; ognuna di queste merita un approfondimento e ognuna di queste deve essere valutata sulla scorta del punto oggi di caduta e dell'arrivo oggi rispetto al passato e non posso ammettere che lo Stadio Comunale di Pisticci lo posso paragonare al campo da tennis piuttosto che alla tensostruttura di Marconia. Io questo tipo di esercizio non vorrei - come dire - che venga fatto con questa delibera. Con questa delibera, di fatto lo dico ai miei Consiglieri, si dà la possibilità al dirigente di poter contrattare, trattare e ottenere - questo è un termine, Segretario, che mi permetto di dire - su questa tipologia di impianti, sul nostro territorio non è mai stato messo in campo. Nessuno ha mai pensato di trarre profitti dall'utilizzo di queste strutture - lo dico, Segretario - perché queste strutture sono utili al degrado sociale che comunque abbiamo, nonostante le strutture. Sono le uniche strutture messe a disposizione dai nostri concittadini e utilizzate dai nostri concittadini: c'è quella che funziona di più, quella che ha bisogno di una registrata - per l'amor di Dio, non lo metto in dubbio! Ma demandare tutto, non me ne voglia il segretario non me ne voglia il dirigente, al burocrate che deve decidere se quella tensostruttura piuttosto che quel campo da tennis porta un euro piuttosto di cinque euro, cancellando gli sforzi che tutti a vario titolo e appartenenti a varie forze politiche hanno fatto nel corso degli anni, io vi dico non solo sono contrario, sono per dirvi che questo è un elemento di rottura nei confronti della comunità di Pisticci e di Marconia, che per tanti anni ha lavorato in questo modo e diciamo che alcune di queste persone si sono messe a disposizione investendo del loro, oggi mi sembra alquanto strano andare a riprendere questi beni e a dire su questi beni io devo trarne profitto, segretario di questo si tratta. Assessore il deliberato dice questo. Io sarei per ritirare questa delibera, per fare ragionamenti che per l'amor di Dio attendono esattamente a quello che ha fatto fino a ieri mattina ogni Giunta che ha governato questo Comune. Diciamo che queste strutture o queste concessioni o convenzioni sono state portate in Giunta. La Giunta ha valutato di volta in volta l'opportunità, quindi anche di chiedere. Voglio ricordare che alcuni non pagavano l'energia elettrica, poi è stato chiesto di pagare l'energia elettrica perché era un costo. Ma io ripeto, per me queste strutture sono dei beni che ovviamente siamo noi come amministrazione che abbiamo nelle proprietà ma sono beni dei cittadini che devono usufruire e devono essere usufruiti dai cittadini, mi farebbe specie andare a ragionare su qualcosa di costruito che poi semmai l'errata concessione decade. Cioè, glielo togliamo a tizio che l'ha fatto funzionare per 20 anni, glielo diamo a Caio, che pur ci ha promesso 100 euro all'anno ma di fatto non lo fa funzionare. Questa potrebbe essere la realtà, io lascerei le cose come stanno. La Giunta è

titolata a fare questo tipo di analisi, la Giunta continua a fare questo tipo di analisi, la procedura la continuano a fare i dirigenti come è normale che sia, ma decidere tu o cour che tutti gli impianti sportivi di Pisticci vadano in gestione a chi ci fa avere un centesimo in più, io vi mostro tutta la mia contrarietà. Non solo il voto contrario, vi dico anche che questa questione è una questione che non sarà gradita, non ai più. A tutti. Allora invito a ritirare la delibera per questa sera, chiedo al sindaco di fare gli approfondimenti in quelle belle cose che abbiamo approvato, dopo aver fatto l'approfondimento se tutti diranno di fare questo tipo di operazione allora io mi sentirò felicemente smentito. Sono sicuro che così non sarà, e vedrete che secondo il mio parere bisogna andare nella stessa identica direzione che si è utilizzata fino ad oggi, con dei correttivi ovviamente. Perché se scade il contratto con i gestori e di quel contratto noi ci sentiamo vessati perché tizio guadagna da quella struttura un milione di euro ma nella realtà a noi ci fa pagare anche l'energia elettrica, è giusto che si dica nella nuova convenzione con il gestore, che secondo me dovrebbe avere il diritto di prelazione almeno per come si sono comportati nel corso di questi anni, tutti nessuno escluso. Mò che ho finito mi dirai tu, io vi dico su queste cose sono totalmente contrario perché sono sicuro che questo genererà un impoverimento delle strutture, già poche a disposizione, genererà sostanzialmente un malcontento generale che si ribalterà in automatico sui fruitori delle strutture stesse. Io Sindaco chiedo almeno di ritirarlo per stasera e di fare un approfondimento nel corso dei prossimi giorni, con tutto quelli che lo gestiscono, con tutti quelli che ne fruiscono di questi beni, su alcuni sono perfettamente d'accordo, ci sono delle correzioni da fare, facciamole. Quando scadono si convoca. Si chiede se ci sono altri disponibili a fare questo tipo di gestione. Dire "diamo in concessione tutti e 9 gli impianti sportivi del Comune di Pisticci e poi lo trattiamo come se fosse un bene che deve per forza e necessariamente produrre reddito, io non sono d'accordo.

**Radesca:** Presidente posso replicare brevemente?

**Segretaria:** Chiedo scusa assessore, solo una precisazione perché forse c'è stato un equivoco, ho proposto io questa scelta sulla forma di gestione, che nasce da un confronto degli uffici con la politica, io non avrei potuto decidere una cosa del genere perché non conosco la realtà di cui ci stiamo occupando e che stiamo trattando all'ordine del giorno, quindi non conosco la storia degli impianti del Comune di Pisticci, sarebbe stato come mettere una x sulla scelta di questo tipo. E' chiaro che questo ci dà un confronto di quegli uffici che lavorano nel Comune da anni condiviso con la parte politica. Probabilmente, immagino che ci sia il presupposto che con la concessione il Comune non si debba accollare il pagamento di un corrispettivo perché il gestore trae beneficio direttamente dalla riscossione e quindi dagli introiti delle tariffe che la Giunta va a stabilire, perché le tariffe sugli impianti sportivi sono argomento che spetta alla Giunta comunale in quanto è un bene della collettività, in alcuni casi anche un servizio a domanda individuale, in alcuni dei casi contemplati dalla delibera. Ma non si crei l'equivoco di pensare che io abbia deciso la forma di gestione perché io non l'avrei potuto fare, ecco, la proposta più che la decisione non l'avrei mai potuto fare.

**Badursi:** Segretario precisazione per precisazione, mentre qua c'è la politica che ci sta mettendo la faccia e ha portato questa delibera, quando lei parla di persone sarei interessato a capire chi nella pubblica amministrazione intende trattare gli impianti sportivi come fonte di

entrate necessarie e anzi indispensabili, perché mi piacerebbe capire. Allora se lei mi dice "io non centro nulla, immagino che sia stato il dirigente del settore Bianco? Non penso che sia stato lui...

**Segretaria:** in questo potrà dare risposta l'Assessore, che è l' assessore che si è confrontato con l' ufficio.

**Badursi:** io ho immaginato lei segretario, perché immaginavo che...

**Segretaria:** Gli aspetti legali della delibera li ho curati io e normativi ma...

**Badursi:** A me fa piacere, quindi ho sbagliato l' interlocutore, immagino che sia stato Bianco, perché poi, se non è lei o è Bianco o De Marco. Non è che ne abbiamo tanti di dirigenti che si son confrontati.

**Segretaria:** risponderà l' assessore Radesca.

**Badursi:** Va bene.

**Segretaria:** Volevo replicare brevemente, forse mi sono spiegato mali, sostanzialmente l' indirizzo di questa delibera è di mettere a riparo l' ente comunale dal rischio di impresa, cioè nel caso un cattivo gestore gestisce male quell'impianto a rimetterci poi sarà sempre l' amministrazione comunale e non dimentichiamoci in passato il famoso fallimento della piscina in cui ci ha rimesso interamente l' ente comunale, questa delibera di indirizzo serve a mettere a riparo l' ente comunale. Anche perché le forme di gestione sono l' appalto, dove noi dobbiamo pagare chi gestisce l' impianto, oppure la concessione dove noi non paghiamo chi gestisce la struttura ma chi la gestisce la struttura introita dal tesseramento e da chi usufruisce della struttura sportiva. Sostanzialmente l' indirizzo della struttura è questo. Nelle linee guide generali di indirizzo viene anche messa la capacità di gestione, se una determinata associazione ha gestito o meno, in maniera virtuosa in passato altri impianti sportivi. Anche di questo viene tenuto conto nell' offerta economica. Non riduciamo tutto a quanto ci entra e a quanto ci pagano. Se si tratta di un gruppo di speculatori, di quell' euro in più non ce ne frega assolutamente niente. Le linee guida ci consentono esplicitamente di farlo. Concessioni dirette non ne possiamo fare. Poi sarebbero anche poco trasparenti. Viene fatta una gara pubblica, c' è una procedura aperta dove possono partecipare tutti e proporre la loro offerta tecnica economica.

**Sindaco:** Presidente, posso aggiungere anche io qualcosa?

**Presidente:** Si certo.

**Sindaco:** Mentre si discuteva io sono andata a fare una ricerca di delibere anche di gestioni passate e devo dire che questo ente ha sempre fatto ricorso alla concessione per la gestione degli impianti sportivi. Adesso il fatto che la concessione faccia riferimento ad una gestione che abbia una rilevanza economica non significa che vediamo gli impianti sportivi come una miniera d' oro da cui attingere e sollevare le sorti economiche del comune perché così non è mai stato. Lo dimostra il fatto che il Comune negli anni più volte è intervenuto a supportare economicamente la gestione degli impianti sportivi, c' erano impianti a cui si davano congruenti contributi economici consapevoli del fatto che queste strutture sono funzionali allo sviluppo della collettività e

rispondono anche ad un' esigenza sociale importante. Non a caso questa amministrazione ha investito tanto sulle strutture sportive e sul campo sportivo di Marconia. A breve partiranno i lavori del bando "Sport e periferia 2016" dando vita a nuove strutture sportive, la piscina. La differenza è che noi di solito abbiamo proceduto facendo delibere di Consiglio singole per ogni impianto. Adesso che ci apprestiamo a pubblicare il bando per la gestione dell' impianto sportivo di Marconia, su suggerimento del segretario generale abbiamo portato questa delibera che era propedeutica ad una volontà politica che era quella di dare in gestione in campo. Però nell'occasione ci ha suggerito di fare una ricognizione complessiva degli impianti sportivi, ponendocelo naturalmente come un atto propedeutico a concretizzare la gestione del campo sportivo. Quindi le delibere son frutto sempre di un' interlocuzione . Questo è un semplice adempimento che sembra aver assunto una rilevanza che va un po' troppo oltre quello che ha effettivamente, è un atto ricognitorio, si è sempre fatto ricorso alla concessione. Tra l' altro noi abbiamo previsto di dare anche una sfonda economica alla gestione, perché ci rendiamo conto di quanto sia difficile far funzionare gli impianti sportivi che costano tanto. Ricordo che il campo sportivo di Marconia, che questa amministrazione ha ripreso in gestione, adesso viene fruito praticamente gratuitamente. E' stato rimesso in piedi, le squadre lo utilizzano però naturalmente a noi farebbe tanto piacere non far pagare niente a nessuno. Naturalmente purtroppo non si può, perché se ad un campo non dai manutenzione deperirà presto e sarà uno spreco di denaro pubblico e un servizio in meno alla collettività. Darlo in concessione serve anche a responsabilizzare il gestore a fare una gestione efficiente perché fino ad ora anche nelle strutture sportive si è in molti casi abusato. Tanto paga il Comune , questa è una gestione che diventerebbe per noi ingestibile. Prima o poi porteremmo a distruzione le strutture sportive. Questo non significa però che con questo atto noi stiamo vincolando il futuro, a parte che ogni delibera può essere anche revocata se ci saranno i presupposti per farlo. Tutto ciò non prescindere comunque dalla procedura di evidenza pubblica, cercheremo di stabilire sempre dei criteri che siano giusti e che guardino alla specificità delle singole strutture. Ogni struttura ha le sue peculiarità e di questo si terrà conto nei capitolati speciali di appalto. La politica dà gli indirizzi ma poi la gestione spetta agli uffici, questo non lo dico io ma lo dice il testo unico da 20 anni. Prendiamo atto dei consigli che sono pervenuti anche dall'opposizione, non abbiamo difficoltà a fare anche un' azione di condivisione di quello che si potrà proporre. Quello che si fa stasera è assolutamente un atto ricognitivo, non farlo porterebbe soltanto ad un ulteriore aggravio di tempi, laddove c' è già una gestione quella deve andare alla sua naturale scadenza.

**Presidente:** Grazie, Sindaco.

**Badursi:** Posso, Presidente?

**Presidente:** Sì brevemente, cerchiamo di essere...

**Badursi:** spero di essere breve. Allora, non è così Sindaco, noi stasera non stiamo facendo una ricognizione, la ricognizione è quando tu vuoi capire cosa sta accadendo per ogni tipo di impianto sportivo, qui noi nel corpo della delibera scriviamo che optiamo intanto per la concessione per tutti e lo decidiamo stasera. Io mi pongo anche la domanda da consigliere comunale prossimo, cioè ma di cosa dovrà trattare il prossimo consiglio? Il dibattito è anche un fatto positivo quando ognuno di queste strutture viene portata di volta in volta in consiglio. Io voglio dare una risposta



all'assessore. Per la piscina non è vero che si sono buttati i soldi, per la piscina noi dobbiamo capire cosa stiamo facendo, se tu vuoi ragionare da imprenditore che deve fare utile hai ragione. La piscina ha generato dei costi, senza ricavi. Se tu invece vuoi ragionare da amministratore oggi non hai i ricavi ma non hai il servizio. Significa che la piscina te la sogni, la piscina non l'aprirai più. Perché hai voluto ragionare in termini di utile e costo. Noi invece dobbiamo dire che molte strutture pubbliche sono delle perdite necessarie perché noi siamo pubblici, non rappresentiamo la società privata che deve fare più e meno e alla fine si deve trovare sempre più. Noi dobbiamo rappresentare la struttura pubblica che deve pensare in primis alla qualità della vita del suo cittadino. Se io fossi stato il sindaco avrei messo una posta in bilancio per tenere aperta la piscina. Quanto sono i costi, 200.000euro? mi sarei impegnato a trovare 200.000 euro per tenere aperta la piscina. Il tema vero però è che abbiamo la piscina chiusa, quindi non abbiamo un servizio, non abbiamo una qualità della vita. Allora l'amministratore deve pensare alla qualità della vita, non deve pensare al profitto, deve fare un altro tipo di ragionamento. Io non vi sto chiedendo di fare una cosa contro legge, vi sto solo chiedendo di prendere tempo per fare un'analisi su questo visto che non c'è un'urgenza, ma almeno i beni di proprietà nostra che hanno a che fare con il benessere dei nostri bambini, dei nostri ragazzini non lo rendiamo un mercimonio, perché se il campo sportivo di Marconia dovessimo darlo a chi ci offre 20.000 euro all'anno, poi va da se che i ragazzetti di 10 anni devono pagare una quota di 1500 euro all'anno. E quindi cosa avremo fatto? Lo sport non per tutti...lo sport per i ricchi! Lo sport solo per chi se lo può permettere. Ho estremizzato eh, per dire esattamente che sulla piscina se volete, oggi io vi affido il mio voto favorevole. Quanti sono i costi della piscina, 200.000 euro? Troviamoli, nelle pieghe del bilancio troviamoli. Rinunciamo ad un dirigente e paghiamo la piscina, è per dire che secondo me quello è un servizio che va dato a questa cittadinanza. Troviamo il modo per darlo. Oh, noi abbiamo quattro attività su questo territorio che tolgono i ragazzini dalla strada signor sindaco. Un'attività la fa il campo da tennis vicino a casa mia, il circolo tennis che a proprie spese, chi lo gestisce, qualcuno pensa che guadagni chissà quanti soldi, dà la possibilità di andare a giocare a calcetto ai ragazzi e agli adulti la sera, poi abbiamo il campo sportivo che è messo a disposizione delle società, il Marconia si campa di contributi ma senza quei contributi ma quale squadra di calcio avrebbe...voi immaginate se in un futuro dovessimo andare dal Marconia a dire "scusate voi per ogni allenamento ci dovete dare 1000 euro", ma stiamo scherzando? La delibera è chiara, decidiamo stasera su tutti e nove gli immobili di andare sulla concessione. Ti chiedo prendi tempo, diamoci 20 giorni, decideremo tra 20 giorni dopo aver sentito tutte le parti sociali. Se le parti ci diranno "ma guardate che secondo noi questo è il sistema migliore" bè è solo i fessi che non cambiano idea. E allora anche io cambierò idea. Ma non voglio neanche votare contro, cioè il mio desiderio è che venga ritirata questa delibera. Dopo di che la vuoi riportare la riporti, ma ti prego parlane con i pisticesi. Parlane con chi vive questo territorio. L'importante è che oggi non si decida di fare questo passo che è un passo veramente avventato. Noi dobbiamo decidere di volta in volta.

**Sindaco:** Solo una precisazione. Io prendo atto di quanto ha espresso il consigliere Badursi, noi potremmo anche rinviarlo il punto, non è questo il problema, non credo che cambieremmo di molto posizione ma per un semplice motivo: la gestione degli impianti sportivi si può fare in tre modi e non ne conosco altri. La gestione diretta che sarebbe forse l'optimum, che rimarrebbe tutto nelle mani dell'ente pubblico e questa

sarebbe anche una garanzia per certi versi. Purtroppo sappiamo che è improponibile perché nessun comune al mondo ha il personale tale da poter gestire tanti impianti come i nostri, poi c'è l'appalto che è un'altra modalità oppure la concessione. Però io ritengo che sia anche sbagliato dare gli impianti in concessione come un tentativo di lucrare sugli stessi, uno perché oltre tutto le tariffe le stabilisce sempre l'amministrazione e fino ad ora abbiamo cercato di non stabilire delle tariffe esose. Certo questo Comune rinviene da abitudini per le quali le tariffe venivano fissate per cifre irrisorie, in molti casi non venivano proprio fissate, e qui c'è un concetto del bene pubblico come un'entità gratuita a favore di tutti ma della quale poi nessuno si occupa perché poi alla fine non ci sono le risorse, quindi dire "si diamo tutti gli impianti" ma poi non avere la forza economica di gestirli credo che sarebbe una presa in giro per i cittadini. L'esempio della piscina che faceva il consigliere Badursi, questa piscina negli ultimi anni è stata tenuta con le unghie e con i denti da questa amministrazione che si è assunta grandissimi rischi, facendo delle procedure che abbiamo che procrastinato nel tempo per evitare che si creasse un vuoto nella gestione. Noi abbiamo speso ogni anno circa 100.000 euro per tenerla in vita questa piscina solo di utenze, poi abbiamo fatto un importante investimento economico con l'impianto di cogenerazione, quindi cercando proprio di andare ad abbattere i costi delle utenze che sono quelli che massacravano ogni gestore e si spesa che la prossima gestione potrà avere dei costi inferiori proprio perché l'amministrazione ha investito su questo impianto. Però gli impianti hanno urgenza di avere una regola di gestione perché così non si può andare avanti. Tutte le amministrazioni negli anni ci hanno messo tanti soldi su questi impianti e la concessione non significa che scarichiamo il problema unicamente al gestore. Lo sappiamo benissimo che dagli impianti sportivi pubblici non si traggono grandi profitti, anche se forse magari in passato è anche successo. Sappiamo che non sono impianti altamente remunerativi e non è da qui che vogliamo trovare i soldi per risanare il bilancio, questo lo dimostrano i debiti che abbiamo approvato poco prima. Detto questo forse spaventa che questa delibera sia così omni comprensiva. Su questo se la maggioranza lo riterrà possiamo cercare di giungere ad una soluzione che sia un po' più mediata. O rinviemo la delibera, noi faremo un altro consiglio a dicembre, siamo aperti ad un confronto su questo, assolutamente. Ripeto, la nostra esigenza era dettata sul fatto che su più di un impianto dobbiamo cominciare a lavorare per renderlo gestibile. Quindi io farei due proposte, o stralciamo gli altri impianti e lasciamo il campo sportivo, parliamo di Marconia, perché abbiamo il bando che abbiamo fretta di farlo e non vedo perché dobbiamo perdere altro tempo per giungere alla stessa conclusione, oppure rinviemo il tutto al prossimo consiglio comunale, riservandoci degli ulteriori giorni, però mi auguro che ci sia un confronto teso a chiarire bene i dubbi su questa delibera. Comunque si faranno le gare, quindi parteciperà chi ha i requisiti. E' così che funziona la pubblica amministrazione. Ne possiamo destinare lo stipendio di un dirigente pubblico per una spesa come questa, è sbagliato e non funziona così. Quindi se vogliamo prenderci del tempo per discutere insieme nell'ambito di un confronto costruttivo lo possiamo fare assolutamente, nessun problema. Nessuno di noi qui sta scalpitando per chissà quale altro motivo. Però vi prego di riportare la discussione nell'alveo della correttezza. Non diciamo cose che non sono vere, né vogliamo lucrare né vogliamo sottrarre fondi per altre cose. Io naturalmente mi rimetto all'opinione della maggioranza, fermo restando che sono convinta di questa delibera e per me si potrebbe votare anche stasera, però se vogliamo aprirci ad un confronto io sono a disposizione.

**Plati:** Vorrei aggiungere io qualcosa, sempre per esperienza passata. Allora, in primo luogo bisogna vedere la gestione dei centri sportivi. siccome si è fatto il nome della piscina e del campo sportivo, incominciamo da campo da tennis di Pisticci. La gestione del campo da tennis di Pisticci, dove il comune, negli anni 90 e successivi, dava un contributo congruo che il gestore teneva tutte le spese a suo carico, parliamo del palazzetto dello sport di Marconia, lo davamo in concessione a questi ragazzi che per un fatto prettamente sociale. (incomprensibile) C' erano un sacco di famiglie che effettivamente credevano in questi centri qui e mandavano volentieri i figli senza pagare somme esose, anzi, era quasi gratis all'inizio. Io faccio un nome, il campo da tennis di Marconia, di cui accennava Badursi, anche quelli son sacrifici del gestore, ma sacrifici di anni a dietro che hanno portato i suoi frutti dopo tanti anni, di venti anni e più. La stessa cosa dicasi del campo da tennis di Pisticci, la stessa cosa dicasi del palazzetto dello sport. Il palazzetto dello sport forse adesso non so come funziona, ma ci sono stati degli anni che era sempre attivo. Funzionava tutta l'amministrazione, un sacco di cose si faceva prima. Adesso si è un po' forse rallentata, non so per quale motivo, quando poi fu cambiata la gestione però diciamo che è sempre in comune che da...adesso non so se posso dare delle cifre. Tanti anni fa si davano milioni e milioni, 20, 25, 30 milioni a certe strutture, ad altre strutture si davano 9 milioni, alle altre se ne dava 5, a seconda poi l' entità delle strutture. Quindi il Comune veniva incontro, ma non è che adesso si vuol paragonare all' epoca di tanti anni fa come adesso il Comune vuole fare lucro su queste strutture. Io non ci credo. Sono d'accordo se la delibera viene spostata di venti giorni, però io penso che, siccome io vado molto spesso al Comune incontro sempre un via vai di gente, una certa concertazione tra chi gestisce c' è stata già. Penso che vedo sempre la sindaca impegnata con chi gestisce le cose e quindi penso che chi gestisce questa struttura sono all' altezza di farlo e che il Comune deve capire che queste strutture non è un investimento dal quale lucrarne degli utili. Quindi vogliamo, sempre se la maggioranza è d'accordo, rinviare questa delibera o spostarla tra 20 giorni come diceva la Sindaca io son d'accordo, non c' è nessun problema. Ma io penso, diciamo, situazioni proprio da stravolgere di questa delibera non credo. Non ci saranno dei movimenti tali da poter rendere questa delibera molto diversa da quella che si andrà a fare. Secondo me non dico che verrà riconfermata al 100% questa, ma la base sarà sempre questa delibera, grazie.

**Presidente:** Grazie consigliere Plati. Eh non lo so cosa vogliamo fare.

**Camardo:** Giampiero?

**Sindaco:** Vai Cinzia scusami, vai.

**Camardo:** no no tranquillo, scusate, stiamo un attimo valutando un pochino il tutto, ci dai cinque minuti? Per vedere? Chiedo cinque minuti per valutare il tutto, un attimo. Grazie.

**Sindaco:** l' urgenza in realtà, si pone per la struttura sportiva di Marconia, per la quale, si sta lavorando all'affidamento in concessione, quindi quella avremmo una certa urgenza. Rischieremmo solo di ritardare tutti gli atti facendo presente che, al momento, non ha un gestore. Nella speranza che, ovviamente, le attività sportive possano ripartire al più presto, riteniamo che sia importante che quella struttura sia gestita onde evitarne il deperimento. Sulle altre, insomma, potremmo riservarci un' ulteriore valutazione. La mia proposta è questa: di stralciare le

altre strutture lasciando quella che al momento non ha proprio un gestore, l'unica che non è proprio gestita.

**Badursi:** Io sono perfettamente d'accordo. Eliminando da quel quadretto le ulteriori otto e, quindi, lasciando esclusivamente quella che ha motivo d'urgenza.

**Segretaria:** E la piscina? Chiedo scusa: la piscina recentemente affidata, mi pare in concessione, giusto? Mi confermate, Sindaco? Magari potreste indicare anche quella se lo ritenete, ovviamente.

**Sindaco:** Però sulla piscina facemmo già un atto di indirizzo consigliare, eh...Qualche anno fa. Credo che quella delibera non sia mai stata ritirata e, tra l'altro, prevedeva proprio la concessione.

**Segretaria:** E infatti era proprio questo il dubbio: sapere se fosse stata l'unica delibera non seguita da altri atti e probabilmente l'Ufficio ha avuto difficoltà ad avere questa conferma. Per questo si parlava di ricognizione.

**Sindaco:** Faccio una verifica in tempo reale...

**Segretaria:** Tanto comunque sarebbe una conferma, giusto una precisazione a conferma non toglie e non cambia nulla. Nell'interesse, per carità! Poi è una scelta del Consiglio, ci mancherebbe...

**Sindaco:** Allora, noi abbiamo una delibera di Consiglio del 30 ottobre 2017 che riguarda la Piscina Comunale di Marconia e delibera di procedere una concessione, sì...

**Segretaria:** Quindi potreste lasciare quella, la piscina...visto che è stata già...data la natura ricognitoria di questa delibera...potreste, eh...

**Sindaco:** Sì sì, parla proprio di concessione. La 42 del 30 ottobre 2017.

**Baratella:** Ho scoperto perché non mi sentivate, vabbè...Lasciamo il campo e la piscina e stralciamo tutti quanti gli altri. Che ne dite?

**Caivano:** Facciamo il campo che è urgente. La piscina già sta a posto, quindi tutto il resto lo rinviemo.

**Camardo:** Allora vedo che la maggior parte di noi concorda sullo stralcio degli altri impianti e portare solo il campo sportivo di Marconia. Quindi il punto n° 5 (6 attualmente) verrebbe stralcio per poi portare soltanto il campo sportivo di Marconia.

**Segretaria:** Più che stralcio, rettificato. Giusto?

**Camardo:** Rettificato, sì.

**Segretaria:** Quindi, campo sportivo comunale di Marconia che, nell'elenco qui indicato, sarebbe il primo?

**Camardo:** No, non ce l'ho sotto mano

**Badursi:** E' il secondo...no no, il secondo no. Un attimo...Campo di calcio... Qua non si capisce..."Campo di calcio Marconia"...Quindi il terzultimo...

**Radesca:** Il settimo punto. Settimo punto.

**Badursi:** Eh, il terzultimo...e l'ultimo la piscina comunale che poi sarebbe una riconferma.

**Segretaria:** Quindi: campo di calcio di Marconia e piscina comunale.

**Camardo:** Marconia e piscina comunale, il nono punto.

**Segretaria:** Va bene.

**Sindaco:** Ok

**Segretaria:** Quindi mettiamo ai voti questa proposta di modifica e andiamo direttamente a fare l'appello nominale, Presidente?

**Badursi:** Posso, Presidente, prima? Velocemente, due cose...Una è una battuta, l'altra invece un po' meno...Una, la battuta che ho capito che il capo della Maggioranza, Plati, sostanzialmente parlava a nome della Maggioranza quando ha detto "Non stralceremo nulla da questa delibera!". Questa era la battuta. Il secondo...io mi scuso...Quando ho detto "Rinunciamo a un dirigente!" è ovvio che era nel ragionamento dell'intervento, Sindaco. Come dire, non era nell'effetto. Era - come per dire - la prossima volta rinunciamo a fare un'altra spesa pur di tenere in vita. Però questa questione della piscina noi ce la dobbiamo porre perché effettivamente è una bellissima struttura. Dobbiamo capire come fare per riconsegnarla, per renderla fruibile.

**Plati:** Badursi, non sono il capo della Maggioranza!

**Badursi:** Sembrava questo!

**Caivano:** [incomprensibile] ...Per la piscina sono stati spesi tanti soldi in questi anni. Ha fatto di tutto l'Amministrazione per tenerla aperta.

**Badursi:** Non ho dubbi io, sono perfettamente d'accordo. Io ti dico che, per me, non sono stati soldi sprecati.

**Caivano:** No, assolutamente no!

**Badursi:** Abbiamo dato comunque un servizio. Oggi il tema è, come diceva il Sindaco e sono d'accordo: l'Amministrazione non riesce a reggere quei costi. Dobbiamo capire dove trovare delle cifre che ci consentano aiutare l'eventuale gestore. Perché di questo si tratta. Non di sostituirci al gestore: di aiutare l'eventuale gestore. Ma su questo penso che tutti siamo chiamati. Tutti, tutti, non solo il Consiglio Comunale, ma tutti a capire quale può essere...Perché ogni struttura che chiude sul nostro territorio è una sconfitta. Non c'è un colore politico. Ho cercato di tenerla in piedi, non a caso siamo tutti favorevoli alla piscina.

**Segretaria:** A questo punto...

**Radesca:** Volevo solo dire una cosa...quando... è un "pour parler" ...quando ho fatto riferimento a un fallimento della piscina non intendevo l'ultima società, ma è stato proprio il primo gestore della piscina che andò via senza pagare alcuna indennità, senza pagare niente... tutte le utenze, non pagò nemmeno l'indennità al Comune, quindi creò veramente un fallimento. Quindi l'Amministrazione inizialmente, anni fa, ci rimise un sacco di soldi. Capisco e sono totalmente favorevole a cercare di far funzionare

una struttura che comunque è sovradimensionata, porta un sacco di spese. Questo è sostanzialmente il problema della piscina: il fatto di essere sovradimensionata. Ripeto, con questo intervento speriamo di ridurre al di più il costo delle utenze che sono soprattutto i costi dell'energia elettrica e del gas e questi mettono in fortissima difficoltà poi chi va a gestire l'impianto. Anche perché non abbiamo utenze di mille/millecinquecento persone su quella struttura. Questo è tutto. Anzi, invito veramente tutti quanti ad iscriversi...anche perché il nuoto fa bene, è una delle migliori attività sportive.

**Presidente:** Signori, io direi di procedere. Quindi, mettiamo ai voti lo stralcio del...

**Segretaria:** E propongo anche di modificare l'oggetto, a questo punto. Parliamo di "Ricognizione e modalità di gestione campo di calcio di Marconia e piscina comunale di Marconia".

**Presidente:** Ok! Va bene, va bene.

**Segretaria:** Il riferimento generico agli impianti sportivi viene eliminato. Quindi possiamo passare ai voti, va bene.

**Presidente:** Prego!

**Segretaria:** Invito i Consiglieri ad accendere i microfoni. Approviamo la ricognizione in relazione agli impianti sportivi sopraccitati, in ordine alla modalità di gestione in concessione. Il Sindaco come vota?

**A (SINDACO):** Favorevole anche per l'immediata esecutività!

**G:** Andrulli?

**B (ANDRULLI):** Favorevole per entrambe!

**G:** Lauria?

**LAURIA:** Favorevole - Favorevole!

**G:** Miolla?

**MIOLLA:** Favorevole per entrambe!

**G:** Quinto?

**QUINTO:** Favorevole per tutt'e due!

**G:** Favorevole? Non si sente bene il microfono!

**QUINTO:** Sì!

**G:** Baratella?

**N (BARATELLA):** Favorevole per entrambi!

**G:** Caivano?

**CAIVANO:** Favorevole per entrambe!

**G:** Storino?

**STORINO:** Favorevole per entrambi!

**G:** Camardo?

**M (CAMARDO):** Favorevole per entrambe!

**G:** D'Amico?

**D'AMICO:** Favorevole per entrambe!

**G:** Gatto?

**GATTO:** Favorevole - Favorevole

**G:** Di Trani assente, Albano assente, Leone assente. Plati?

**E (PLATI):** Favorevole per entrambe!

**G:** Badursi?

**D (BADURSI):** Favorevole - Favorevole!

**G:** Gioia?

**F (GIOIA):** Favorevole - Favorevole!

**Segretaria:** Con il voto favorevole di quattordici Consiglieri, passa la delibera nei termini illustrati in premessa.

## SESTO PUNTO ODG EX QUINTO

**Presidente:** Bene, possiamo subito all'ultimo punto all'ordine, che riguarda l'assestamento generale di bilancio e la salvaguardia degli equilibri per l'esercizio del 2020. Prego, l'Assessore Lettini ha facoltà di relazionare

**P (LETTINI):** Io cercherò di essere abbastanza veloce vista anche l'ora e quindi metto una ulteriore stanchezza...però metto in evidenza che la salvaguardia degli equilibri di bilancio, quindi l'assestamento stesso [incomprensibile] 2020, è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria Covid-19. Voi ricordate benissimo il bilancio che è stato approvato con delibera consiliare in data 2 aprile 2020 e che è stato caratterizzato da allora fino ad oggi da una serie di variazioni, soprattutto variazioni di bilancio, nonché anche di un particolare riallineamento dei distanziamenti di cassa e successiva variazione. Vi ricordo che il rendiconto del 2019 fu deliberato dal Consiglio Comunale nel luglio 2020 con un risultato di amministrazione pari a circa 10 milioni e 300mila. Parliamo quindi di assestamento di bilancio, significa quindi che il bilancio a fine novembre si va a consolidarsi, quindi a cristallizzare, nel senso che si prendono anche tutta una serie di variazioni e con l'occasione si tende a verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertarsi dell'effettiva realizzazione. Ancora si apportano alcune variazioni di bilancio necessarie per regolarizzare i pagamenti effettuati dal tesoriere per operazioni esecutive e poi c'è un'altra verifica molto importante che riguarda la congruità dell'FCDE, vale a dire il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di prevenzione. Preliminarmente vengono fatte una serie di verifiche alla fase di assestamento, nel senso che tutti i responsabili di servizio, in particolare il dirigente e l'ufficio di ragioneria, viene chiesto ai vari responsabili di settore di segnalare le varie situazioni riferite ai debiti di bilancio o per lo meno, se esistono delle situazioni che possono portare pregiudizio allo stesso equilibrio. Gli uffici vengono invitati anche per segnalare eventuali debiti fuori bilancio, c'è stato il punto all'ordine del giorno che è stato già ampiamente discusso, si verifica poi che tutte le voci di entrate e di uscita, sulla base dell'andamento di spesa, evidenziano le necessità di eventuali variazioni, nonché poi di verificare anche l'andamento dei lavori pubblici finanziati al fine dell'adozione delle necessarie variazioni. L'equilibrio di bilancio ha interessato una somma pari di circa 8.600.000 e in particolare, potendo partire dalla gestione dei residui, sia attivi che passivi, hanno interessato un ammontare di attivi pari a 16.100.000 e passivi pari a 7 milioni di euro. Diciamo che sono stati disposti residui attivi per un milione e 300 mila e pagati residui passivi per un importo di 2 milioni, circa 3 milioni di euro. Sostanzialmente si può comunque sostenere che per quanto riguarda la gestione dei residui passivi e attivi esiste una situazione di sostanziale equilibrio nella stessa gestione. Con riferimento in particolare ai residui attivi, la voce più consistente dei residui attivi è quella che riguarda le entrate derivanti dagli accertamenti per violazione alle norme sulla circolazione. Mi riferisco al Codice della Strada, mi riferisco all'autovelox, rispetto ai quali si assiste ad una percentuale di riscossione molto più bassa rispetto a quelle che effettivamente sono state accertate [incomprensibile] e quindi notificate. Sapete benissimo che, proprio perché esiste questa dubbia riscossione di questi verbali, è necessario a livello prudenziale al fine di tenere in sicurezza il bilancio creare, accantonare il [incomprensibile] una parte soprattutto di questi crediti per i quali non è sicuro al 100% che possano tradursi in effettive riscossioni.

Quindi, sia nel rendiconto del 2019 sia sin dall'inizio del 2020, il fondo è stato quantificato in misura pari, è stato rimpinguato per una somma pari alle somme non ancora riscosse anzi direi che in maniera prudentiale si è portata ad una percentuale maggiore. Chiaramente tutto questo è stato riallineato in sede di assestamento nel senso che il fondo poi è stato ridimensionato [a questo punto la registrazione si blocca].

Per quanto riguarda la gestione di competenza, invece, il bilancio di previsione 2020/2022 è stato approvato con un pareggio finanziario complessivo. Per cui, anche in questo caso, l'equilibrio di bilancio è stato rispettato. La gestione corrente, invece, in modo particolare le rate dei mutui meritano un'attenzione particolare perché anche per quanto riguarda la gestione corrente, quindi soprattutto i mutui, l'emergenza sanitaria del Covid ha avuto la sua parte da protagonista nel senso che questa ha caratterizzato tutta una serie di variazioni sia in entrata che in uscita. Nel senso che, per quanto riguarda le entrate, alcune sono state tagliate; invece, per quanto riguarda le spese, alcune sono state aumentate. Il Decreto Legge del 17 luglio 2020 ha introdotto una serie di norme a favore degli enti locali perché nel momento in cui l'ente locale si è trovato a non dover riscuotere, per esempio, alcune entrate, è naturale che tutto questo lo portava ad un rischio di disequilibrio nel bilancio. Quindi si può dire che l'ente statale è intervenuto a vantaggio degli enti locali al fine di conseguire e di mantenere un buon equilibrio di bilancio e ha introdotto alcune misure di semplificazioni soprattutto per quanto riguarda la rinegoziazione dei mutui. In effetti la Giunta Comunale ha provveduto a rinegoziare, sulla base di un decreto della Cassa Depositi e Prestiti, due mutui in modo particolare. Un mutuo che ha a che fare con la manutenzione delle strade e un altro mutuo che riguarda, invece, l'acquisto degli attrezzi dei servizi di nettezza urbana. Questa rinegoziazione dei mutui - per cui chiaramente "rinegoziare" significa che si è allontanata la fase di scadenza e, quindi, la fine dell'ammortamento di questi mutui - ha portato a liberare delle risorse pari a circa 40.000,00 euro di entrate correnti che fino al 2023 potranno essere utilizzate in maniera diversa senza vincoli e senza destinazione specifica alcuna. Chiaramente questa risorsa ha contribuito tantissimo, ha costituito importanti disponibilità utili al mantenimento degli stessi equilibri di bilancio. Ancora, un'altra norma poi - sempre in merito alla spesa dei mutui - ha consentito di liberare delle risorse da utilizzare per l'emergenza epidemiologica ed è l'art. 112 decreto legislativo 2020 secondo il quale si sono sospesi per l'anno 2020 il pagamento e la quota capitale dei mutui trasferiti dalla Cassa Depositi e Prestiti al MEF. Ancora, in pieno effetto sempre del Covid, il Comune ha potuto liberare circa 180.000,00 euro di risorse che in gran parte saranno utilizzate per interventi edilizi sui plessi scolastici finalizzati al distanziamento sociale nonché anche per il sostenimento di spese correnti dovuti all'emergenza del Covid-19.

In data 6 aprile 2020 è stato siglato un accordo quadro fra l'ABI (Associazione Bancari Italiani), l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e l'Unione Provincia d'Italia (l'UPI). In base a questo accordo sono state definite le linee guida, sulla base delle quali le banche che hanno aderito a questo quadro potranno procedere alla sospensione del pagamento della quota capitale delle rate dei mutui in scadenza nell'anno 2020. In questa maniera si può dire che è stata disposta, per esempio, la richiesta di sospensione della quota capitale del mutuo concesso dal credito sportivo al Comune di Pisticci per l'anno 2020. Abbiamo acquisito, poi, una disponibilità in più pari a 70.000,00 euro. Sempre per quanto riguarda l'assestamento, possiamo dire che non si è reso necessario l'utilizzo di entrate derivanti da oneri per urbanizzazione per il pagamento. Sul fronte delle entrate, invece, ci sono state delle



riduzioni notevoli di gettito. Vi ricordate benissimo che il Decreto Rilancio ha previsto l'esenzione dell'IMU di una serie di attività [incomprensibile] : adibiti a stabilimenti balneari, marittimi...fluviali. L'IMU sulla categoria di immobili di due...degli immobili di agriturismo, villaggi turistici, ostelli della gioventù, rifugi di montagna e quant'altro nonché tutti gli immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti l'attività di allestimento in strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici e manifestazioni. L'art. sempre questo decreto ha esteso successivamente l'esenzione anche al saldo IMU 2020 per le stesse categorie di immobili che hanno a che fare, per esempio, con gli spettacoli cinematografici, teatri, sale concerti. Ancora, il cosiddetto decreto "Cura Italia" ha legiferato in materia di MEF, cioè i piani finanziari dei servizi rifiuti. Secondo questo decreto, è stata data agli enti locali la possibilità di applicare per il 2020 le tariffe tali secondo quanto previsto per il 2019 e quindi si è data anche la possibilità, la facoltà, che sempre questo piano finanziario venga rimodulato, venga approvato successivamente entro il 31 dicembre con eventuale conguaglio dei costi risultanti ripartiti nel triennio 2021-2023. Ancora, sempre in materia di TARI, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (detta ARERA) ha introdotto alcune misure volte a mitigare gli effetti economici negativi introdotti sulle varie categorie di utenze [incomprensibile] introdotte a livello nazionale o locale dei provvedimenti di contrasto e superamento dell'emergenza del Covid-19. Sempre l'ARERA ha, tra l'altro, disposto una riduzione obbligatoria per le attività costrette alla chiusura sulla base di provvedimenti nazionali o regionali pari al 25% della forma variabile della TARI. Quindi, come vedete, c'è stata un'ulteriore riduzione dell'introito della TARI e non dimenticate, poi, che ci fu un'altra agevolazione a vantaggio degli operatori economici. Il Decreto Legge 34/2020 ha previsto l'esenzione parziale della TOSAP e della COSAP da parte di imprese che utilizzavano il suolo pubblico. Sempre col decreto "Cura Italia" il Ministero poi ha istituito un fondo di dotazione di circa 70.000.000,00 euro e questo fondo, sempre per l'anno 2020, è finalizzato a concorrere al finanziamento delle spese di sanificazione/disinfezione degli uffici, degli ambienti e dei mezzi di Province, Città Metropolitane e Comuni. Ancora, è stato istituito dal Ministero degli Interni, sempre per il 2020, un fondo di dotazione pari a 10.000.000, 00 euro al fine di contribuire all'erogazione dei compensi per le maggiori prestazioni di lavoro straordinario del personale dell'ente locale. Per effetto di queste due disposizioni [incomprensibile] al Comune di Pisticci sono pervenute somme che hanno cercato di compensare la perdita dovuta al gettito delle imposte di soggiorno per 30.000,00 euro; contributi per la perdita del gettito IMU sono circa 59.000,00 euro; per la perdita del COSAP per 8.000,00 euro. Ancora, contributi per la sanificazione e disinfezione per 7.376,00 euro e i contributi per il lavoro straordinario della Polizia Urbana pari a circa 2.000,00 euro. Sempre rispetto ai ristori, sono state stimate le perdite gettito dell'anno 2020 - quindi la perdita di 90.000,00 euro per quanto riguarda l'IMU; 60.000,00 euro in meno per quanto riguarda la COSAP e 85.000,00 euro per quanto riguarda l'imposta di soggiorno. Ancora, il "Decreto Rilancio" ha istituito poi il fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali da ripartire tra Comuni, Province e Città. Funzioni fondamentali per l'anno 2020. Al Comune di Pisticci è stato implementato un fondo pari a circa 800.000,00 euro per ripianare, appunto, una serie di perdite. Ancora, in via prudenziale poi, tenuto conto anche della perdita che si è avuta nel gettito della TARI, un importo pari a 510.000,00 euro è stato accantonato uno specifico fondo delle uscite di bilancio [incomprensibile] in ragion dell'incerta

situazione generale, anche al fine di non pregiudicare gli equilibri futuri di bilancio. Quindi, prima di tutto non sappiamo come andrà questa emergenza sanitaria, soprattutto per - ripeto - assicurare un consistente e opportuno equilibrio di bilancio. Sempre per quanto riguarda le entrate correnti nel bilancio di previsione, è prevista l'entrata di un Fondo di Solidarietà Comunale per un importo di 2.850.000,00 euro, corrispondente a quello reso noto dal Ministero dell'Interno. Sono stati applicati alla parte corrente oneri di urbanizzazione per 26.000,00 euro e inoltre, poi, l'avanzo di amministrazione - mi riferisco sempre a quello del 2019 - è stato applicato per un importo pari a 2.500.000,00 circa di cui 350.000,00 euro per il finanziamento delle spese correnti della TARI, mentre invece circa 1.700.000,00 euro per quanto riguarda il pagamento dei debiti fuori bilancio di cui vi ha parlato il Sindaco poc'anzi e soprattutto per quanto riguarda l'opera pubblica relativa alla "Galleria San Rocco" di Pisticci. E' da evidenziare che nel fondo del bilancio di previsione risulta sempre iscritto il fondo [incomprensibile] opportuno utilizzarlo.

Riguardo, invece, alla gestione [incomprensibile] si evidenzia una situazione comunque di equilibrio e quindi possiamo assicurare che non sono stati intaccati tutti i programmi di lavori pubblici e le conseguenti previsioni di bilancio. Ricordate che il Comune di Pisticci ha anche degli organismi partecipati - soprattutto nei riguardi dell'Acquedotto Lucano - nella misura pari al 3,69% del capitale sociale e c'è un decreto legislativo secondo il quale nel momento in cui le Pubbliche Amministrazioni [incomprensibile], le partecipate dovessero chiudere con un risultato negativo [incomprensibile] quindi il Comune di Pisticci, che adotta la contabilità finanziaria, deve accantonare l'anno successivo un apposito fondo per l'importo pari al risultato negativo di esercizio della società in misura chiaramente proporzionale a quella che è la quota di partecipazione.

E quindi è stata accantonata la somma pari a 67.000,00 euro che è esattamente la quota di partecipazione pari al 3,69% del capitale sociale.

L'equilibrio della gestione di cassa è stato comunque assicurato e quindi l'ente, nel corso dell'anno, non ha fatto ricorso all'anticipazione di Tesoreria se non nei limiti delle risorse vincolate disponibili. Per cui chiaramente, non facendo ricorso all'anticipazione di Tesoreria si può dire che abbiamo assicurato l'azzeramento degli interessi passivi. Si ritiene, comunque, che gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentiranno di far fronte al pagamento di tutte quante le obbligazioni contratte garantendo, altresì, un fondo di cassa finale positivo. Quindi, comunque, [incomprensibile] andremo a pagare le nostre obbligazioni, al Comune garantiamo una positività del fondo.

[incomprensibile] l'articolo 193 del TUEL impone di verificare in sede di assestamento di bilancio che esiste il fondo stesso nel risultato di amministrazione parametrato sui residui. Inoltre, poi, nell'accantonamento [incomprensibile] bilancio di previsione in funzione degli stanziamenti [incomprensibile]. Nel risultato di amministrazione precedente il fondo risulta per una somma pari a circa 8.000.000 di euro, per la precisione 7.826.000. e questo riguardava il 2019. Inizialmente questo fondo era di circa 6.000.000 di euro, era l'importo minimo del fondo, poi è stato assestato ad una somma di circa 8 milioni di euro. Nel bilancio di previsione del 2020 invece è stato stanziato il fondo pari a 6.581.000 euro. Chiaramente sempre per effetto del Covid questo importo si è ridimensionato, anzi, si è ridotto al 50% perché il fondo è passato da 6.581.000 euro è passato a circa 4.000.000 di euro e il fondo è stato alimentato da tre entrate in particolare, abbiamo le entrate derivanti dalla TARI pari a 1.314.000 euro. Questo è rimasto invariato per cui il

fondo che avevamo all' inizio dell' esercizio alla fine degli assestamenti è rimasto uguale per cui sapete benissimo che la Tari è un' entrata a destinazione specifica, per cui va a finanziare il costo. Abbiamo poi 134.000 euro che è la somma che deriva dai fitti attivi anche in questo caso rimasta invariata cioè era 133.950. Quello che invece è cambiato sono le entrate derivanti dall' autovelox che all' inizio era di 5.101.000 iniziale che poi si è azzerato per effetto del Covid, si è diminuito del 50% ed è passato a 2.341.000,00 euro.

Quindi il fondo, in definitiva, lo dicevo prima, è passato da 6.581.000,00 a 3.911.000,00.

E' naturale che, nel momento in cui, a mano a mano continueremo a riscuotere queste somme derivanti dall' autovelox l' amministrazione sarà in grado poi di andare ad utilizzare questo fondo, che per una serie di ragioni questo fondo viene utilizzato sempre in fase di consuntivo di bilancio. I debiti fuori bilancio una buona parte l' abbiamo trattata in questa sede e normalmente è la sede adatta perché i debiti fuori bilancio vanno riconosciuti e descritti in sede di assestamento e in sede di verifica di salvaguardia di equilibri di bilancio. I responsabili di settore hanno evidenziato l'esistenza di debiti fuori bilancio - lo abbiamo detto prima- , era 1.070.000 il debito di sentenze esecutive e circa 200.000,00 euro invece da sentenze esecutive più le spese correnti. 1.070.000 invece riguardavano le spese [incomprensibile]. Abbiamo 30.000 euro sempre di debito fuori bilancio deriva dall' acquisto di beni e servizi. Si è ampiamente parlato anche delle cause che hanno generato questi debiti fuori bilancio e soprattutto per quanto riguarda la legittimità di tutto questo si rimanda alle relazioni che sicuramente saranno predisposte dai responsabili competenti. Il risultato del consiglio di amministrazione e dirigente di ragioneria afferma che non è dato prevedere uno squilibrio [incomprensibile]. Tutte le variazioni sia nelle entrate che nelle spese sono ampiamente riportate nei prospetti allegati.

Ancora, c'è da mettere in evidenza che i risultati [incomprensibile] era di 10.343.000,00 euro ed è stato applicato [incomprensibile] 2.545.000,00 euro.

Nella variazione apportata a questo bilancio di previsione gli equilibri di bilancio sono stati ampiamente rispettati. Complessivamente, considerando il quadro generale delimitato dall' emergenza sanitaria in atto, la gestione è stata prudentiale, tenuto conto che le operazioni tecnico - contabile messe in campo nel corso dell' esercizio e delle risorse a carattere straordinario e trasferita dall'amministrazione centrale e predisposta la stessa variazione dell'assestamento di bilancio, individuati infine la copertura per i debiti fuori bilancio, oggetto di riconoscimento, si può certificare il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza sia per quanto riguarda i residui e di cassa. In questa maniera si è assicurato anche il pareggio economico finanziario per la copertura delle spese correnti per il finanziamento degli investimenti, nonché si è preso atto che è perfettamente adeguato l' accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità [incomprensibile]. I revisori dei conti hanno preso atto di quanto evidenziato in relazione e quindi hanno verificato che tutta la documentazione a supporto dell' assestamento degli equilibri sono perfettamente in linea. Non si profilano delle sostanziali variazioni alla consistenza dei residui attivi e passivi; hanno preso atto dell'adeguatezza del fondo credito di dubbia esigibilità e quindi hanno preso atto anche che prima di deliberare l'assestamento[incomprensibile] ha espresso il parere favorevole di solvibilità, di coerenza e di attendibilità. [incomprensibile] Grazie.

**Presidente:** Grazie, Assessore. Se ci sono degli interventi ditemelo. Quindi procediamo con il voto.

**Segretaria:** Va bene, Presidente: approviamo l'ultimo punto all'ordine del giorno, ad oggetto "Assestamento generale di bilancio e soprattutto salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2020 ai sensi degli articoli 175 comma 8 e 193 del TUEL. "Passiamo ai voti, Sindaco?

**A (SINDACO):** favorevole anche per l'immediata esecutività.

**G:** Andrulli?

**B (ANDRULLI):** Favorevole per entrambe le cose.

**G:** Lauria?

**LAURIA:** Favorevole - Favorevole

**G:** Miolla?

**MIOLLA:** Favorevole - Favorevole

**G:** Quinto? Consigliere Quinto...

**B (ANDRULLI):** Quinto credo che abbia lasciato la seduta.

**G:** non ci ha avvisato?

**B (ANDRULLI):** no no, ha avvisato me, perdonami.

**G:** Quindi è assente il consigliere Quinto. Va bene. Un attimo...il verbale... Miolla ha già votato, favorevole. Baratella?

**N (BARATELLA):** favorevole per entrambi.

**G:** Caivano?

**Caivano:** favorevole per entrambi.

**G:** Storino?

**Storino:** favorevole per entrambi.

**G:** Camardo?

**Camardo:** favorevole per entrambe.

**G:** D' Amico?

**D' Amico:** favorevole per entrambe.

**G:** Gatto?

**Gatto:** Favorevole, favorevole.

**G:** Sono assenti i consiglieri Di Trani, Albano e Leone. Consigliere Plati?

**E (PLATI):** astenuto per entrambe.

**G:** Badursi?

**D (BADURSI):** Contrario, contrario.

**G:** Gioia?

**Gioia:** Contrario, contrario.

**Segretaria:** Con due voti contrari, un astenuto su 13 presenti e quindi 10 favorevoli passa la proposta all'ordine del giorno con oggetto "Assestamento generale e salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi del testo del testo unico degli enti locali". Prego, Presidente.

**Gioia:** Posso fare una richiesta al Sindaco? E' una cosa riguardante la sicurezza della strada provinciale Pozzitello-Pisticci. So che non riguarda la nostra competenza, però a San Pietro dove abitano i miei genitori e dove ci sta il frantoio e il centro A Z, quella zona sta diventando una pista da Formula 1, cioè stanno passando le macchine veramente a 150 - 180 km/h, dove l'altro giorno per un pelo non è stata investita una persona e ci sta il via vai di macchine dal frantoio, è una zona molto rischiosa e chiederei se nei limiti delle possibilità delle competenze di questo Comune di fare qualche posto di blocco per far vedere la presenza dei vigili urbani o avvisare le autorità locali per dare la presenza in quel posto...

*Sovrapposizione di voci.*

**Presidente:** Scusate, fate finire e chiudete questi microfoni per favore.

**Gioia:** Mai fatte delle richieste personali, assolutamente. Anche perché quella strada è diventata pericolosa anche all'operato dell'Assessore, tuo fidanzato, l'Assessore Radesca, in quanto in quella zona è pieno di cani randagi e oltre pericoloso per le persone e per le macchine anche per gli animali selvatici che vi sono. Per questo non è una richiesta "ad personam", ma è semplicemente una richiesta che riguarda la sicurezza del transito stradale e pedonale, perché in quella zona c'è anche il transito pedonale anche se è limitato rispetto ai centri storici, però..

**Presidente:** c'è pure la chiesa lì, quindi...Consigliere? Problemi di collegamento sicuramente...

**Plati:** E chiudiamo, dai...

**Sindaco:** E' scappato un po' il collegamento, però assolutamente sottoporremo il problema alla Polizia Locale perché possano fare qualche passaggio di controllo su quella zona.

**Plati:** Anche se è provinciale la strada...comunque...

**Badursi:** Visto che ci siamo, Sindaco... quella è provinciale quindi bisognerebbe chiedere al Presidente della Provincia, però visto che è sul nostro territorio. Considerato che siamo sull'argomento sicurezza, Sindaco, visto che abbiamo e ne avremo ancora sul Covid, ci sono ancora assembramenti nelle nostre comunità, ovviamente non voluti da noi, probabilmente è gente che ancora non ha capito qual è la gravità della vicenda. E' antipatico dirlo perché poi sembra quasi che vuoi denunciare delle persone però considerate che siamo in zona arancione e le attività dovrebbero, in linea di massima, rimanere chiuse compresi i bar, fa un po' specie vedere ancora tanta gente in giro. Ci sono certi talmente ligi che hanno chiuso l'attività ci sono altri, davanti ai quali c'è un numero crescente di persone, è giusto dire ai vigili per quanto di nostra competenza. Chiedere ai vigili di disperderli. Presidente passerei all'ordine del giorno.

**Presidente:** Sì, io darei la parola alla capogruppo Camardo per la lettura definitiva della bozza, così la condividiamo all'unanimità. Prego.

**Camardo:** Procedo alla lettura della mozione. Al Presidente della regione Basilicata Vito Bardi, all'Assessore della sanità della regione Basilicata Rocco Luigi Leone, all'Onorevole Ministro della sanità Speranza, oggetto: "Riattivazione del presidio ospedaliero di Tinchi. La massima assise comunale per la città di Pisticci, riunita in seduta nella giornata del 30/11/ 2020, preso atto del crescente aumento dei contagi del Covid-19 nella nostra regione che ha raggiunto un Rt indice di contagio pari all'1,22 tra i più alti d'Italia, previa saturazione delle strutture sanitarie territoriali ormai in piena emergenza a causa della scarsa disponibilità di posti letto nelle strutture principali preposte alla cura del Covid, ovvero gli ospedali di Matera e Potenza, che il consiglio comunale di Pisticci con delibera numero 2 del 2 aprile 2020 ha già inoltrato alla regione Basilicata una proposta di indirizzo dell'ospedale "Angelina Lo Dico" di Tinchi, rimasta priva di riscontro, chiede al presidente della Regione Basilicata Vito Bardi e all'Assessore della Sanità della regione Basilicata Rocco Luigi Leone di utilizzare la struttura sanitaria di Tinchi a supporto dell'emergenza sanitaria in ottemperanza a quanto previsto dalla circolare del Ministero della Salute

n.7865 del 25 marzo 2020. L'aggiornamento delle linee guida di indirizzo dei servizi organizzativi ospedalieri territoriali in corso dell'emergenza Covid -19 che prevede l'utilizzo delle strutture ospedaliere non direttamente coinvolte nella rete Covid -19 né in quella emergenziale No Covid per contribuire ad attività necessarie: esempio raccolta sangue, nonché per la riprogrammazione delle attività assistenziali nei confronti dei pazienti che non possono interrompere il percorso di cura con prestazioni dirette ovvero con monitoraggio da remoto, esempio attraverso strumenti di telemedicina. Qualora non vi fosse la possibilità di adibire l'ospedale "Angelina Lo Dico" di Tinchi alla cura di patologia non covid di procedere al suo utilizzo al fine di fronteggiare l'emergenza per la cura di pazienti Covid 19 che non versano in condizioni tali da richiedere cure intensive o asintomatici o pauci - sintomatici, anche al fine di prevedere il diffondersi dei contagi. Dare attuazione ai fini dell'utilizzo della struttura di Tinchi alle previsioni di cui l'articolo 4 del TL del 9 marzo 2020 che prevede che le regioni e le province autonome possono attivare anche in deroga ai requisiti utilizzati e di accreditamento aree sanitarie anche temporanee sia all'interno che all'esterno di strutture di ricovero, cura, accoglienza e assistenza pubbliche e private, o di altri luoghi idonei per la gestione dell'emergenza Covid -19 sino al termine dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020. I requisiti di accreditamento non si applicano alle strutture di ricovero e cura per la durata dello stato di emergenza.

2. Le opere edilizie strettamente necessarie a rendere le strutture idonee all'accoglienza e all'assistenza per le finalità di cui al comma 1, possono essere eseguite in deroga alle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, numero 380 delle leggi regionali, dei piani regolatori e dei regolamenti edilizi locali. Qualora non si ritenesse di accogliere tali richieste che vengono fornite a questo Consiglio Comunale, spiegazioni chiare e supportate da motivazioni tecniche.

Ho finito.

**Presidente:** Ok, grazie, Consigliera. Penso che sia stato inserito tutto e non lo so se vi sono delle osservazioni da fare ulteriormente, provvediamo.

**Baratella:** Va bene, va bene, Presidente

**Segretaria:** Quindi questo documento verrà firmato da tutti i consiglieri comunali, io lascio solo traccia a brogliaccio alle ore 21.50 al termine dell'odierna seduta, il massimo consenso del Comune di Pisticci nella persona dei Consiglieri presenti che lo sottoscrivono approvano un documento e mozione contenente la richiesta di apertura della struttura ospedaliera di Tinchi, poi nei termini in cui l'ha letto la consigliera Camardo lo firmerete e lo inoltrerete come avete concordato.

**Badursi:** visto che siamo online, io sarei per il sottoscriverlo con il firmato, il nome di ognuno di noi. Visto che siamo tutti in presenza, almeno ci vediamo a schermo e chi c'è ancora online. Io scriverei firmato, non aspetterei l'acquisizione della firma autografa di ognuno dei Consiglieri. Se siete d'accordo.

**Plati:** Sì sì, d'accordo

**Presidente:** Va bene

**Badursi:** Quindi, firmato "I Consiglieri" e andiamo avanti.

**Ambrosini:** Presidente, se l'atto non è un deliberato di Consiglio Comunale, chiederei di sottoscriverlo pure io come Assessore, noi come Assessori.

**Presidente:** Firma del Sindaco, Giunta e Consiglieri.

**Presidente:** Va bene, va bene. Se i Consiglieri sono tutti d'accordo, va bene.

**Badursi:** Assolutamente sì. Lo abbiamo detto all'inizio.

**Presidente:** Va benissimo

**Segretaria:** Più siamo e meglio è!

**Presidente:** Ok, quindi, posso chiudere?

**Badursi:** Devi solo accertarti di che fine ha fatto Gioia! Dopodiché puoi chiudere.

**Segretaria:** Allora, Presidente, dichiaro chiusa ufficialmente la seduta alle ore?

**Presidente:** 21:56

**Segretaria:** Va bene

**Presidente:** Grazie a tutti e buona serata. Vi auguro una buona serata.

Saluti Generali

**Ripresa stenotipica realizzata da:**

**Laser Media Società Cooperativa**  
**Corso Metaponto, 170-75015, Pisticci (MT)**  
PIVA 00703590778

**LASER MEDIA Soc. Coop.**  
C.so Metaponto, 170-75015 - PISTICCI (MT)  
Tel 0835/582829 - 0835/445991 Fax 1782257071  
C.F./P.IVA : 00703590778  
email : [amministrazione@radiolaser.it](mailto:amministrazione@radiolaser.it)  
pec : [lasermedia@pec.it](mailto:lasermedia@pec.it) [www.radiolaser.it](http://www.radiolaser.it)